



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Lockdown Marinelli

Il nostro libro sull'emergenza coronavirus

Udine, 20 luglio 2020

Il Liceo Marinelli ha pubblicato quattro Bilanci sociali. L'ultimo lo trovate sul sito ed è uscito a fine dicembre 2019. Prima che tutto cominciasse. Quest'anno non ci rendiconteremo attraverso il Bilancio sociale, ma abbiamo pensato di farlo con questo libro di testimonianza su come noi abbiamo vissuto la drammatica emergenza. Per le scuole c'è stata solo la "Fase 1": un lunghissimo lockdown, conclusosi con uno strano esame di stato. Nel nostro libro ci sono dati e testimonianze, impressioni e comunicazioni. E' un racconto che facciamo prima di tutto a noi stessi, ma che rendiamo pubblico nel nostro sito perché tutti lo possano leggere.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Ai miei studenti



Cari studenti del Marinelli, cari ragazzi, so che in questo momento siete spaesati, preoccupati, increduli. La vostra giovinezza si trova davanti ad una prova terribile e inattesa e la fragilità della gioventù non sarà più la stessa. Pensavate e pensavamo che la vostra vita avesse gravi problemi da affrontare (le dipendenze, il cyberbullismo, la paura per il mancato lavoro, la fragilità di un futuro incerto e altro ancora) ma ad una pandemia nessuno aveva pensato. Non eravamo pronti noi, immaginate quanto pronti eravate voi. Le battaglie sul clima con cortei e mobilitazioni sembravano un nuovo futuro e il web stava diventando occasione e problema.

Si è azzerato tutto. Io sono con voi e quando rientreremo a scuola cercherò di capire di cosa avete bisogno, cosa possiamo fare, come aiutarvi a vivere questo trauma, questa guerra incredibile dichiarata da nessuno ma combattuta da tutti.

I vostri insegnanti mi hanno commosso per la passione, l'impegno, la voglia di aiutarvi. Sono tutti preoccupati dentro un mondo che non conoscono, dentro un rapporto didattico nuovo e incerto, dentro uno spazio dove i confini si allontanano. Hanno a cuore il vostro apprendimento, il vostro futuro, la vostra vita. Seguiteli, ascoltateli, parlate con loro con qualunque mezzo.

Io penso a voi e al vostro ritorno (che temo non sarà il 4 aprile). So che siete 1.500, ma, se tutti avrete bisogno di me, ci sarò per ognuno. Non vi manderò questionari da compilare, ma se volete scrivermi (dirigente@liceomarinelli.edu.it) o telefonarmi (3285654049) ci sarò per ognuno di voi. Raccontatemi cosa pensate, come vivete, cosa vi preoccupa, cosa non viene fatto bene, cosa apprezzate. Quello che volete: io sono qui per voi. Per capire come fare a far diventare meno fragile la vostra fragilità, a dare un supporto alle vostre preoccupazioni, a capire i vostri pensieri.

Con un amore assoluto.

Il vostro dirigente scolastico
Stefano Stefanel

15 Mar 2020

I miei ragazzi



*Ma questa dedica è scritta affinché altri la leggano:
Sono parole private che io ti dedico in pubblico. (T.S. Eliot, 1963)*

Si è chiuso il più difficile anno della scuola italiana. Se il Liceo Marinelli è riuscito a mantenere un alto profilo didattico e a rispondere alle puntuali attese degli studenti e delle famiglie è stato per merito dei miei ragazzi, un merito che deve essergli riconosciuto pubblicamente. Questa volta non sto parlando degli studenti, ma sto parlando degli insegnanti. E per loro uso un linguaggio da insegnante o da allenatore, perché oggi sono tutti miei ragazzi. Sono stati attenti, precisi, puntuali, entusiasti, efficienti, efficaci, sensibili: hanno capito il momento che stavamo vivendo e si sono dati da fare dentro modalità didattiche e comunicative ignote. Il capolavoro lo hanno compiuto nella valutazione di fine anno, dove tutti



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

hanno voluto valorizzare quanto di buono è stato fatto, quanto gli studenti hanno studiato, quanto gli studenti hanno partecipato. Hanno usato le valutazioni per rafforzare, in un momento difficile. E hanno descritto con annotazioni precise la situazione degli studenti quando era necessario farlo in modo che la valutazione fosse sempre chiara. Sono stati un esempio per me: qui non c'entrano contratti o obblighi, qui stiamo parlando di umanità e passione.

Nei mesi più difficili del lockdown mi sono a volte trovato da solo nel grande edificio del Marinelli. A volte ci siamo trovati soli io e il direttore dei servizi Daniele Chillemi, che è sempre stato al mio fianco con passione, impegno, dedizione. Tutti gli assistenti amministrativi e tutte le assistenti amministrative, tutti gli assistenti tecnici e le assistenti tecniche, tutte le collaboratrici scolastiche e i collaboratori scolastici coinvolti anche a turni o nel lavoro agile, a volte spaventati da un mondo che ci si era rivelato sconosciuto, hanno supportato il Liceo Marinelli nel dramma che stavamo vivendo con grande dedizione e impegno. Il grazie che rivolgo loro non è di maniera

Ma se noi pochi eravamo dentro al Marinelli, lo eravamo perché sentivamo che c'era bisogno di noi, non per adempiere a un obbligo. Sapevamo che là fuori i miei ragazzi stavano lavorando con quotidiana passione per trasmettere agli studenti quegli apprendimenti necessari per non spezzare un percorso di formazione importante dentro una vita giovane che deve ancora completamente sbocciare. Oggi qui non ha senso fare dei distinguo per stabilire chi ha fatto di più, qui oggi ha senso affermare che abbiamo dato tutti il massimo che eravamo in grado di dare, affrontando le difficoltà e gli ostacoli con tutta la forza che avevamo.

Presto, spero, tornerà il tempo della normalità e vedremo di capire cosa è successo e cosa fare per andare avanti al meglio. Oggi siamo scesi indenni dal Nanga Parbat dopo averlo scalato senza ossigeno. Alla fine di quest'anno dico una cosa sola agli insegnanti del Liceo Marinelli: cari ragazzi non siete stati bravi, siete stati perfetti.

Il Dirigente Scolastico
Stefano Stefanel

10 Giu 2020

Un messaggio della Presidentessa del Consiglio d'Istituto



A conclusione di un anno che segnerà indelebilmente i passi della vita di tutti noi, imprimendosi nella nostra memoria, nei nostri atti e nei nostri pensieri futuri, vorrei regalare un attimo di gratitudine commossa ad un grande Dirigente che ha espresso e sintetizzato la parte migliore di tutti noi, ad un Corpo Docente che ha dimostrato smisurato amore per la propria professione e per il compito di guida chiamato a svolgere e a tutti gli Allievi di questa grande Scuola che con serietà, senso di responsabilità e sacrificio personale, hanno saputo, in quel particolare momento della vita nel quale si assaporano le prime anelate libertà, rinunciare ad esse.

Abbiamo tutti imparato molto

Grazie

Alessandra Forgiarini

10 Giu 2020



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Parte I – Il governo dell'emergenza: le disposizioni del dirigente

CONSIDERAZIONI INATTUALI

27 febbraio

*Questi chiusi nell'armi davanti agli Ftii magnanimi
a difender le navi lottavano e insieme i Beoti.
E Aiace, il rapido figlio d'Oileo, mai per nulla
s'allontanava da Aiace Telamonio, neppur poco,
ma come nel maggese due buoi colore del vino l'aratro commesso
tirano insieme concordi, e alla radice
delle corna d'entrambi gronda molto sudore;
solo il giogo ben levigato di qua e di là divide,
mentre vanno pel solco, e giungono al confine del campo;
così quelli avanzando vicini, stavano stretti uno all'altro.
Solo che al Telamonide molti e valenti
compagni seguivano, che gli reggevan lo scudo
quando stanchezza e sudore scendevano nei ginocchi.
Ma i Locri cuori gagliardi non erano con l'Oliade,
l'animo loro non reggeva nel corpo a corpo violento;
non avevano elmi di bronzo con folta coda equina,
non avevano scudi rotondi né aste di frassino,
bensì negli archi, nelle buone trecce di lana di pecora
fidando, l'avevan seguito a Ilio; e con quelli gettando
dardi fitti, rompevano le file dei Teucri; gli uni
così, davanti, con l'armi tutte adorne lottavano
contro i Teucri ed Ettore elmo di bronzo,
gli altri dietro, scagliavano dardi stando nascosti: e della lotta
si scordarono i Teucri, le frecce li sbaragliarono.
(Omero, Iliade XIII)*

Da quando nel lontano settembre del 2012 ho messo piede al Liceo Marinelli, a volte senza molto tatto e sempre in forma diretta, ho attaccato l'idea che il circuito "Spiegazione e assegnazione compiti - Interrogazione o compito sulla spiegazione - Misurazione che si trasforma in valutazione" potesse essere considerato virtuoso nel rapporto tra insegnamento e apprendimento. Tutti i miei costanti richiami alla parificazione di formale, non formale e informale nella valutazione degli studenti mi pare non siano stati nascosti, sussurrati, detti con mezze parole. Anche la spinta che ho dato all'innovazione, all'uso di tecnologie informatiche, allo sviluppo del BYOD non credo possano costituire novità per qualcuno.

Per questo in riferimento al DPCM del 25 febbraio 2020 in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e in relazione alla didattica a distanza, all'uso delle piattaforme, al rapporto con gli studenti in forma diversa da quella tradizionale non posso far altro che ribadire quanto contenuto nel nostro PTOF, nella nostra prassi quotidiana, nella vostra professionalità: nulla si inventa dall'oggi al domani, ma tutto è sperimentalmente possibile. Ribadisco quanto contenuto nel comma 10 dell'art. 21 della legge 59 del 15 marzo 1997 (istitutiva dell'autonomia scolastica): "Le istituzioni scolastiche autonome hanno anche autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nei limiti del proficuo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa."

E quindi - in maniera forse non scientifica - ribadisco un concetto chiave: si può ricercare, sperimentare, innovare e sviluppare tutto (didattiche, pedagogie, pratiche, verifiche, valutazioni, metodologie, contenuti, ecc.), ma non si "deve" fare nulla. Sta in questo la libertà di insegnamento, nel collegarla alle necessità dello studente, allo sviluppo della professione, all'attenta analisi di quanto viene proposto dal mondo scientifico, culturale, pedagogico. Non ritengo che un'emergenza debba stravolgere il corso degli eventi: se la didattica integrata col web è un valore positivo lo è in tutte le giornate dell'anno, come in tutte le giornate dell'anno è utile e bello leggere un libro, consultare un manuale, scoprire o conoscere qualcosa.

Certamente possiamo fare di più e di meglio e la mia speranza di non vedervi più girare con



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

pacchi di fogli di carta da correggere rimane alta (ma forse un po' vana), così come rimane alta la speranza (in questo caso ben riposta e confermata nei fatti) di vedervi sperimentare metodologie didattiche o modalità di valutazione alternative, mitigando la passione per l'assegnazione di numeri alla ripetizione dell'identico (compiti e interrogazioni), Ma esternata la mia speranza, a voi ben nota, tutto si ferma nel rispetto per le modalità e la professionalità del vostro lavoro.

o o o o o

Poiché vi dovevo una risposta sul recupero ve la do qui, anche perché si connette a quanto sopra esposto. Le ore "ufficiali" di recupero retribuite o decurtate dall'organico dell'autonomia dell'a.s. 2018/19 sono state 366, a cui però vanno aggiunte altre 132 per ore su supporto ordinario o straordinario agli studenti. Inoltre non sono contabilizzate le ore che i docenti hanno dedicato a rapporti individuali anche on line con gli studenti. Anche in questo settore penso che modifiche e miglioramenti ci possano essere, partendo dall'idea che tutto può essere recuperato e tutti i debiti scolastici sono sanabili. Ritengo che innovazioni possano esserci nei corsi di recupero (anche se ad alcune modifiche procedurali sui recuperi successivi alla valutazione del primo periodo non si è concesso neppure il tempo minimo della sperimentazione), nelle attività di supporto, nella creazione di documenti on line o di piattaforme di supporto.

o o o o o

Sono certo che la strada che abbiamo intrapreso sia la migliore e che questa strada non possa essere deviata da emergenze o accelerata da contingenze, ma debba procedere tenendo conto di tutti i fattori utili al miglioramento.

Infine penso che le procedure a distanza per riunioni o incontri possano integrare ma non possano sostituire il sano parlarsi laddove è utile e necessario farlo.

Buon lavoro a tutti.

Così parlò Zarathustra

5 marzo

*Il pastore, poi, morse così come gli consigliava il mio grido: e morse bene!
Lontano da sé sputò la testa del serpente
e balzò in piedi.*

(Also sprach Zarathustra, 1885)

La presente comunicazione segue quella titolata "Considerazioni inattuali" (prot. n ° 1192/C1 del 27 febbraio 2020).

1. COMPLIMENTI. I complimenti che vi rivolgo da qui sono l'esito di una grande conferma della vostra competenza, delle vostre qualità umane e professionali, dello spirito di iniziativa, di ricerca, della voglia di fare e fare bene. L'attivazione di sperimentazioni di didattica on line, il costante interesse per gli studenti, la preoccupazione per le conseguenze di questa emergenza hanno ancora una volta mostrato una qualità diversa del corpo docenti del Liceo Marinelli. Pochi proclami e tanto lavoro e mai spacciare per definito quello che è in evoluzione. Bravissimi.

2. IN LINEA CON LE "CONSIDERAZIONI INATTUALI". L'attività a distanza, le lezioni on line, le interazioni con gli studenti continueranno così come sono cominciate. E' necessario continuare a rinsaldare il rapporto diretto con gli studenti attraverso gli strumenti con cui vi sentite più a vostro agio, sempre nell'ambito di una sperimentazione e di una cura, senza eccessi e senza spazientirvi se le cose non vanno come previsto. Riguardo agli ambienti on line potete utilizzare tutti quelli a vostra disposizione e che padronegiate: se serve supporto della segreteria questa sarà a vostra disposizione, se è necessario attivare ambienti di studio e apprendimento li attiveremo. Inoltre potete usare senza problemi le mail degli studenti o accreditarli attraverso G-Suite (una classe alla volta, senza azioni di



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

sistema non gestibili). In questa emergenza non fatevi prendere da ansie per cose più grandi di noi e di tutto quello che fate per la didattica, gli studenti, la scuola rispondo assolutamente sempre io. L'importante è che ogni insegnante abbia un'interlocuzione col suo consiglio di classe e direttamente con gli studenti. Sul sito metterò un post in cui inviterò gli studenti a drizzare le antenne. In questo settore l'animatrice digitale prof. Toffoli sarà a disposizione per chi avrà quesiti. Inoltre tutti mi potrete contattare in qualsiasi momento.

3. LE GITE CHE NON SI DEVONO CHIAMARE GITE. Fino al 15 marzo non facciamo nulla e gli uffici hanno il compito di essere totalmente passivi e inerti. Questo perché nelle norme emanate dal Governo e dalla Regione si parla di "sospensione" e non di "annullamento". Il contenzioso è prevedibile e vi faremo fronte, con compagnie aeree che non vorranno rimborsare i biglietti e i soggetti vincitori dei bandi che vorranno "soldi" e cercheranno di applicare penali. Per questi motivi tutto deve passare da me, che sarò affiancato solo dalla prof. Toninato. Quindi per nessuna ragione ci dovranno essere contatti con agenzie o soggetti che organizzano "Viaggi, scambi, stage" (Gite). I soldi in ballo in questo settore sono molti e nessuno ci vuole rimettere (nemmeno io o il Marinelli). Credo che una buona cosa sia posticipare alcune uscite a settembre, mettendo in conto anche la possibilità che alcune classi facciano nel prossimo anno scolastico due uscite a fronte di un anno scolastico (questo) senza uscite. Vedremo caso per caso, ma sempre contattando me.

4. PCTO, ATTIVITA' FORMATIVA, CORSI E PROGETTI. Poiché fino al 15 marzo è tutto fermo anche in questo caso riprenderemo il filo del discorso alla riapertura. Nessuno studente verrà lasciato indietro e ci attiveremo come scuola per portare tutti gli studenti alle ore necessarie di PCTO nell'ambito di un lavoro di qualità. Per tutte le altre attività non appena si riprenderà l'attività didattica verificheremo come ricalendarizzare.

5. OSSESSIONE VALUTATIVA E COMPLETAMENTO DEL "PROGRAMMA". In questo periodo – naturalmente – non potete girare per il Marinelli con pacchi di carta da correggere, né potete interrogare. Davanti a questa emergenza inattesa non è possibile però farsi prendere da ossessioni valutative e la valutazione va considerata come semplice supporto all'apprendimento. L'anno scolastico è stato oggettivamente alterato (come il campionato di calcio) e quindi bisognerà agire ragionevolmente su sintesi, contenuti, tempi, possibilità degli studenti. In questo caso è inutile pensare ad un "programma", mentre diventa essenziale capire in che modo veicolare ciò che è assolutamente fondamentale. Tutto molto complicato in una situazione che però non può diventare una struttura di misurazione di quanto avvenuto. Anche in questo caso cautela e ricerca del valore, non misurazione di quanto gli studenti hanno studiato (o non studiato) in situazione sperimentale e di emergenza. La vostra notevole professionalità e il vostro giusto equilibrio sapranno come rendere stabile una situazione molto precaria.

Poiché siamo molto bravi ce la faremo.

Umano, troppo umano

10 marzo

*Si sta, come d'autunno, sugli alberi foglie
(Giuseppe Ungaretti, Soldati, 1918)*

Nel dare seguito alle comunicazioni n° 1192/C1 del 27 febbraio 2020 (*Considerazioni inattuali*) e n° 1298/C14 del 5 marzo 2020 (*Così parlo Zarathustra*) preciso che i miei interventi seguono le decisioni del Governo, del Miur, della Regione, laddove questa da sole non riescano a dare un chiaro indirizzo allo sviluppo del lavoro durante la sospensione dell'attività didattica. Continuerò a condividere con tutti voi i documenti che mi perverranno dal Ministero. Poiché i tempi sono diventati tragici e lo scenario inimmaginabile e terribile, ritengo di dire poche cose lasciando alle sensibilità di docenti e studenti il completamento di un quadro confuso, che potrebbe diventare caotico se non governato con equilibrio. Poiché rispondo sempre con piacere a singoli quesiti che mi vengono posti, preciso che non



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

intendo modificare tempistiche e contenuti delle mie decisioni a seguito di richiami pubblici a quello che devo fare, devo dire, devo imporre, devo decidere.

1. ATTIVITA' DIDATTICA. Non ho molto da aggiungere a quanto già scritto nei citati documenti. Il lavoro che state facendo è straordinario e straordinario è anche l'impegno della genericità degli studenti. E' necessario procedere in questa direzione, ma procedere con cautela ed equilibrio. Siamo dentro il non formale (che non si assoggetta alle regole del formale) e l'informale (che non si assoggetta ad alcuna regola). Per cui l'unica cosa che mi sento di aggiungere a quanto già scritto è di non cercare di piegare le cose dentro binari che non sono i loro. L'emergenza e le misure conseguenti sono il senso smisurato di un'umanità che fa i conti con se stessa. E dunque dentro questo dramma storico che stiamo vivendo non ci possono essere forzature che portano ad inventare omogeneità col passato della scuola che conosciamo e che in questo momento non c'è.

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. Credo sia importante dare valore a quello che sta accadendo e dare valore a chi lavora con impegno e passioni. Il sistema non si controlla da lontano e l'organizzazione che apprende necessita di spazi e di tempi che non sono questi. Bisogna dare forza a chi lavora, a chi si impegna, a chi segue le direttive e gli indirizzi. Servono voti positivi e forti agli studenti che li meritano (che vanno inseriti nel registro elettronico), intervenendo quindi sui problemi senza enfatizzarli e senza misurarli, sapendo bene che ci sono e che la distanza li acuisce. Lo sforzo di dare valore a quello di positivo che gli studenti stanno facendo va al di là della misurazione di standard che non ci sono mai stati e che ora non si saprebbe più come individuare.

3. ATTIVITA' COLLEGIALI. La collegialità scolastica è una collegialità in presenza e come tale è sempre stata organizzata. Anche qui non cercherei di creare un formale attraverso l'informale delle riunioni a distanza. Trovo invece molto utile attivare meccanismi di consulto, di analisi, di verifica e rendicontarli attraverso verbali condivisi da inviare con le modalità proprie dei Consigli di classe. Non ci sono decisioni particolari da prendere e per quelle certamente tornerà il tempo, ma ci sono possibilità date dal web di interagire con modalità che chi è tecnico conosce meglio di me e potrà condividere. Credo che nell'attivazione di attività collegiali a distanza sia necessario aver cura di contattare tutti gli interessati - dando a tutti la possibilità di intervenire - e di verbalizzare i presenti alla collegialità a distanza, che può avvenire attraverso strumenti video o anche con la condivisione di testi scritti. Le eventuali riunioni a distanza possono essere organizzate dai docenti, ma non possono coinvolgere rappresentanti dei genitori e degli studenti che saranno coinvolti negli Organi collegiali in presenza.

4. DOCUMENTAZIONE. Una parte fondamentale in questo frangente lo ha la documentazione di quanto fatto. Come avete potuto vedere nel Contratto d'Istituto siglato il 6 marzo u.s. una parte prevede la retribuzione di attività per il "*Contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica*", al "*Potenziamento delle competenze degli studenti*", all' "*Innovazione didattica e metodologica*", alla "*Documentazione e diffusione delle buone pratiche*". In tal senso credo sia utile che quanto state facendo venga documentato e inviato alle proff. Annalisa Nocino e Giulia Antonutti. Evidentemente quanto inserito a Contratto non basta a dare giusto valore a ciò che state facendo, ma ritengo che avere una documentazione quanto più ampia possibile ci servirà per il futuro. Anche in questo caso nel mare del non formale e dell'informale non ritengo che un format imposto da me possa dare il reale senso di quanto avviene. Per cui anche nel documentare questo momento della vostra vita professionale credo siano necessarie spinte innovative. Inoltre è molto corretto l'inserimento nel registro elettronico di quello che state facendo.

5. PIATTAFORME. STRUMENTI ON LINE. VIDEO. MACCHINE. Vi chiedo un po' di pazienza di pietà per tutte queste "cose", che sembrano onnipotenti e sono solo "*umane, troppo umane*", legate ad esigenze diverse da quelle catastrofiche che stiamo vivendo e costruite per logiche di nicchia e di sperimentazione e non per dare supporto ad un'interruzione di 40 giorni di attività didattiche nel loro momento più intenso. Se qualcosa non funziona portiamo pazienza e da uomini imperfetti quali siamo "*capiamo*" queste macchine imperfette (molte delle quali sono "*macchinette*", che messe sotto stress cedono), che non possono sostituire la nostra umanità, pur essendone un infedele specchio.

6. PRESENZA AL MARINELLI. Nessuna attività può essere svolta nel Marinelli. E' possibile ritirare libri o materiali o utilizzare in forma autonoma strumenti multimediali se necessario. Per fare questo devo



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

essere presente in sede per verificare le distanze di sicurezza e dunque prima di venire al Marinelli accertatevi che ci sia. In caso di spostamenti da Comuni diversi da Udine la mia eventuale autorizzazione non equivale al "motivo di lavoro" indicato dal Ministero dell'Interno nel suo modello di autocertificazione in quanto io non intendo impegnare nessun docente in sede. Ciò vale anche per i vostri studenti nel caso vi chiedano informazioni in merito.

Infine ribadisco la mia ammirazione per quello che fate e per come lo fate, per l'impegno, la passione, la competenza. Essere il vostro dirigente è per me motivo di orgoglio e fonte di speranza. E in questi tempi terribili non è poco.

La Gaia Scienza

21 marzo

*Until Great Birnam wood to high Dunsinane hill Shall come against him
(William Shakespeare, Macbeth, Atto IV, Scena IV)*

Nel dare seguito alle comunicazioni n° 1192/C1 del 27 febbraio 2020 (*Considerazioni inattuali*), n° 1298/C14 del 5 marzo 2020 (*Così parlo Zarathustra*) e n° 1368 del 10 marzo 2020 (*Umano, troppo umano*) comunico in primo luogo che certamente la chiusura dell'attività didattica continuerà anche dopo il 3 aprile. Fornisco pertanto alcune indicazioni, che si collegano a quelle inviate dal Ministero (che allego), così come allego anche una nota sindacale riferita a quanto comunicato dal Ministero.

1. IL VOSTRO LAVORO. IL LAVORO DEL PERSONALE ATA. IL MIO LAVORO. Riguardo al vostro lavoro mi limito a ribadire quanto più volte detto: bravi. Riguardo al lavoro del personale ATA comunico di aver definito il contingente minimo attivo solo per le attività urgenti e indifferibili. Inoltre cerco di escludere dalla presenza in sede il personale ATA più volte possibile, attivando lo *smart working* (che fino a pochi giorni fa neppure sapevo cos'era), cioè il lavoro da casa. Pertanto normalmente al Marinelli ci sono solo io per cercare di mettere ordine in questo disordine. Tutte le richieste, le proposte, le proteste vanno indirizzate direttamente a me (via e-mail, whatsapp, telefonate al cellulare, altre modalità che vi inventerete e che per ora non possono essere gli "adorati" pizzini) e non dovete telefonare al centralino del Marinelli che spesso sarà il centralino di una scuola deserta o con dentro una sola persona. Ma non preoccupatevi: tutto quello che vi serve me lo potete chiedere. Inoltre potete contattare direttamente tutto il personale ata per e-mail, visto che è in "modalità" *smart working*.

2. RAPPORTI CON I GENITORI. So che state intrattenendo ottimi rapporti con i genitori. Se invece avete problemi il mio consiglio è di girarli tutti a me: come ho avuto modo di scrivere mi assumo tutta la responsabilità di quello che fate e dunque è meglio che davanti a contestazioni sia io a rispondere ufficialmente a nome del Marinelli.

3. I NOSTRI FRAGILI STUDENTI. Il sistema scolastico italiano è mutato in meno di un mese e si trova a fare i conti con la instabilità del futuro. In questo mutamento epocale della scuola e della società in cui tutte le priorità si sono ribaltate i liceali sono soggetti molto esposti alla perdita di punti di riferimento. Quindi sono fragili. La loro fragilità nasce dalla mancanza di esperienze pregresse utili a leggere il tempo presente: chi è avanti negli anni "ne ha viste molte", come si dice e cerca di comprendere in che modo inserire nella sua vita questo avvenimento. Chi, invece, ne ha viste poche non sa da che parte girarsi. I giovani si stavano occupando d'altro e non avevano alcuna percezione che tutto fosse così debole e incerto e che una pandemia potesse entrare nella vita dell'occidente e dell'oriente, sconvolgendo entrambi. La globalizzazione, vissuta come connettività totale, libera circolazione, scambi, viaggi, merci e on line si è andata a infrangere contro una pandemia da nessuno attesa e quindi senza difese pronte. Poiché stiamo tutti combattendo una guerra che nessuno ha dichiarato siamo spaesati e dentro questo spaesamento siamo impauriti. Gli studenti sono anche molto



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

fragili: gli abbiamo spiegato un mondo, ma si trovano a viverne un altro. Sta alla vostra sensibilità comprendere qual è il carico che possono sopportare (pratico: quanta "roba" fare, tecnico: quanto sono in grado di imparare a distanza di "cose" molto complesse; temporale: quanto tempo possono reggere questa privazione del rapporto umano della classe). L'indicazione è di non tenere più di tre ore al giorno di video lezioni e cercare di costruire – nel limite delle possibilità e della vostra disponibilità – un rapporto umano con i ragazzi che stanno dall'altra parte del web. In questa incredibile *Dark Side of the Moon* siamo tutti esploratori esiliati e dunque dobbiamo avere cura di chi più è fragile nell'esilio.

4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. Vi invito a valutare usando il termine valutazione nel suo significato letterale: dare valore a quello che viene fatto, cercare di capire quello che vale, evidenziare il valore aggiunto, premiare il valore dell'apprendimento e dello studio. Il paradigma è mutato profondamente e la necessità da voi sentita di continuare a fare scuola, anche se in maniera differente, è condivisa dagli studenti e dalle famiglie che stanno seguendo questa strana scuola via web. Poiché do grande valore al vostro lavoro, vi invito a dare grande valore al loro percorso di apprendimento. Il lavoro a distanza ha bisogno di riconoscimenti ancora più forti del lavoro in presenza: per questo ritengo sia doveroso riconoscere attraverso i voti inseriti nel registro elettronico il lavoro scolastico positivo che viene fatto a casa e on line. Perché parlo solo del lavoro scolastico positivo? Perché io credo che la valutazione in questa fase non debba essere una misurazione di intervalli o di raggiungimento di standard che non possono esistere, ma debba invece essere il riconoscimento alto e forte delle potenzialità positive di chi studia come non avrebbe mai immaginato di dover fare. La fragilità dello studente si protegge e si cura attraverso il riconoscimento del positivo, non attraverso la misurazione del negativo. L'anno scolastico è irregolare a tutti gli effetti e dentro questa irregolarità vanno garantiti tutti e l'unico modo per farlo è quello di valorizzare le cose buone che si fanno dando loro valore. I difetti è facile trovarli, i pregi invece sfuggono nel grande mare della disattenzione: è tempo che tutto questo finisca e che il valore venga sempre riconosciuto nel momento in cui c'è. Il richiamo al DPR 122/2009 quando dice che la "valutazione è trasparente e tempestiva" ci può venire in aiuto: la trasparenza sta nell'individuare attraverso meccanismi chiari e pubblici cosa deve essere valutato (nel senso, appunto, di "dare valore"); la tempestività richiede che appena vedo qualcosa di positivo lo registri. In questa fase dunque penso sia importante inserire nel registro elettronico tutte le valutazioni positive, in modo che al rientro sia chiaro che il Marinelli ha riconosciuto valore dove valore c'era. Anche perché è importante che siano proprio i voti a qualificare il lavoro che viene fatto in una situazione d'emergenza. Le situazioni negative vanno monitorate, comprese, supportate: a tal proposito vi segnalo la mia assoluta disponibilità a richiamare studenti che si comportano male durante le lezioni, che non seguono, che non danno riscontri. In questi giorni l'ho già fatto e la farò per tutti quelli che mi segnalerete. Una mia telefonata a casa cambia il risultato di molte equazioni. Non abbiate paura ad usare con coscienza e cultura il 10, come elemento che rafforza il positivo, che si pone come esempio per gli altri, che mostra come anche da lontano sappiamo capire quello che vale.

5. PREPARARSI AL RIENTRO. Non si sa quando si rientrerà. Ma bisogna essere pronti. Se ci troveremo a vivere *Il deserto dei Tartari* pazienza, lo vivremo. Ma quando rientreremo dovremo essere come un centometrista che scatta potentissimo dai blocchi, sa di non andare lontano, ma sa anche che deve mettere tutta la forza e la potenza in soli 100 metri. Per questo il ritorno a scuola dentro un anno epocale e irregolare non dovrà essere l'inseguimento di programmi non conclusi dentro verifiche cartacee aggressive e dedite all'assurda misurazione del passato, ma dovrà essere in primo luogo la comprensione dello studente: non quello generico che non esiste, ma quello che abbiamo davanti con la sua singolarità, il suo dolore, il suo stupore, le sue incapacità, i suoi slanci e la sua fragilità. Prima di ripartire sarà necessario capire quanto è fragile lo studente che abbiamo davanti e quanto questa fragilità è stata accentuata dall'emergenza.

6. ESAME DI STATO. L'Esame di Stato è collegato, nella nostra legislazione, al valore legale del titolo di studio, per cui è di totale competenza del Ministero. In questa fase è impossibile prevedere come verrà organizzato, pertanto non è possibile dare alcuna informazione certa agli studenti e alle famiglie. E' impossibile che l'Esame di Stato penalizzi studenti che non hanno potuto fruire di un anno regolare, ma al momento non c'è alcuna certezza su come la questione verrà gestita a livello ministeriale. Non appena ci saranno informazioni certe sull'argomento troveremo una posizione comune su questo importante passaggio dell'anno scolastico in corso.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Un'ultima cosa: se avete voglia telefonatemi e raccontatemi cosa state facendo e come vivete questo momento. Io avrò piacere di ascoltarvi.

La genealogia della morale

30 marzo

April is the cruellest month, breeding
Lilacs out of the dead land, mixing
Memory and desire, stirring
Dull roots with spring rain
(Thomas Stearns Eliot, *The Waste Land*, 1922)

Nel dare seguito alle comunicazioni n° 1192/C1 del 27 febbraio 2020 (*Considerazioni inattuali*), n° 1298/C14 del 5 marzo 2020 (*Così parlo Zarathustra*), n° 1368 del 10 marzo 2020 (*Umano, troppo umano*) e n° 1447/C2 del 20 marzo 2020 (*La Gaia scienza*) fornisco di seguito delle semplici osservazioni e raccomandazioni. Da anni mi sto occupando, con piegatura formativa, della *Didattica a distanza* e della *Didattica digitale* per una revisione curricolare. Per cui mi permetto di fornirvi alcune indicazioni nell'ambito di un'attenzione dedicata al "professionista riflessivo" e non al dipendente. Non sono prescrizioni, ma considerazioni dentro un rapporto di ricerca innovativa in un periodo che nessuno pensava di attraversare. La *Didattica a distanza* è una *Didattica digitale* e dunque in questo momento è l'unica possibile. Questa emergenza è iniziata improvvisamente, è destinata a durare a lungo e non si riesce a comprendere quando finirà. Quindi, dopo un primo periodo di avvio, può essere utile aprire momenti di riflessione.

o o o o o

Prima di fornire alcuni spunti didattici metto l'accento sugli studenti deboli. Il Ministero fa bene a temporeggiare sul destino finale dell'anno scolastico, ma una cosa è certa: sono gli studenti più deboli, svogliati, assenteisti che hanno maggior bisogno della *Didattica in presenza*. Già deboli dentro un sistema cooperativo e comunitario questi studenti sono dispersi nel web e nelle loro lacune. Tutti gli interventi possibili a favore di questi studenti sono importanti ed eventuali azioni individualizzate o personalizzate a distanza, laddove possibili o anche già attuate, sono certamente molto significative per cercare di limitare la "lontananza didattica" di questi studenti dagli altri. Di quello che succederà dell'anno scolastico ci sono ancora due mesi di tempo per parlarne.

Il punto cruciale da affrontare, però, oggi è quello di una *Didattica a distanza* e di una *Didattica digitale* (non sono la stessa cosa, ma in questo momento sono l'unica cosa) che sono utilizzate pur nell'assenza di una formazione generale adeguata, preventiva, testata e valutata. Il trasferimento dalle metodologie in presenza alle metodologie a distanza, dalle metodologie cartacee a quelle digitali può permettere di coprire qualche vuoto, può aiutare gli studenti bravi o bravissimi, ma rischia di gravare il sistema di nuovi problemi per l'incertezza di tutto il quadro d'insieme. Di seguito indico, in questa comunicazione, dieci "accorgimenti pedagogici" che potrebbero essere utili per aiutare a definire i confini di una *Didattica a distanza* che sia una vera *Didattica digitale*. Sono solo spunti e come tali possono essere recepiti o meno.

1. Dalle domande agli studenti alle domande degli studenti. L'attività didattica in chat o in videoconferenza permette un'interazione diretta con soggetti lontani, situati dentro ambienti spesso diffusi e non tutti idonei all'apprendimento. E' necessario passare dalle domande fatte dall'insegnante allo studente (che necessitano comunque della presenza) alle domande fatte dallo studente all'insegnante. Da quelle domande si percepiscono la profondità, l'interesse, la competenza. Va ribaltato lo schema: l'interrogazione non parte dalla domanda dell'insegnante, ma da quella dello studente.

2. Dall'interrogazione al colloquio colto. I video incontri anche individuali possono permettere uno spostamento dal concetto di interrogazione a quello di "colloquio colto". Che cos'è un colloquio colto? E' un colloquio tra due o più persone che condividono punti di riferimento culturali di livello elevato (e connessi all'età del soggetto più giovane). Chi non ha mai sentito parlare dei *Promessi sposi* non è in



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

grado di discutere i motivi per cui don Rodrigo non voleva che Renzo e Lucia si sposassero, né l'eventuale esistenza di punti di contatto tra la peste milanese del '600 e questa nostra epidemia. Ma il concetto di colto si estende anche alla trigonometria e al latino, alla geometria e all'ecologia. Cioè a tutti quei settori in cui è possibile parlare solo con chi ne sa qualcosa. Ad esempio: per stabilire che cosa è un virus, come si trasmette, come si distrugge.

3. Dall'esperienza di classe all'esperienza personale. Ogni studente sta vivendo un'esperienza diversa. Queste esperienze con colonne musicali personali, dentro luoghi diversi (case grandi con giardini, case piccole piene di gente, case su più piani, case con grandi saloni, case con piccole camere, ecc.) e dentro stili di vita diversi possono diventare il centro della narrazione e il punto di origine della conoscenza. L'apprendimento per sviluppo prossimo è il punto di partenza dell'esperienza didattica e di quella dell'apprendimento. Poiché non ci sono più ambienti simili le esperienze personali di vita nell'emergenza devono essere proiettate attraverso il web dentro lo spazio comune. Con racconti, foto, musiche, filmati, selfie, cioè con tutto quello che, in questo momento attraverso il web, restituisce il significato che ognuno di noi assegna a quello che sta accadendo. Tutto questo può migliorare le competenze comunicative degli studenti dentro una visione personale dell'evoluzione del proprio mondo.

4. Dai compiti per casa ai compiti di realtà. Questo è forse uno dei passaggi più difficili e può essere sperimentato o tenuto come prospettiva futura: passare da un meccanismo didattico connesso alla verifica sul raccordo tra quello che si sta insegnando e quello che si deve imparare, alla descrizione della realtà dentro cui si vive. Dunque cercare di stimolare la realtà e di portarla nella teoria, non fare viceversa costringendo lo studente dentro una realtà in cui con i compiti per casa si cerca di coprire la mancanza della vita scolastica quotidiana.

5. Dalla verifica di quanto trasmesso alla ricerca della complessità: dal disciplinare al pluridisciplinare. Se già la *Didattica in presenza* prima dell'emergenza veniva intaccata sempre più spesso da progetti, laboratori, incontri pubblici, viaggi, stage, ecc. la *Didattica a distanza* fatta attraverso lezioni frontali diventa insostenibile. Un'opportunità è quella di verificare il processo di apprendimento attraverso la complessità. Non chiedere nozioni o conoscenze secche, ma chiedere un ragionamento attraverso temi molto complessi e articolati, che non si possano risolvere copiando da internet, ma richiedano pensiero ed elaborazione per fare emergere le competenze reali. La complessità per sua natura esige competenze, quindi bisogna dare compiti difficili per cercare l'eccellenza, non per misurare i divari tra gli studenti. Questa difficoltà deve valorizzare gli studenti migliori, che attraverso la loro competenza approfondita aiuteranno a migliorare la *Didattica a distanza*. La complessità disciplinare dovrebbe raccordarsi con quella pluridisciplinare. Per questo sarebbe importante costruire contenuti pluridisciplinari che stimolino gli studenti dentro ragionamenti complessi e non ripetitivi.

6. Dal fare i compiti allo scrivere libri. La possibilità di condividere testi dentro *cloud* permette di passare dall'elaborazione di compiti alla scrittura di libri. Poiché questi libri saranno multimediali, possono essere di qualunque formato, contenuto, durata. L'insegnante è il soggetto ordinatore, la scuola è l'editore, gli studenti sono gli scrittori. Il passare da una scrittura che trasmette quello che ha recepito a una scrittura che recepisce quello che trasmette permette di mettere allo scoperto la genialità o la pochezza del prodotto. Il lavoro collettivo diventa anche una traccia delle individualità e della loro capacità di adeguarsi alle attività di gruppo. In questo caso l'emergenza non produrrà compiti, ma permetterà di editare (sul web) un libro sull'emergenza, che sarà diverso per ogni classe, per ogni gruppo, per ogni elettività.

7. Dalla penna alla tastiera. La gestione della tastiera (sia quella di un PC, sia quella di uno *smartphone*, sia quella di un *tablet*) è diversa dalla gestione della penna. Il passaggio da penna a tastiera ribalta quello che è il normale senso del procedere. Per moltissimi studenti la tastiera ha già preceduto la penna: ora non si tratta solo di applicare una sostituzione, ma di comprendere che, dentro una *Didattica a distanza* che è una *Didattica digitale*, di nuovo "il mezzo è il messaggio". Digitare non è mai scrivere con la penna, partendo anche dal semplice fatto che molto spesso ciò che manca al digitale è la pazienza della rilettura di quello che si è scritto. La scuola può rendere migliore questo meccanismo entrando nella complessità dello scrivere nel web.

8. Da segnalare libri (letture) a segnalare link. In questa fase è importante che i docenti segnalino correttamente *link* dove individuare questo o quell'argomento sviluppati in modo corretto. Questo è un lavoro nuovo, ma aiuta gli studenti a non navigare a caso. E' importante imparare a *linkare* (parola pessima: ma ce n'è un'altra?) in forma approfondita, dopo aver trovato nel web qualcosa di veramente utile, interessante, ben scritto, ben organizzato. Qui entriamo nel settore delicato della ricerca didattica, che automaticamente produce una revisione curricolare. L'emergenza chiede un aumento di profondità



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

e quindi la possibilità di accedere in forma critica e intenzionale ai moltissimi contributi di altissimo livello che si trovano sul web. Diventa perciò necessario "*saper linkare*": quando il docente parla agli studenti può segnalare riferimenti digitali facilmente reperibili, quando lo studente parla deve indicare precisamente la fonte da cui ha tratto spunto per quello che sta dicendo. Oggi abbiamo un web così enorme che ci sta asciugando la memoria, per cui dobbiamo dare riferimenti testuali chiari, non generici richiami.

9. Dalla lingua madre al plurilinguismo. Il plurilinguismo potrebbe diventare la cifra della lontananza. A scuola non si può più parlare solo italiano, ma si deve iniziare a interagire in tutte le lingue con cui abbiamo familiarità, siano esse vive o morte. E' un lavoro complesso non alla portata di tutti, ma penso sarebbe bello avviare degli incontri via chat o video con più insegnanti presenti contemporaneamente. Quelli di lingua straniera avrebbero così la possibilità di presidiare le competenze linguistiche degli studenti dentro importanti contenitori scientifici, umanistici o anche esperienziali. Questo aiuterebbe ad affinare le competenze del lavoro in team, dentro spettri linguistici differenti su azioni pluridisciplinari complesse. Il senso dell'operazione diventa non solo quello di testare conoscenze, ma soprattutto quello di vedere in che modo si sono sviluppare le competenze, che solo dentro una dimensione plurilinguistica collocano lo studente (anche molto giovane) nella società che si evolve.

10. Dall'orario dei docenti all'orario degli apprendimenti. Pensare che la *Didattica a distanza* possa rispettare gli orari della *Didattica in presenza* è una pericolosa semplificazione. I tempi della distanza neppure in questo caso possono essere quelli della presenza. I consigli di classe, i team docenti, i dipartimenti possono confrontarsi per vedere in che modo questa emergenza sta allontanando ancora di più l'idea di curriculum a quella di programma. Non è possibile quest'anno "*finire il programma*" (qualunque cosa voglia dire questa frase), ma avviare attraverso questa esperienza una riflessione su una curricularità che sia al passo con il processo di apprendimento degli studenti. Già oggi quello che è stato fatto in questi ultimi 40 giorni ha modificato la struttura stessa dei curricoli, pensati per una scuola in presenza. L'orario di attività a distanza deve essere un orario regolato in accordo con ritmi di tutti gli studenti, anche di quelli non pronti per questa evenienza. Non c'è nessuna imposizione, c'è il vostro grande senso del dovere e senso dello Stato, che studenti e famiglie percepiscono chiaramente. E' necessario, però, nel tempo lungo che ci troviamo a vivere, raggiungere un accordo tra docenti di classe e con gli studenti su come modulare i tempi. Rimanere ancorati all'orario in presenza potrebbe essere per qualcuno un sollievo, per qualcuno un equilibrio, per qualcuno una gabbia, per qualcuno un peso. Dobbiamo saper analizzare classe per classe che cosa è meglio. Certamente l'idea che il mattino si spiega il pomeriggio si studia non può funzionare a lungo. Bisogna ripensare il tempo della scuola, collegandolo a quello dell'apprendimento in situazione di emergenza. Serve un tempo nuovo, magari un tempo senza tempo, in cui ci siamo perché apprendiamo, non perché siamo obbligati a esserci.

Cari docenti non so se siete arrivati fino qui. Se lo avete fatto grazie. Sono spunti da lontano: anche la *Dirigenza a distanza* non è come la *Dirigenza in presenza*.

Con stima e affetto.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

PARTE II – LA SECONDA PARTE DELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020
Il Liceo Marinelli nella sua traversata. Attraverso lo sguardo di Annalisa Nocino

AVVENNE DAL 24 FEBBRAIO 2020 ALLA FINE DELL'A.S.

DAL SITO DEL LICEO...

24 Febbraio 2020 : Emergenza coronavirus

Il liceo Marinelli si attiene in forma rigorosa a quanto deciso a livello ministeriale e regionale. Tutte le attività della scuola di carattere didattico o formativo sono sospese fino al 1 marzo

1 marzo 2020 : Prolungamento sospensione delle attività didattiche

Ai sensi dell'Ordinanza regionale le attività didattiche sono sospese fino all'8 marzo p.v.

Prorogata la chiusura delle scuole al 15 marzo 2020

AGLI STUDENTI DEL LICEO MARINELLI E AI LORO GENITORI

*L'emergenza che stiamo vivendo ci mette davanti alla responsabilità e alla necessità di modificare molte nostre abitudini, anche in campo scolastico. È importante che vengano colte da alunni e famiglie tutte le possibilità che il Liceo Marinelli ha messo e metterà in campo per arginare gli effetti dell'emergenza, in attesa che Governo e Ministero decidano in che maniera debba procedere l'anno scolastico al momento della ripresa delle attività didattiche, che - per ora - è fissata al **16 marzo 2020***

Gli studenti sono pertanto invitati a contattare i propri docenti e a verificare l'attivazione di strumenti didattici a distanza, laddove i docenti di classe abbiano ritenuto utile e opportuno attivarli. Inoltre possono attivarsi ad approfondire quanto già svolto o a sviluppare uno studio individuale facendosi guidare dai propri docenti. Non ci sono particolari obblighi, se non quello di essere consapevoli che ci sono delle opportunità e che vanno colte anche in una situazione di grande criticità.

I viaggi, gli scambi e gli stage sono tutti sospesi, così come ha decretato il Governo, e sugli sviluppi di queste attività importanti per la scuola e per gli studenti daremo informazioni agli interessati man mano che sarà possibile definire i contorni delle decisioni. Le attività di PCTO (ASL), progettuali o di ampliamento dell'offerta formativa saranno ricalendarizzate alla ripresa dell'attività al fine di permettere a tutti gli studenti di cogliere tutte le opportunità e di portare a termine quanto dovuto.

Ringrazio pubblicamente i docenti del Liceo Marinelli per quanto stanno facendo e per l'entusiasmo e la professionalità che stanno dimostrando. E ringrazio anche studenti e genitori per lo spirito di collaborazione che stanno dimostrando anche in questa drammatica emergenza.

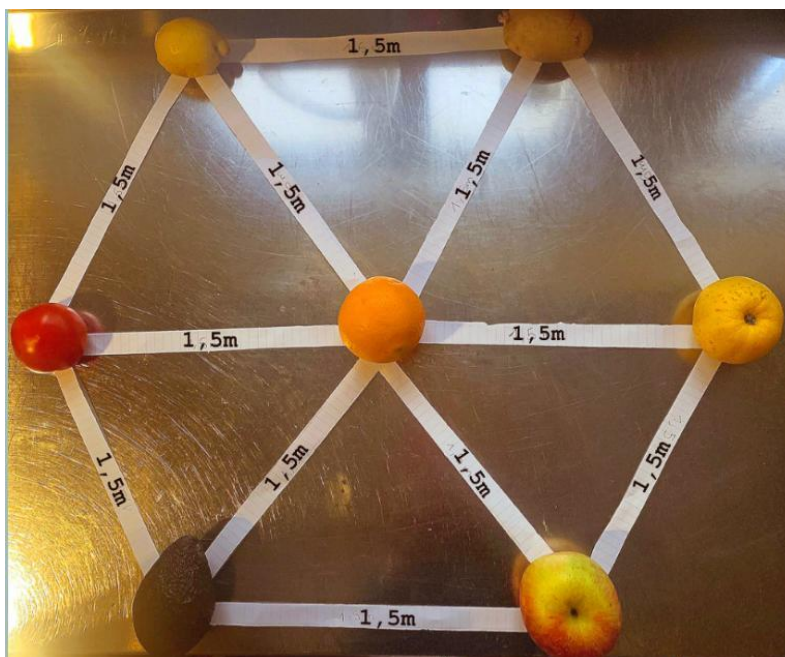
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Stefano Stefanel



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

LE DISTANZE (Allieva)



Ai miei studenti

Cari studenti del Marinelli, cari ragazzi, so che in questo momento siete spaesati, preoccupati, increduli. La vostra giovinezza si trova davanti ad una prova terribile e inattesa e la fragilità della gioventù non sarà più la stessa. Pensavate e pensavamo che la vostra vita avesse gravi problemi da affrontare (le dipendenze, il cyberbullismo, la paura per il mancato lavoro, la fragilità di un futuro incerto e altro ancora) ma ad una pandemia nessuno aveva pensato. Non eravamo pronti noi, immaginate quanto pronti eravate voi. Le battaglie sul clima con cortei e mobilitazioni sembravano un nuovo futuro e il web stava diventando occasione e problema.

Si è azzerato tutto. Io sono con voi e quando rientreremo a scuola cercherò di capire di cosa avete bisogno, cosa possiamo fare, come aiutarvi a vivere questo trauma, questa guerra incredibile dichiarata da nessuno ma combattuta da tutti.

I vostri insegnanti mi hanno commosso per la passione, l'impegno, la voglia di aiutarvi. Sono tutti preoccupati dentro un mondo che non conoscono, dentro un rapporto didattico nuovo e incerto, dentro uno spazio dove i confini si allontanano. Hanno a cuore il vostro apprendimento, il vostro futuro, la vostra vita. Seguiteli, ascoltateli, parlate con loro con qualunque mezzo.

Io penso a voi e al vostro ritorno (che temo non sarà il 4 aprile). So che siete 1.500, ma, se tutti avrete bisogno di me, ci sarò per ognuno. Non vi manderò questionari da compilare, ma se volete scrivermi (dirigente@liceomarinelli.edu.it) o telefonarmi (3285654049) ci sarò per ognuno di voi. Raccontatemi cosa pensate, come vivete, cosa vi preoccupa, cosa non viene fatto bene, cosa apprezzate. Quello che volete: io sono qui per voi. Per capire come fare a far diventare meno fragile la vostra fragilità, a dare un supporto alle vostre preoccupazioni, a capire i vostri pensieri.

Con un amore assoluto.

Il vostro dirigente scolastico
Stefano Stefanel

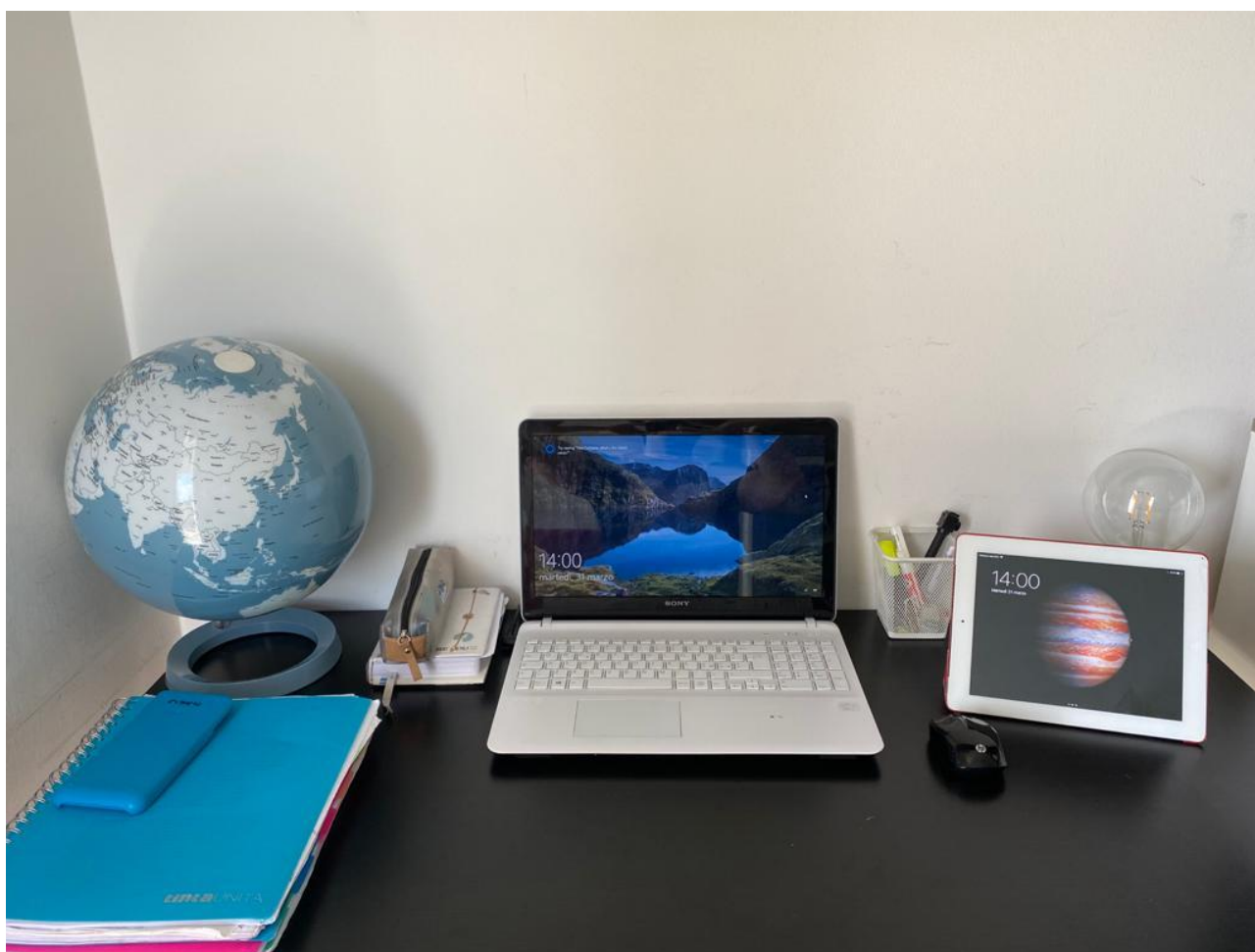


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

LA DIDATTICA A DISTANZA

IL MIO BANCO (allievo)





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

MARZO - MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA AL 14 marzo 2020

La scuola chiusa da solo 3 settimane ma già tutti attivi... dopo lo smarrimento iniziale....

La seguente indagine è stata effettuata con motivazioni di "monitoraggio di sistema" tramite le informazioni fornite alla sottoscritta dai coordinatori di classe e guardando (ove indicate) a quanto riportato nelle agende elettroniche e nei registri delle singole classi.

Nonostante la situazione straordinaria i docenti e le classi del liceo hanno saputo reagire in modo compatto e per niente disordinato ristabilendo un certo ordine alle lezioni che vengono effettuate - in quasi tutte le classi e per tutte le discipline, nella quasi totalità delle classi – più o meno secondo l'originario orario di lezione o con un ordine determinato dalla situazione, ma funzionale alla didattica "a distanza".

La quasi totalità dei docenti ha optato per la registrazione degli interventi sull'agenda messa a disposizione del registro elettronico non ritenendo di dover apporre firma formale vista l'eccezionalità della situazione, ma segnalando il proprio impegno e quello della classe e mantenendo un minimo di chiarezza di informazione con le famiglie i colleghi e l'amministrazione. Solo pochi docenti stanno utilizzando il registro. Solo pochi docenti, pur effettuando interventi di didattica a distanza, non ritengono di dover riportare l'attività nel registro in qualche modo.

Tutti i docenti hanno attivato qualche forma di condivisione materiali con gli allievi (per gli allievi e dagli allievi) : le modalità più usate sono il campus di istituto, la sezione didattica del registro elettronico, qualche cloud condiviso, google classroom (che avrà un incremento con la dotazione a tutti gli studenti del liceo delle nuove password) e in alcuni casi mail e gruppi whatsapp (con autorizzazioni richieste mo con allievi maggiorenni).

Molti docenti hanno utilizzato materiale video presente in rete soprattutto nelle discipline di matematica, arte, storia, filosofia, scienze. Alcuni docenti hanno prodotto dei propri video o utilizzano modalità che già li prevedevano.

In alcuni casi per lo svolgimento degli esercizi da parte degli allievi si è fatto affidamento sulle piattaforme fornite dai libri di testo (es Pearson per latino).

Molti docenti stanno effettuando con le classi delle lezioni in collegamento video (scegliendo prevalentemente la piattaforma meet disponibile su g-suite) secondo quanto riportato di seguito. Si è deciso di evidenziare questo tipo di attività rispetto alle altre in quanto in qualche modo nuova e "spinta" da ministero non perché la si ritenga migliore rispetto ad una diversa organizzazione didattica funzionale alla situazione, alla disciplina, alle caratteristiche della classe e del singolo docente (opinione di chi scrive).

Alcuni docenti stanno sperimentando metodi di verifica on line.

Complessivamente si può dire che la situazione risulta discretamente omogenea e che le tutte le classi stanno in qualche modo lavorando con i loro docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutte le classi hanno effettuato e stanno effettuando video lezioni in almeno due discipline.

Tutte le classi quinte risultano seguite con regolarità.

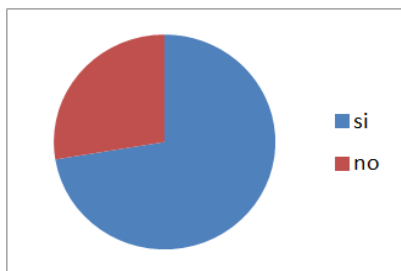
VIDEO LEZIONI A DISTANZA CON UTILIZZO DI PIATTAFORMA "MEET" O ANALOGHE Al 14/3/2020



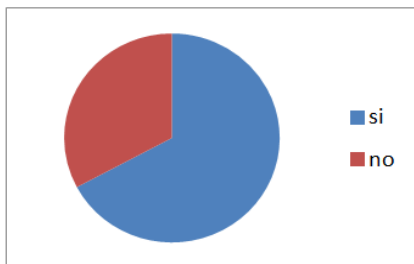
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

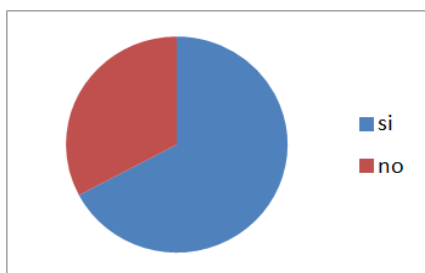
MATEMATICA



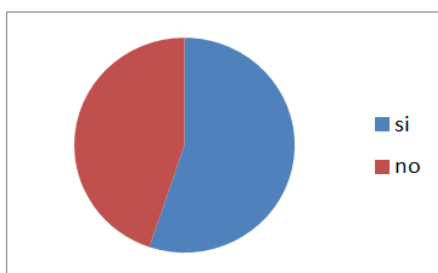
FISICA



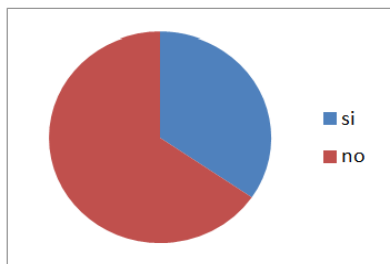
SCIENZE



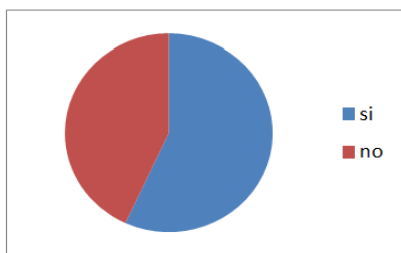
INGLESE



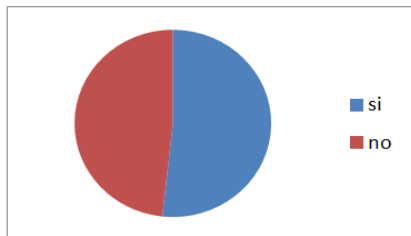
ARTE



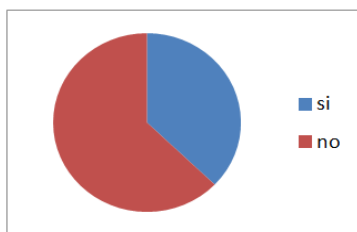
ITALIANO



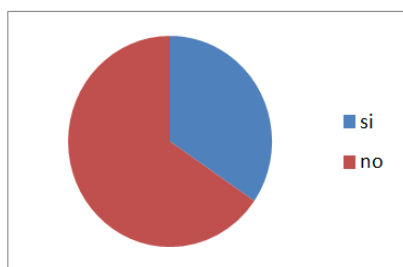
LATINO



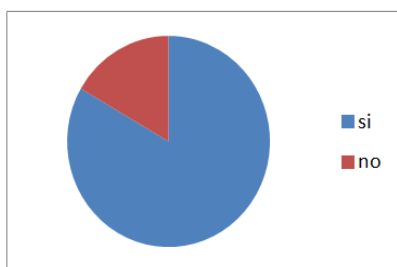
STORIA/FILOSOFIA



SCIENZE MOTORIE



SECONDA LINGUA





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

PENSIERI....

I seguenti sono dei pensieri sulla DAD che alcuni colleghi hanno ritenuto di condividere con la sottoscritta in quanto rappresentante – in contesto didattico – del “sistema istituto” nella convinzione, credo, che ascoltarci anche nelle diversità sia un valore. Riporto qui le osservazioni ricevute che possono essere utili in generale per un eventuale momento di approfondimento successivo. Gli interventi sono riportati in forma anonima e sono significativi anche della grande sensibilità con la quale i docenti dell’istituto hanno affrontato la situazione straordinaria.

opportunità della didattica a distanza:

- *spiegare nel silenzio*
- *poter inviare ai ragazzi a fine lezione tutti gli schemi e le spiegazioni che di solito scrivo alla lavagna.*
- *ho imparato ad usare la piattaforma g-Suite e assegno lavori tramite google classroom inviando anche link di approfondimento ... si possono fare cose molto carine e accattivanti sfruttando le tecnologie e le opportunità della rete. Questo di sicuro me lo porterò dietro anche nella didattica in classe.*

difficoltà nella didattica a distanza:

- *bellissimo spiegare nel silenzio, ma manca l'interazione con la classe che dà il ritmo del procedere e scopre sotto la mia guida i meccanismi della lingua. Così procedo più veloce ed è meno stressante, ma anche più "frontale"*
- *alcuni allievi hanno effettive difficoltà di connessione perchè hanno tanti fratelli connessi in contemporanea. Quando si dà loro la parola non si capisce quasi niente di ciò che dicono e quindi questo li esclude spesso dalla possibilità di intervenire attivamente a lezione...*
- *alcuni allievi non si collegano mai*
- *alcuni si collegano poi spariscono (secondo me fanno altro perchè quando li chiamo non danno alcun segno di vita)*
- *in genere quelli che spariscono sono proprio quelli più deboli, che approfittano della situazione. Questo comporta che durante la videolezione c'è un'interazione buona con chi è interessato e si procede anche più speditamente che non durante le lezioni in presenza, ma le difficoltà dei deboli difficilmente vengono a galla.*
- *far fare esercizio di produzione orale. In classe riesco a farli parlare spesso usando il lavoro a coppia e di gruppo, cosa che adesso non è più possibile. Quindi il dialogo è solo con me, uno alla volta. Questo aspetto dovrà essere rinforzato al rientro in una situazione normale perchè adesso viene fortemente penalizzato. Per questo gli obiettivi vengono raggiunti, ma si dovrà fare un lavoro di riequilibrio l'anno prossimo.*
- *la verifica è il grosso problema. Riesco a verificare in itinere se hanno capito ma posso verificare solo fino a un certo punto che le cose capite siano anche state interiorizzate, perchè possono avere sempre il libro aperto sotto il naso*
- *già prima lavoravo tanto. Ma adesso lavoro molto, ma molto di più."*

Fatica a parte, le difficoltà maggiori che ho incontrato riguardano:

- *la possibilità di raggiungere tutti gli studenti (alcuni non partecipano perchè hanno problemi di connettività o perchè la casa è piena di gente, fratelli e genitori, in smart working o videolezione e non possono sovraccaricare la linea o semplicemente perchè colgono l'occasione per farsi da parte). Per fortuna sono pochi e li contatto via email, ma la sensazione è comunque di averli persi;*

- *manca anche il "touch" che in presenza c'è semplicemente quando guardi i ragazzi e da questo comprendi o percepisci molte cose che con la didattica a distanza non hai modo di cogliere perchè pochissimi si fanno spontaneamente vedere. Inoltre, gli studenti che partecipano attivamente e con interesse sono sempre gli stessi e quando chiedo l'intervento di altri non sempre vengo esaudita (Qualcuno si collega e torna a dormire o chatta con gli amici??)*

- *ultimo problema: la valutazione! Provo a inventarmi qualcosa utilizzando Google moduli, Google Drive, testi svolti come compito per casa, colloqui intradisciplinari o pluridisciplinari (simil colloquio della vecchia maturità), ma non so fino a che punto posso ritenere valide queste modalità...Forse bisogna arrivare in fondo all'anno scolastico per avere un'idea più completa.*

Comunque, in linea di massima i nostri studenti sono "bravi": hanno risposto subito e quasi in massa "alla chiamata" quando abbiamo iniziato a lavorare in questo modo e in generale lavorano. Mi fa piacere sottolinearlo."



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

"...durante le videoconferenze è difficilissimo fare le cose interattive, a meno che non parli con due o tre e basta, ma coinvolgerli tutti è impossibile.... Valutazione... parliamone.... chi ha fatto bei lavori li faceva anche prima, chi disturbava continua a farlo, chi era in difficoltà purtroppo diventa difficilissimo da seguire, perché non interviene, non ha il microfono che funziona, soprattutto spesso non è consapevole di essere in difficoltà e non chiede. Credo che la didattica a distanza privilegi quelli già bravi e penalizzi chi già debole, e chi può avere difficoltà di diverso tipo che non vengono espresse (computer condivisi, mancanza di spazi adeguati....) Poi hai chi si collega e poi scopri che non è presente perché nè parla nè scrive. Per cui spesso il sentimento vero è di frustrazione, ma a volte anche di soddisfazione per essere riuscita a coinvolgere gli studenti..."

"...sinora la mia didattica a distanza è stata piuttosto sui generis: dopo un primo periodo in cui ho voluto illudermi che la situazione sarebbe rientrata nella normalità in tempi non biblici (per me perdere due settimane di scuola significa saltare due sole ore per classe, cosa che succede spesso in un anno scolastico per mille motivi), ho dovuto prendere atto della realtà. Così ho mandato a tutti i miei alunni una mail in cui manifestavo loro la mia vicinanza, fornivo degli spunti di riflessione e invitavo chiunque lo desiderasse a condividere con me un pezzetto del proprio vissuto di questo strano e difficile periodo. La loro risposta ha superato ogni mia più rosea aspettativa: mi hanno scritto in tanti, anche fra i non avvalentisi. La cosa mi ha riempita di gioia! I ragazzi apprezzano tantissimo quello che state facendo con la DAD, ma ho capito che hanno anche bisogno di poter semplicemente parlare di quello che sentono, pensano, temono, sperano, fanno, scoprono, in un periodo che sta mettendo a soqquadro la scala valoriale di molti. Alcuni poi colgono l'occasione per sfogarsi o sottoporre problematiche (di tipo teologico e non) o chiedere consigli...Morale della favola: trascorro le giornate a scrivere ai ragazzi. E, nonostante lo faccia per molte ore ogni giorno, sono perennemente in ritardo con le risposte...Ma non intendo mollare: sento che è questo il modo in cui sono chiamata a essere insegnante di religione in questo momento.

Quando avrò terminato di rispondere a chi mi ha scritto, cercherò un contatto con coloro che invece non si sono fatti vivi, soprattutto con gli allievi delle cui criticità sono a conoscenza per le mail di voi colleghi o per altri motivi.

.... mi sarebbe stato impossibile incasellare nelle risposte al questionario quanto sopra esposto"

"Anch'io, come tanti colleghi, mi sono mossa abbastanza presto per cercare di colmare il vuoto che si è venuto a creare inaspettatamente. Un vuoto che faceva e fa paura a me, per cui immagino possa spaventare anche i nostri alunni. Principalmente per queste ragioni, ho optato per effettuare delle videolezioni interattive, cercando di far percepire ai ragazzi la mia presenza e sperando di sentire la loro. Ho cercato molto il dialogo (il bello delle videolezioni è proprio il fatto che questa possibilità è garantita, a mio avviso): parlo ai ragazzi e con i ragazzi degli argomenti che trattiamo, ma ogni giorno dedico un po' di spazio al confronto sull'attualità, sulla sopportabilità dell'isolamento o ad altre riflessioni che partono dagli alunni.

Non ho la presunzione di pensare che i miei tentativi siano efficaci, però mi conforta sentire la risposta della maggior parte degli alunni. Resta il fatto, tuttavia, che percepisco la distanza di quei pochi che già in classe dimostravano le loro fragilità. Vedo che si connettono e se li interpello mi rispondono, ma li sento distanti. Penso che, se già è difficile stabilire un rapporto con queste persone in condizioni di normalità, adesso questo si riveli un obiettivo quasi impossibile.

Ovviamente farò di tutto per aiutarli a fine anno. Ma, soprattutto pensando a questi casi, rimpiango le aule della nostra scuola, dove potevo almeno incontrare i loro sguardi."

"Il mio pensiero sulla didattica a distanza:

- La DaD permette raggiungimento di obiettivi, che altrimenti non sarebbero più stati perseguibili con la chiusura delle scuole, però ne rende meno monitorabile il raggiungimento da parte degli studenti. Perciò ho risposto rallenta. Inoltre l'orario di lezione ridotto contribuisce al rallentamento (eppure non proporrei orario pieno, perché troppo pesante per gli studenti). Rispetto a quanto programmato, riguardo gli obiettivi disciplinari sono in linea con quanto programmato con alcune classi e indietro con altre; con queste ultime, dovrò pensare a una modulazione in futuro.*
- La DaD in questo periodo è stata mediamente efficace, e faticosa al contempo, per quanto io non sia estranea all'utilizzo delle tecnologie informatiche anche nella didattica in presenza. Mi ha dato nuove opportunità? Diciamo piuttosto che mi ha obbligata a studiare e sperimentare adesso alcuni strumenti a cui avrei dedicato la mia attenzione probabilmente in futuro, dilazionandola in un tempo più lungo.*
- Le difficoltà maggiori sono quelle relative alla bontà della connessione: quella è la materia prima. Questa ne implica un'altra: difficoltà di colloquio con tutti gli allievi della classe (non seguono in maniera lineare le*



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

lezioni, perché la connessione si blocca quindi escono e rientrano, a volte non riescono proprio a connettersi). Ovviamente contribuiscono a questo problema anche "il pc che si blocca" (è successo anche a me), il fratello che ha contemporaneamente la videolezione (o un genitore insegnante, ecc) e, non da ultimo, la riservatezza di alcuni, che "non si fanno sentire mai". Da qui mi collego alla difficoltà di valutazione: grande impaccio, e grande impiego di tempo. Ritenendo insensata per le mie discipline una modalità tradizionale di valutazione, cerco di valutare chiedendo agli allievi di fare delle esposizioni alla classe (faccio fare a loro lezione a volte), assegno in modo personalizzato problemi da risolvere (diversi per tutti, in modo da minimizzare le copiatore) il cui svolgimento deve essere presentato poi alla classe, mi faccio mandare del materiale da loro prodotto (appunti, approfondimenti...), con commenti/correzioni ad personam ecc. Questo richiede tanto tempo, sia del docente impegnato in tantissime ore di correzione al pc (la parte più faticosa di questo modo di insegnare!), sia delle lezioni online (e, in un regime a orario ridotto, ciò è problematico). Difficilissimo, inoltre, valutare interesse e partecipazione! Possiamo segnarc i "+" per i buoni interventi, o per gli interventi in generale (e poi, come renderli numero?), ma rimane il problema di chi non interviene mai, per timidezza, riservatezza e/o fragilità. Io la valutazione NUMERICA (voto sul registro) la vorrei rinviare: sì a giudizi, valutazioni non numeriche formative, suggerimenti, analisi degli errori, dialogo costante con gli studenti anche lavorando bene dal punto di vista motivazionale. . "

APRILE 2020 - Report questionario PROSPETTIVE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

"L'emergenza che stiamo vivendo ha richiesto a tutti i docenti di mettersi in gioco e le diverse attività di didattica a distanza messe in atto nel liceo testimoniano di un lavoro pronto e puntuale e di alta qualità. Il presente questionario avvia il percorso di revisione curricolare sicuramente necessario e la risposta alle seguenti domande potrà facilitare l'organizzazione delle attività future sia nell'ipotesi di un rientro a scuola che nell'ipotesi di un prolungamento della situazione di emergenza. "

Hanno risposto 95 docenti (scadenza 18 aprile 2020) pari al 81% dei docenti.

La prima rilevazione di monitoraggio fatta in marzo (14/3/2020) aveva evidenziato una immediata reazione dei docenti e delle classi alla situazione straordinaria. Ora la didattica, pur rimanendo nelle caratteristiche di straordinarietà, si caratterizza per una generale efficace e ordinata organizzazione che dice molto sulle competenze acquisite, sul positivo adattamento e, pensando al futuro, sulla consapevolezza delle opportunità sfruttabili anche poi offerte dalla DAD.

La didattica a distanza, in riguardo al raggiungimento degli obiettivi:

95 risposte



Sommando ROSSO e AZZURRO si nota che la maggior parte dei docenti 60% ritiene che il raggiungimento degli obiettivi sia possibile (si presume di poter interpretare anche se non esplicitamente dichiarato: anche in questa fase improvvisa e inaspettata – vedi risposte seguenti). Forte la percentuale dei docenti che intravede nella DAD nuove opportunità.

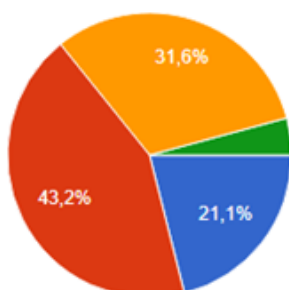


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Pensando al raggiungimento degli obiettivi disciplinari nelle diverse classi:

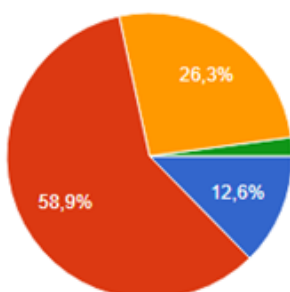
95 risposte



- mediamente sono in linea con quanto programmato
- gli obiettivi verranno comunque raggiunti in quanto lavoro sui nuclei fondanti
- gli obiettivi essenziali verranno raggiunti ma sarà necessaria una rimodulazione del percorso nei prossimi anni
- gli obiettivi non verranno raggiunti

La didattica a distanza per la mia esperienza in questo periodo:

95 risposte



- è stata efficace e mi ha dato nuove opportunità
- è stata abbastanza faticosa ma mi ha dato nuove opportunità
- è stata molto faticosa ma complessivamente riesco ad organizzarmi
- è frustrante e non ottengo i risultati sperati

Agli estremi: 2 docenti hanno dato la risposta VERDE 12 docenti la risposta BLU

La DAD ha per la gran parte messo in atto meccanismi faticosi di adattamento, formazione, aggiornamento, utilizzo pratico di tecnologie e organizzazione (vedi risposte seguenti) ma il riscontro auto valutativo è positivo.

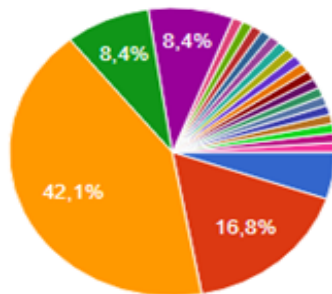


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Le difficoltà che incontro sono prevalentemente:

95 risposte



- utilizzo di tecnologie
- colloquio con l'intera classe
- raggiungere gli allievi più deboli
- la valutazione degli allievi
- il tempo di lavoro decisamente aumen...
- non incontro difficoltà
- la modalità confligge con il modello di...
- TROVARMICI A NON POTER OPERAR...

▲ 1/3 ▼

- colloquio - allievi deboli - tempo di lavoro
- Mantenere alte la concentrazione e la...
- Il tempo di lavoro decisamente aumen...
- Il tempo del lavoro decisamente aume...
- IN DIVERSA MISURA TUTTI PUNTI...
- collegamento internet disturbato
- Grande investimento iniziale di lavoro...
- Non poter svolgere la parte pratica del...
- un po' tutte le precedenti in diversa mi...
- Raggiungere gli allievi più deboli
- Sono varie,: utilizzo di tecnologie, ma...
- tutte le difficoltà elencate sono signific...
- raggiungere gli allievi più deboli + il te...
- Tutte le difficoltà elencate vanno pres...
- raggiungere gli allievi più deboli e valu...
- Le principali difficoltà riguardano la val...

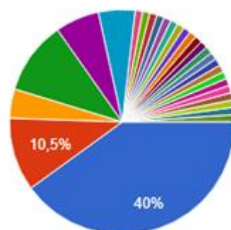
Le preoccupazioni dominanti sono quelle dell'inclusività verso gli allievi più deboli e della perdita dell'aspetto "relazione classe".

I docenti che hanno utilizzato la categoria ALTRO per rispondere, nella gran parte dei casi, non se la sono sentita di scegliere una difficoltà dominante e hanno preferito indicare esplicitamente che le difficoltà sono molteplici e tutte vanno prese in considerazione.

I docenti di discipline che implicano una parte "pratica" hanno sentito la difficoltà di dover adattarsi alla mancanza di questo aspetto ritenuto fondante.

Gli aspetti positivi...

95 risposte



- l'utilizzo di tecnologie
- didattica più vivace e interessante
- nuove opportunità per gli allievi più de...
- nuove opportunità di valutazione
- il tempo lavoro è più organizzato
- non ci sono aspetti positivi
- Attenzione ad altri obiettivi
- tempo di lavoro strutturato in modo eff...

▲ 1/4 ▼

- per alcuni studenti è una modalità effi...
- MAGGIOR COLLABORAZIONE CON...
- è una esperienza alternativa, è import...
- autoformazione sull'uso e sulle potenz...
- ho imparato a fare didattica in modo di...
- la possibilità di inviare la "lavagna" ai r...
- Anche l'utilizzo delle nuove tecnologie...
- rimettersi un po' in gioco anche attrav...
- ho ripensato alle modalità con cui insegno, introducendo sperimentazioni di vario tipo, che potrà applicare anch...
- nuove opportunità in generale
- Come tutte le sfide, anche questa mi ha fatto deragliare dalle abitudini. Questo è bene. Sto imparando cose nuove e st...
- gli studenti sono stati dotati di un indirizzo email di istituto (anche se alc...
- Ci siamo finalmente messi in discussi...
- in alcuni casi un rapporto più individua...
- Metodo integrato e valutazione del me...
- Mantenere il dialogo con gli alunni in q...
- L'aspetto positivo è che permette di m...
- si valuta la capacità degli studenti di...
- gli allievi hanno imparato sulla loro pel...
- si possono evidenziare nel caso di un...



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

I docenti che ritengono NON CI SIANO ASPETTI POSITIVI (VERDE) sono 5

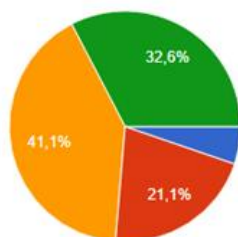
Anche in questo caso i docenti hanno preferito utilizzare la categoria ALTRO per poter spiegare più dettagliatamente il loro sentire. In sintesi gli aspetti positivi più rilevanti espressi tramite questa categoria sono :

- La possibilità di raggiungere, anche con colloquio individualizzato e personale, allievi che altrimenti rimarrebbero in ombra
- La spinta ricevuta alla autoformazione, al cambiamento della didattica, all'autovalutazione e al cambiamento
- La mail di istituto data anche agli allievi
- La formulazione dell'ultima domanda forse è stata piuttosto infelice. Si ritiene che i docenti possano avere inteso il riferimento richiesto dalla opzione BLU " valutazioni effettuate fino ad ora" sia come "valutazioni prima della DAD" che come "valutazioni fino ad adesso quindi anche con DAD". A tal proposito si riporta una osservazione pertinente di un collega:
- *"Cara collega, mi sono trovato in difficoltà con l'ultimo quesito che imponeva di scegliere tra: 1.Le valutazioni effettuate fino ad ora sono comunque sufficienti ad avere un'idea corretta 2.E' meglio rinviare ogni tipo di valutazione 3. Doveroso valutare gli allievi su quanto effettuato*
- *Le valutazioni effettuate sono utili (dunque non da rinviare e nemmeno necessariamente doverose, ultime due domande), ma neppure sufficienti. Per essere complete dovrebbe essere integrate da valutazioni in presenza di tipo tradizionale (nel mio questionario ho selezionato la prima risposta perché la più vicina alla mia opinione, ma inviterei nell'esame dei risultati a tenere conto che chi ha selezionato quella risposta potrebbe non pensarla esattamente in quel modo)."*

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi

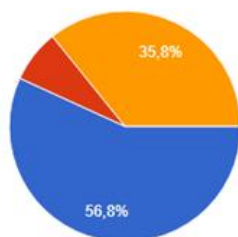
95 risposte



- non ho valutato, non è possibile farlo a distanza
- ho valutato solo la partecipazione e l'interesse dimostrato
- ho avuto l'opportunità di valutare interventi e apporti originali che non ci sarebbero stati con modalità tradizionali
- ho valutato in modo tradizionale (interventi, interrogazioni, produzioni scritte richieste...)

Efficacia della valutazione

95 risposte



- Le valutazioni effettuate fino ad ora sono comunque sufficienti ad avere un'idea corretta
- E' meglio rinviare ogni tipo di valutazione
- Doveroso valutare gli allievi su quanto effettuato

Interessante il riferimento alle nuove opportunità di valutazione (41% dei docenti)

La formulazione dell'ultima domanda forse è stata piuttosto infelice. Si ritiene che i docenti possano avere inteso il riferimento richiesto dalla opzione BLU " valutazioni effettuate fino ad ora" sia come "valutazioni prima della DAD" che come "valutazioni fino ad adesso quindi anche con DAD". A tal proposito si riporta una osservazione pertinente di un collega:



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

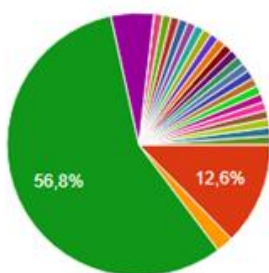
"Cara collega, mi sono trovato in difficoltà con l'ultimo quesito che imponeva di scegliere tra: 1. Le valutazioni effettuate fino ad ora sono comunque sufficienti ad avere un'idea corretta 2. E' meglio rinviare ogni tipo di valutazione 3. Doveroso valutare gli allievi su quanto effettuato

Le valutazioni effettuate sono utili (dunque non da rinviare e nemmeno necessariamente doverose, ultime due domande), ma neppure sufficienti. Per essere complete dovrebbe essere integrate da valutazioni in presenza di tipo tradizionale (nel mio questionario ho selezionato la prima risposta perché la più vicina alla mia opinione, ma inviterei nell'esame dei risultati a tenere conto che chi ha selezionato quella risposta potrebbe non pensarla esattamente in quel modo)."

STRUMENTI – TECNOLOGIA - FORMAZIONE

Gli strumenti digitali/modalità che utilizzo prevalentemente (per la didattica effettiva)

95 risposte



- Campus di Istituto
- Google Classroom
- Registro elettronico
- Videokonferenze interattive
- Videolezioni registrate
- Google moduli (o simili)
- Video conferenze e Classroom e vide...
- Google classroom e GMeet

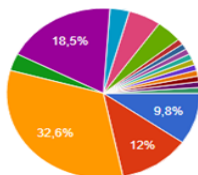
▲ 1/4 ▼

- classroom + videolezioni registrate da...
- Anche qua bisognerebbe consentire d...
- campus - filmati youtube - meet - geo...
- Uso tutte queste voci ad eccezione di...
- google Classroom; videoconferenze in...
- interventi singoli via Skype
- Google moduli, Campus, Videoconfer...
- inizialmente campus e registro elettro...
- Google classroom, Google meet, regi...
- Videokonferenze+jamboard condivisa
- Come su menzionato: metodo integrat...
- Rispondo qui perchè non è possibile d...
- Videoconferenze interattive, google ci...
- Google classroom e registro elettronico
- Videolezioni, Moduli Google, kahoot, c...
- Utilizzo tutte le modalità elencate, alcu...
- Classroom (in sostituzione di CAMPUS usato in precedenza) + Meet + LIM virtuale (OneNote) + applicazioni web...
- Campus, registro elettronico e dalla prossima settimana anche video-lezio...
- Campus di Istituto, Videoconferenze interattive, rimandi al libro di testo, vid...
- Videokonferenze (Google Meet), Google Classroom, Registro elettronico; preve...

Anche in questo caso i docenti hanno scelto la categoria ALTRO prevalentemente per esprimere il fatto che vengono utilizzate diverse modalità e non solo una.

Saresti interessato ad una formazione, a breve, sull'utilizzo di strumenti digitali per la didattica relativamente a:

92 risposte



- Non sono interessato
- Formazione generale sulla didattica a...
- Formazione generale sulla didattica d...
- Curricoli digitali
- Pacchetti google (google classroom, g...
- Book creator
- Modalità e strumenti per registrare vid...
- Biblioteca digitale

▲ 1/3 ▼

- Non una formazione, non ho tempo,...
- servirebbe dibattito e impegno per ad...
- Produzione di percorsi di ricerca per g...
- Interessato anche alle modalità per re...
- Valutazione a distanza (google moduli...
- s formazione didattica /Pacchetti Goo...
- già seguita formazione con webinar gr...
- Sicuramente è importante fare una for...

Vengono in particolare poste in evidenza le seguenti richieste di carattere generale:

- Richiesta di un momento di riflessione di istituto sull'esperienza (quando sarà opportuno)



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

- Formazione/confronto sulla produzione di percorsi di ricerca per gli studenti
- Formazione sull'utilizzo di piattaforme e strumenti liberi
- Formazione sulla valutazione a distanza

Viene rilevata l'utilità e l'efficacia, in questa fase, dell'autoformazione e del confronto con i colleghi sia per aiuto sull'utilizzo tecnologie sia per un positivo confronto su metodologie didattiche effettuate.



LICEO SCIENTIFICO G.MARINELLI
aprile 2020
LICEU SCIENTIFIC G.MARINELLI
avril 2020



Gli articoli che troverete in questo numero costituiscono la produzione prima della sospensione delle attività didattiche in presenza e durante. Le foto che rappresentano il carnevale sono state scattate il 21 febbraio, pochi giorni prima che fosse dichiarata l'emergenza. Vogliamo che queste siano un messaggio di buon auspicio per tornare ad incontrarci negli spazi del Marinelli.



EDIZIONE SVAGO

LICEO SCIENTIFICO G.MARINELLI
aprile 2020
LICEU SCIENTIFIC G.MARINELLI
avril 2020





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

GIUGNO 2020 - *"non facciamo diventare normale una situazione di emergenza. la didattica in presenza è insostituibile – (un docente) " Siamo arrivati alla fine di un altro anno scolastico che come sempre sembra essere volato. Per me e molti compagni è arrivato anche l'ULTIMO giorno di scuola che in realtà, a causa della quarantena, abbiamo già vissuto inconsapevolmente.(Preludio giugno2020 – studentessa)*

GIUGNO 2020 - GLI ALLIEVI

QUESTIONARIO BENESSERE, NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA A DISTANZA – CLASSI PRIME (Progetto di prevenzione al Cyberbullismo)

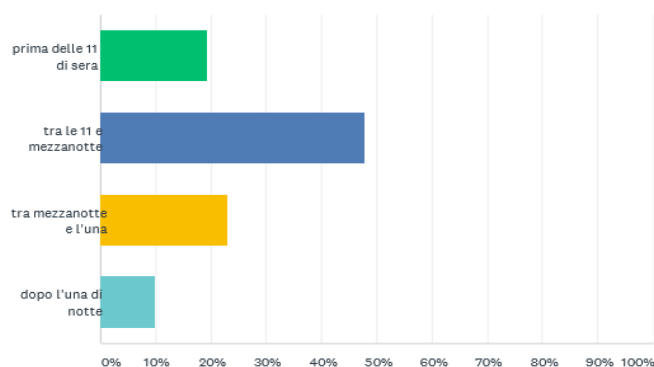
Le classi prime che hanno risposto al questionario sono 7 per un totale di 192 studenti. Sono riportate solo alcune delle domande effettuate.

TECNOLOGIA FOR EVER (allievo classe prima)



D2 A che ora ti addormenti mediamente la sera in questi giorni ?

Risposte: 192 Saltate: 0

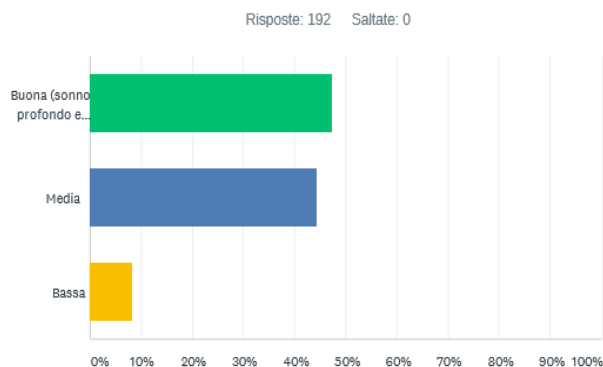




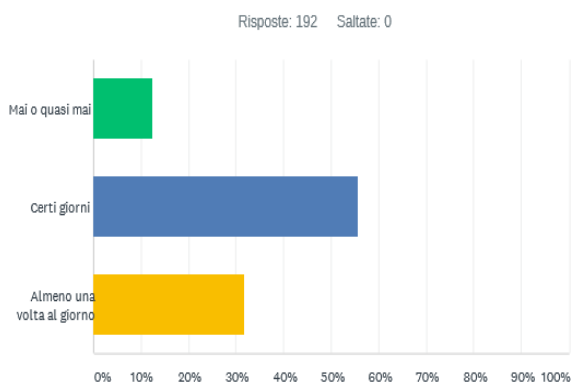
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

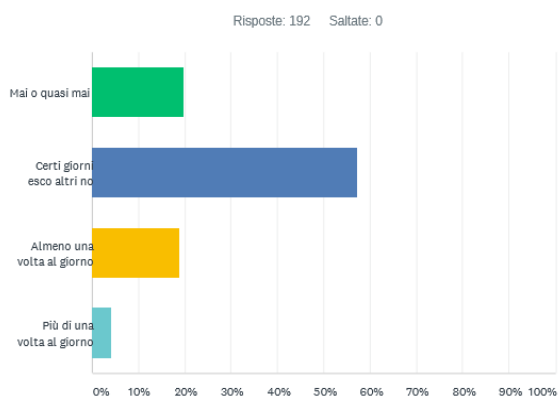
D4 Come valuti normalmente la qualità del tuo sonno in questi giorni:



D6 Quante volte riesci a fare un'attività fisica che ti fa stancare e sudare?



D5 In questo periodo, quante volte esci di casa nei giorni infrasettimanali?

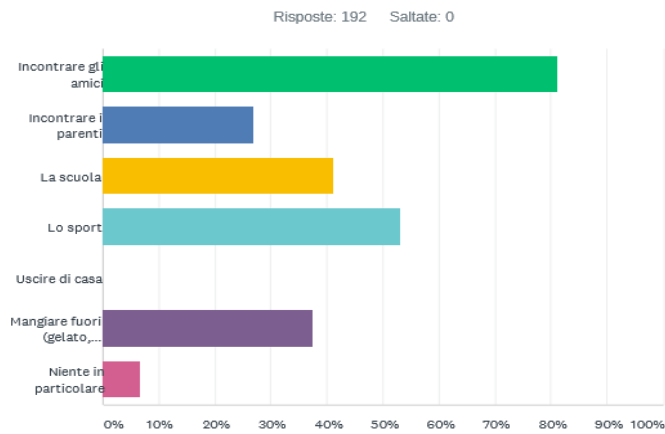




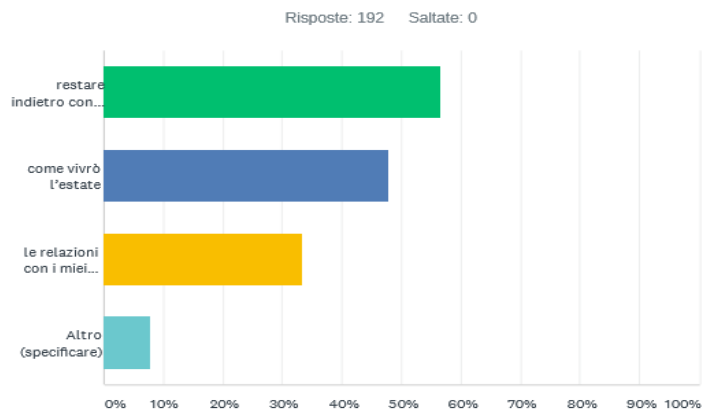
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

D7 C'è qualcosa che ti manca in particolare ora? (possibili più scelte)



D8 C'è qualcosa che ti preoccupa in particolare per il prossimo futuro?



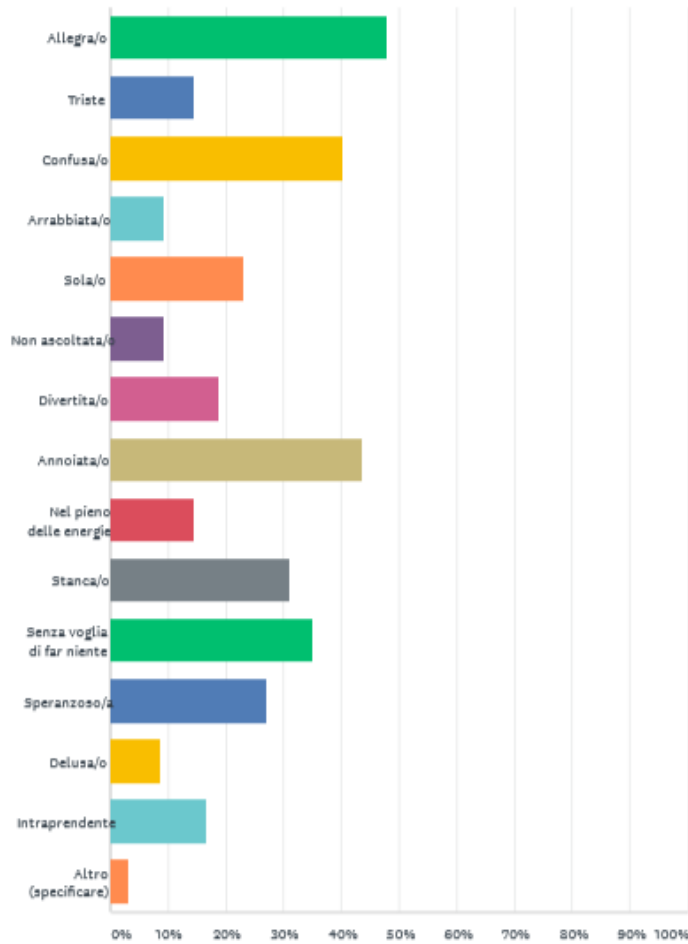


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

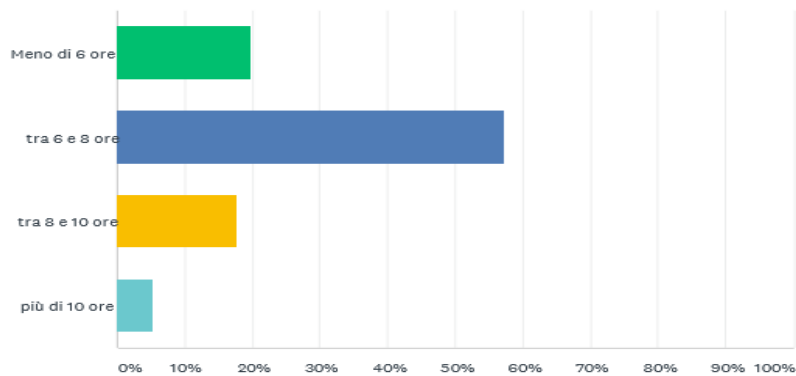
D9 In questi giorni ti senti: (possibili più scelte)

Risposte: 192 Saltate: 0



D10 Quante ore in totale passi al giorno davanti agli schermi?(sommando tutte le attività, didattiche, relazionali e di svago)

Risposte: 192 Saltate: 0



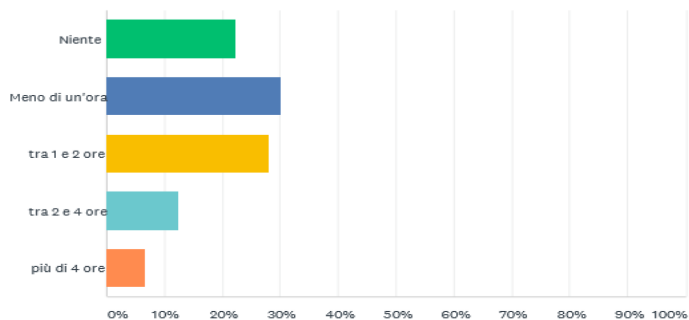


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

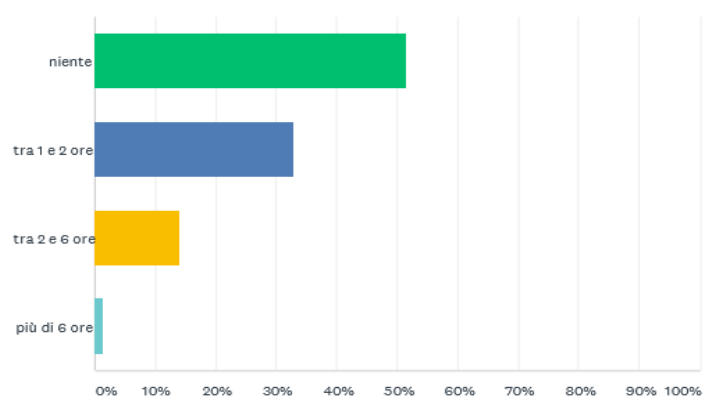
D14 Quanto tempo passi in videoconferenza con gli amici in un giorno?

Risposte: 192 Saltate: 0



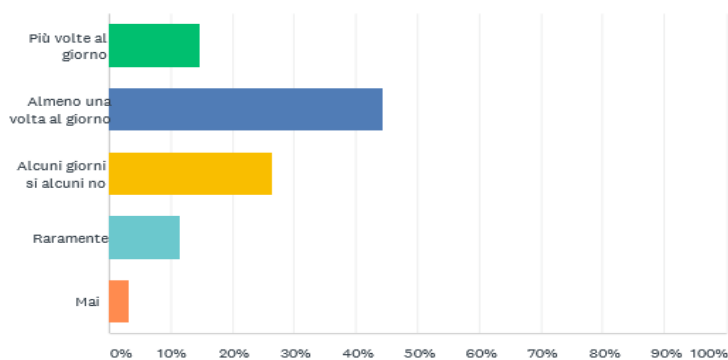
D15 Quanto tempo giochi con i videogame al giorno?

Risposte: 192 Saltate: 0



D16 Quanto spesso ti informi sulla situazione attuale?

Risposte: 192 Saltate: 0



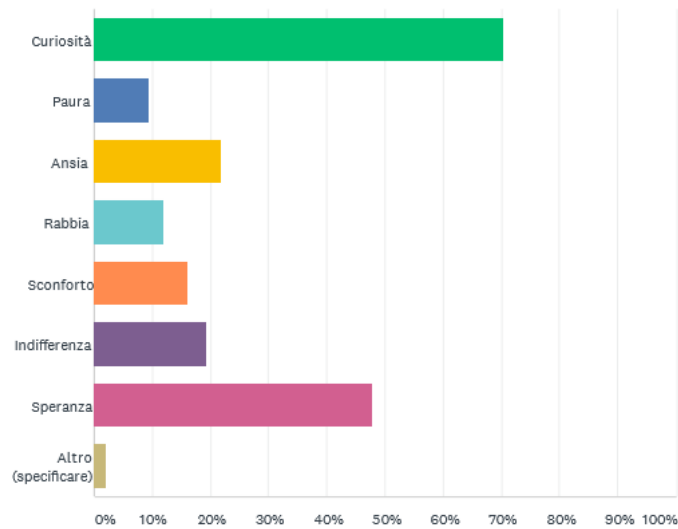


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

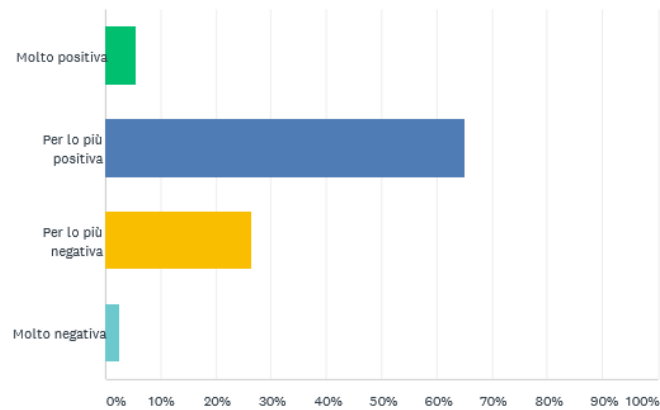
D18 Cosa provi principalmente quando ti informi? (possibili più scelte)

Risposte: 192 Saltate: 0



D25 Come valuti l'esperienza di didattica on-line che hai vissuto in questo periodo?

Risposte: 192 Saltate: 0

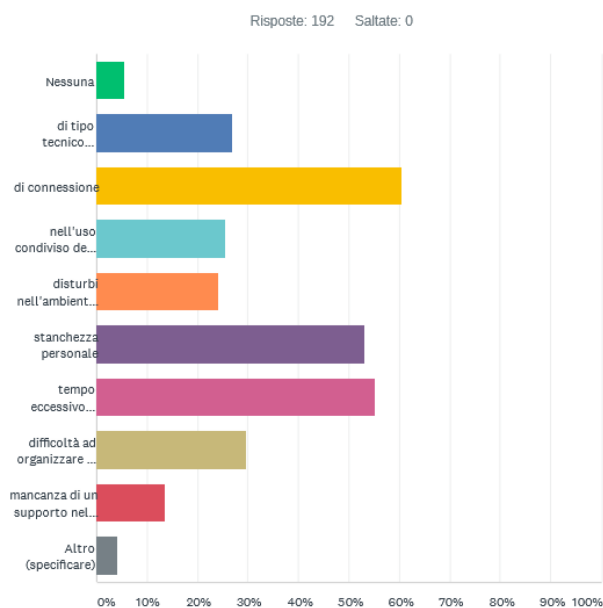




Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

D27 Nella didattica on-line talvolta incontri delle difficoltà:



C'è qualcosa che miglioreresti nella didattica on-line sulla base dell'esperienza fatta?

Piu lavori a gruppi per rafforzare il legame

delle pause dopo la lezione, fanno male gli occhi dopo tanto tempo davanti allo schermo

La mia classe fa tutti i giorni 4/5 ore di lezione, sono veramente pesanti. Qualche giorno fa mi sono ritrovata a dover studiare per quattro interrogazioni che si sarebbero svolte il giorno seguente, è stato davvero pesante. Oltre alle 4 ore di mattina davanti ad uno schermo ho dovuto passarne altre il pomeriggio e la sera per poter prepararmi adeguatamente e svolgere anche i compiti assegnati. Abbiamo chiesto ad alcuni professori di diminuire il carico di compiti e ore, ma non ha funzionato per più di un paio di giorni, alcuni quando abbiamo detto che siamo molto impegnati non ci credevano, ho trovato che questi comportamenti siano stati irrispettosi nei nostri confronti. Spesso a lezione notiamo che alcuni prof non ci ascoltano quando rispondiamo alle domande a volte anche nelle presentazioni. Mi spiace doverlo scrivere qui, però sono stati mesi pesanti in una situazione totalmente nuova e ci tenevo a far conoscere la mia esperienza, alcuni prof sono stati molto gentili e comprensivi, ci hanno sempre aiutati a superare le difficoltà e non ci hanno caricati eccessivamente.

Una piattaforma fissa (RICHIESTA MANIFESTATA DA PARTE DI MOLTI ALLIEVI)

diminuire le ore al giorno ad un massimo massimo di 4 ore

farei provare più modi di fare lezione in modo da tenere alta la concentrazione e il fatto di cambiare, secondo me, aiuta a ridurre la noia

Preferirei fare più videolezioni registrate che in presenza così da avere la possibilità di poter vedere un'altra volta la lezione se non si ha capito o di vederla quando si ha tempo

Farei lezioni con durata leggermente minore ad un'ora

è difficile migliorare la didattica a distanza, ma mi sarebbe piaciuto fare più lavori a gruppi, che anche senza vederci si potevano benissimo fare per rimanere in contatto con i miei compagni.

No, penso che vada bene così.

Aggiungerei la possibilità più estesa di condividere il proprio lavoro in "diretta", magari con lavagne grafiche o condivisioni.



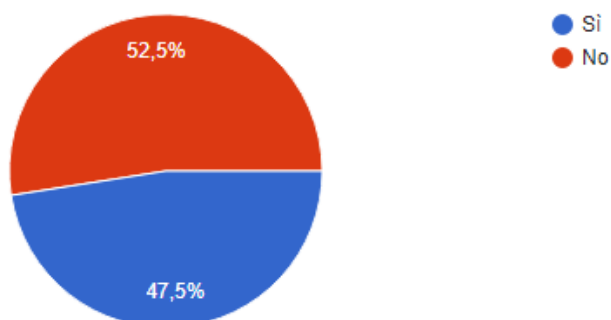
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

GIUGNO 2020 - RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI – IL CURRICOLO

1. Si ritiene necessaria una rimodulazione del curricolo il prossimo anno?

503 risposte



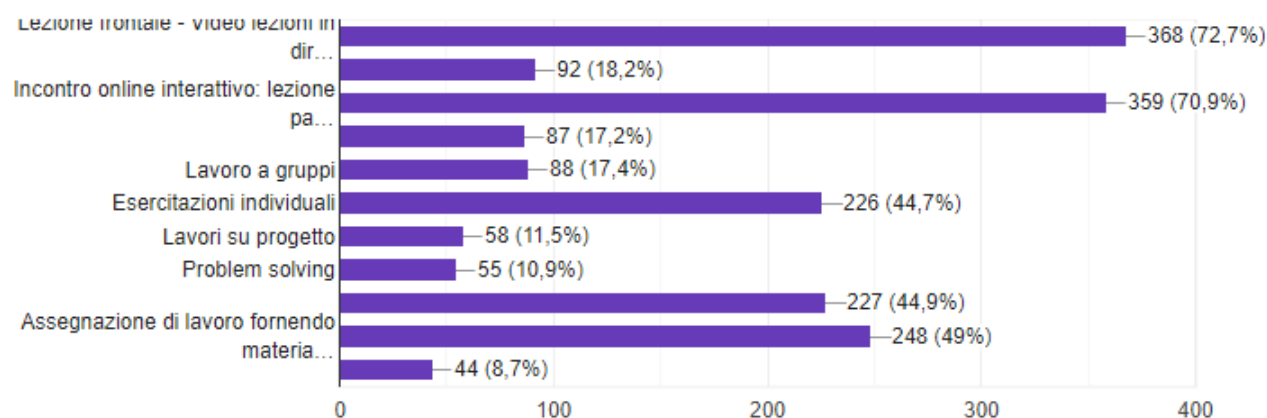
Chi ha risposto di no in generale ritiene che il curricolo previsto a livello di dipartimento sia stato affrontato per intero sebbene nelle linee essenziali per alcuni aspetti. Per il prossimo anno molti docenti prevedono comunque l'opportunità di un periodo iniziale di richiamo e focalizzazione dei principali concetti.

Si hanno circa le stesse percentuali se si analizza la risposta per classe frequentata (1, 2, 3, 4,) che per disciplina nei diversi anni (fanno eccezione matematica e fisica in cui c'è una netta prevalenza dei no relativamente a tutte le classi)

GIUGNO 2020 - RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI – LA DAD

7. Indicare la metodologia didattica maggiormente usata.

506 risposte



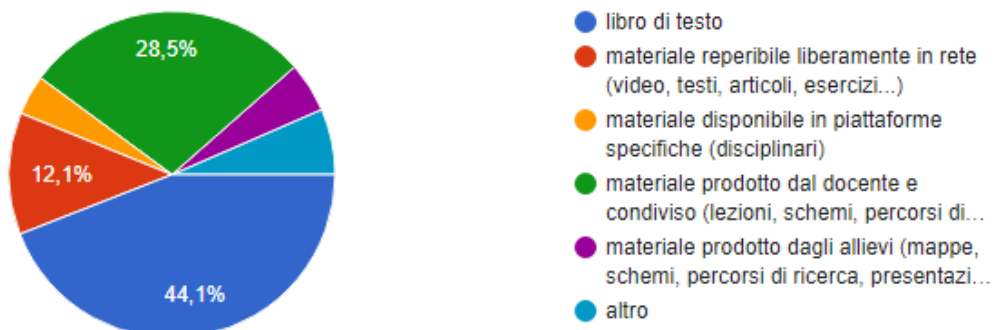


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

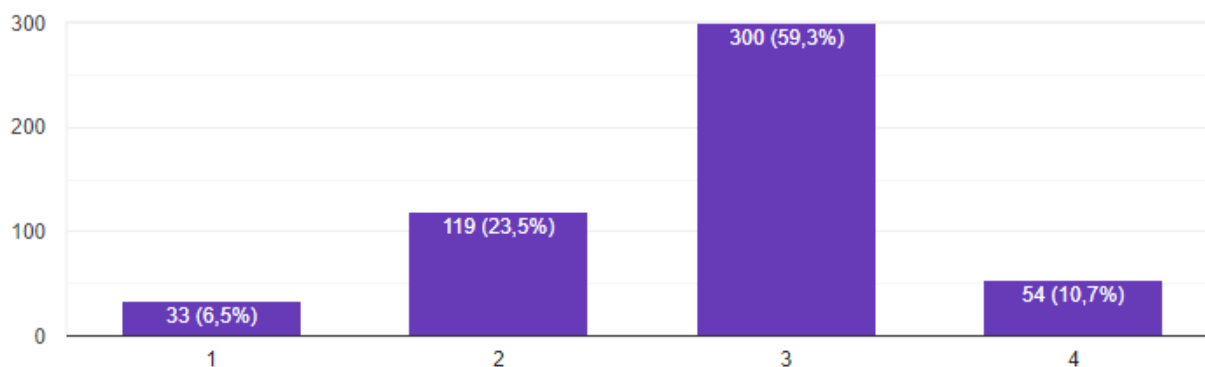
8. Quali strumenti/materiali di supporto sono stati utilizzati funzionalmente alla didattica?

506 risposte



10. Relativamente alla classe, valutare l'efficacia della didattica a distanza.

506 risposte



1 - poco efficace 4 - molto efficace

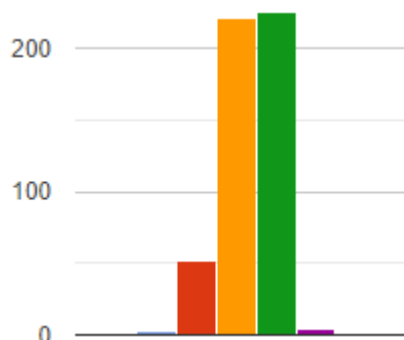
Valuta le seguenti affermazioni in una scala da 1 (non sono d'accordo) a 4 (sono d'accordo) - n.s. se quanto richiesto non è inerente all'attività svolta con la classe.

Non sono d'accordo: azzurro (sinistra)

Sono d'accordo: verde (destra)

n.s. viola

- Gli allievi hanno partecipato attivamente alle attività proposte in dad



- Gli allievi hanno seguito i percorsi di studio/ricerca proposti dai docenti

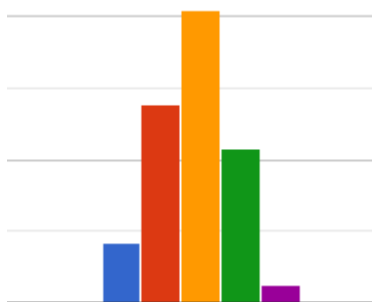


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

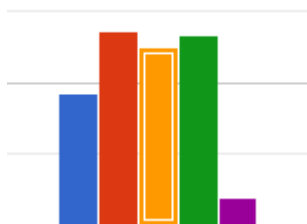
Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it



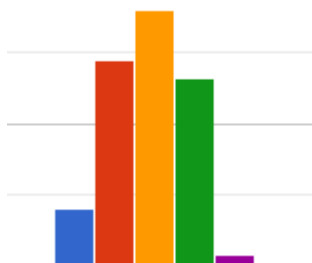
- Gli allievi hanno seguito percorsi autonomi di studio/ricerca relativamente alle tematiche trattate



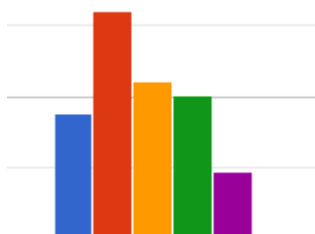
- Molti percorsi di studio/ricerca si sono attivati indipendentemente dal libro di testo/manuale di riferimento



- La classe ha risposto in modo personale e originale agli spunti dati dal docente



- La dad mi ha dato la possibilità di svolgere attività differenziate con la classe

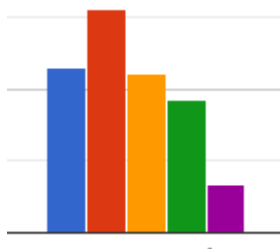




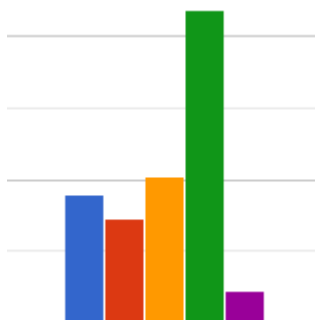
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

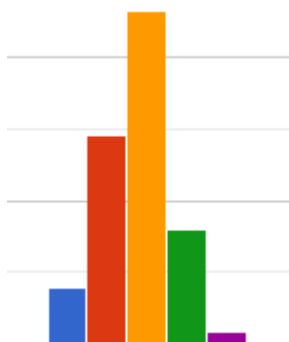
- Gli allievi deboli hanno avuto più possibilità di recupero



- Avere il riferimento del libro di testo in dad è stato fondamentale



- L'autonomia degli allievi è aumentata grazie alla dad



ALCUNI PENSIERI.....

- la Dad è risultata interessante ed efficace per gli allievi più autonomi, non per i più deboli
- Con la DAD gli studenti motivati già dall'inizio dell'anno scolastico, hanno mantenuto il loro livello di interesse, ma anche coloro che in classe non riuscivano ad emergere e a interagire con il docente e con i compagni, si sono fatti notare con domande e interventi pertinenti e sono migliorati nelle loro prestazioni didattiche. Difficile il controllo sui problemi di connessione o di strumentazione, che spesso sono stati l'alibi per gli studenti meno interessati. Gli alunni che già all'inizio dell'anno scolastico si erano dimostrati non sufficientemente interessati, hanno perso via via il contatto con la scuola, nascondendosi spesso dietro problemi di connessione, e non hanno raggiunto un adeguato livello di apprendimento. Purtroppo la DAD non permette una verifica dei problemi legati alla strumentazione e alla connessione, rendendo difficile il recupero di allievi poco motivati
- Ritengo maggiormente efficace la didattica in presenza.
- Mi trovo in imbarazzo rispetto a questa richiesta. L'efficacia della didattica a distanza ha bisogno di parametri nuovi. Inoltre si vedrà a distanza (di tempo).



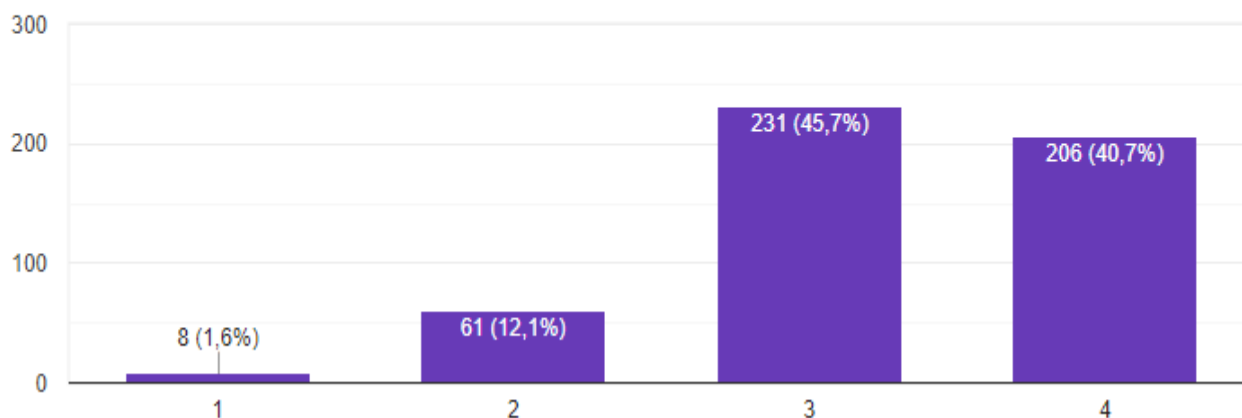
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

- date le caratteristiche della mia disciplina, fondamentalmente pratica e a feedback immediato e diretto sulle attività concretamente svolte dagli studenti, la didattica a distanza non ha potuto consentire i percorsi tipicamente proponibili nell'ambito motorio
- E' cresciuta di gran lunga l'autonomia operativa ed organizzativa con riflessi positivi sulla acquisizione di ulteriori competenze pratiche in quanto gli studenti sono stati in grado di utilizzare proficuamente gli strumenti e le basi propedeutiche (messe a disposizione del docente) utili e funzionali alla produzione di piani di lavoro (workout) autonomi e personalizzati.
- Non può sostituire la didattica in presenza.
- gli studenti hanno dimostrato grande spirito d'iniziativa e sono maturati molto
- E' didattica di emergenza, non può sostituire la presenza.
- Molti studenti hanno approfittato della DAD per non partecipare attivamente al dialogo educativo
- La didattica a distanza non consente la relazione che è un presupposto fondamentale per la crescita dello studente in quanto individuo e per lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze e conoscenze in ogni campo del sapere.
- La DAD ha accentuato le differenze sociali ed economiche, sfavorendo gli alunni più deboli
- mesi terribili, mi auguro una didattica in presenza e con libro di testo. allo studente è necessario offrire punti chiari e fermi, dare indicazioni, spiegare bene.... e poi lasciarlo libero di ragionare.
- è solo una fase di emergenza da superare al più presto
- La Dad è stata efficace per gli alunni con andamento buono o eccellente. E' stato difficile mantenere i contatti con i soggetti più deboli.
- La DAD si è rivelata particolarmente efficace in questa classe dato che un gruppetto di studenti ha seguito lezioni di conversazione e, soprattutto, essendo il gruppo ridotto, si sono sentiti liberi di parlare senza sentirsi giudicati dai compagni più bravi nella materia. Inoltre, un gruppetto ha continuato a seguire un corso di recupero, con costanza e volontà.
- Se avessi dovuto compilare questo questionario dopo circa un mese, la risposta sarebbe stata diversa, perché gli studenti erano più reattivi: mi sembra che gli studenti abbiano "mollato la presa" dopo un po' di tempo, forse per la stanchezza o, forse, perché la sola DAD non può esistere se non "blended" con forme in presenza...

11. Valutare la competenza dimostrata dalla classe rispetto all'utilizzo degli strumenti digitali funzionalmente alla didattica

506 risposte





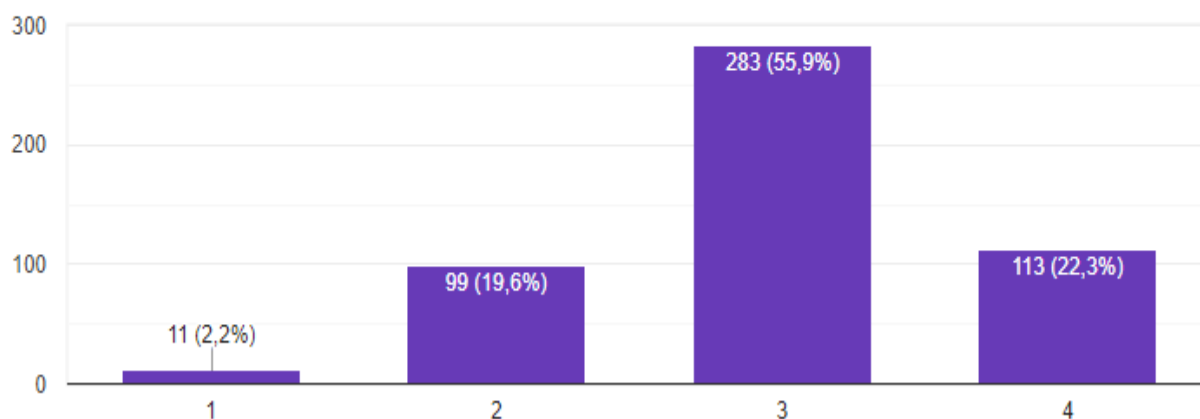
Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

1 - scarsa 4 – ottima

12. Valutare la competenza dimostrata dalla classe rispetto all'efficacia nella scelta di percorsi di studio/ricerca a partire dagli stimoli forniti

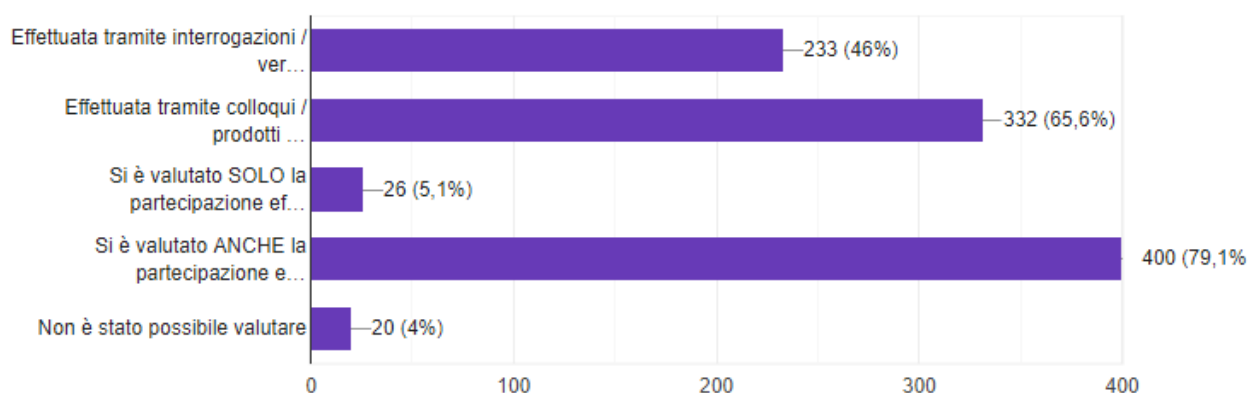
506 risposte



GIUGNO 2020 - RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI – LA VALUTAZIONE

13. La valutazione degli apprendimenti in DAD è stata:

506 risposte



UN PENSIERO....

"Dopo il primo disorientamento sono riuscita a fare più meno tutto ciò che facevo anche in presenza, qualcosa è stato più macchinoso e difficile (esercizi a coppia e in gruppo), qualcosa è risultato più comodo e più chiaro (schemi delle spiegazioni e lessico che io scrivevo di volta in volta su un file usato come lavagna e che a fine lezione salvavo su classroom / correzione dei compiti con le soluzioni non solo dette a voce ma anche scritte sul libro digitale condiviso con gli allievi / ascolti direttamente in cuffia senza il rimbombo della classe), qualcosa più giocoso (file condivisi su cui tutti possono apportare il proprio



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

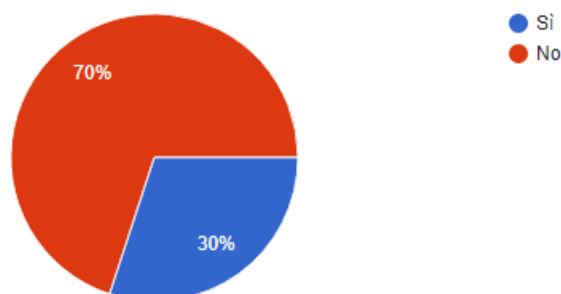
contributo) qualcosa più movimentato (più esercizi basati su video ed esercizi interattivi). I ragazzi hanno apprezzato tanto anche gli esercizi di produzione scritta corretti con le griglie su classroom. Non ho fatto verifiche scritte perchè non ho trovato una modalità sicura anti copiatura e questo per me è stato un aspetto parecchio negativo. Le verifiche sono un'occasione di ripasso di quanto fatto in un periodo di un mese e mezzo e permettono di consolidare e riorganizzare le proprie conoscenze. Inoltre mi è mancato di non poter imporre ai ragazzi di accendere la webcam perchè più di una volta ho avuto la sensazione che dall'altra parte non ci fosse nessuno. Questo ha permesso ai più deboli e ai meno motivati di imboscarsi ancora di più. Inoltre qualcuno non si è presentato alla maggior parte delle lezioni. Non erano tanti, ma erano sempre quelli che avrebbero avuto più bisogno di esercizio. Sarebbe quindi importante un controllo formale delle presenze...."

LE ATTIVITA' NON FORMALI E LA PLURIDISCIPLINARIETA'

15. Sono state svolte attività di tipo informale? (conferenze, spettacoli, film, webinar ...)



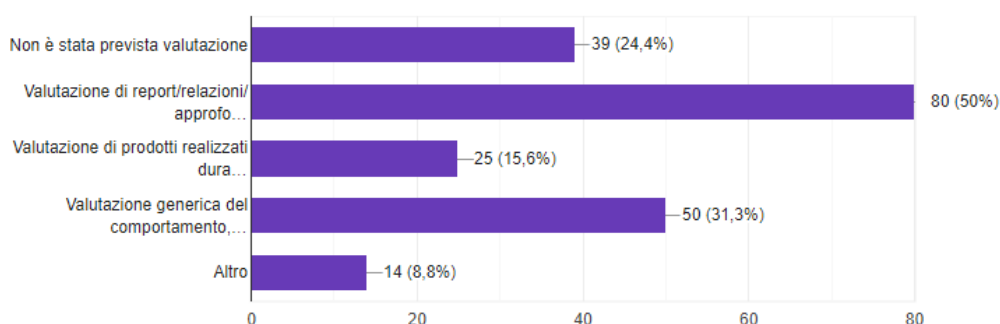
506 risposte



16. Se SI è stata prevista la valutazione?

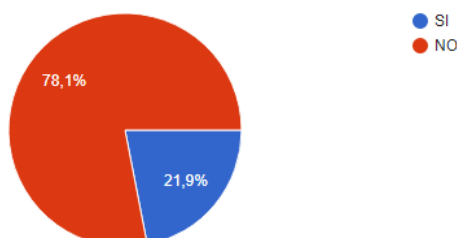


160 risposte



17. Sono state svolte attività di tipo pluridisciplinare?

506 risposte





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE

Challenge "Road to normality", una sfida di classe

Durante questo periodo in cui le attività didattiche in presenza sono sospese fino a data ancora imprecisata, il dipartimento di Scienze Motorie e Sportive del nostro liceo ha lanciato una bella e singolare sfida ai propri studenti pensando soprattutto al loro benessere

*La difficile situazione creatasi nell'ultimo periodo, a causa del corona virus, ha di fatto cambiato radicalmente le nostre abitudini, le routine quotidiane costringendoci ad una forzata (anche se sacrosanta) limitazione di movimento e di relazioni relegandoci nelle nostre abitazioni in attesa che passi la tempesta. Si è deciso dunque di sfruttare il momento unendo le forze per rendere questo periodo meno pesante, per ritrovarsi ad inseguire un obiettivo comune, e soprattutto per trovare il modo di staccarsi dal computer utile e prezioso strumento è vero che consente di seguire le lezioni tramite la didattica a distanza ma che purtroppo ci incolla alla sedia per tante ore della giornata. E allora perché non stimolare e soddisfare l'esigenza naturale di movimento, almeno un minimo e per quello che si può, nel rispetto rigoroso delle norme e delle regole, attraverso una sfida tra le classi incentrata sull'attività più semplice di questo mondo... **camminare**.*

DOVE? In salotto, in terrazza, su e giù per le scale, in giardino, in cortile mentre si porta fuori il cane, col tapis roulant..
COME? Contando i passi giornalieri con l'aiuto di un'applicazione contapassi o pedometro (alcuni smartphone ce l'hanno già incorporato) e iniziando semplicemente a camminare. Al termine di ogni giornata i passi registrati verranno inseriti in un file condiviso di classe che si aggiornerà automaticamente. **QUANDO?** Ogni giorno a partire da **lunedì 6 aprile** tra una lezione e l'altra spostandosi e muovendosi dove si può e fino a che verrà sancito il ritorno ad una situazione di normalità...quando magari potremo rientrare (finalmente) a scuola. Ogni settimana sarà stilata e pubblicata la classifica parziale di classe che verrà poi condivisa con i propri studenti così da spronarli a fare sempre meglio! **PERCHÉ?** Perché il movimento è vita, è ossigeno per i muscoli, per il cuore e per il cervello, è sfogo, è svago, è benessere... è equilibrio. La partecipazione non è obbligatoria ma è consigliata. **CHI VINCE...COSA?** Vince la classe che farà più passi e, oltre alla gloria, questa classe porterà a casa una super t-shirt per tutte le future sfide in palestra e, chissà, magari anche un buono Bar Marinelli per potere finalmente condividere (dopo tanto tempo) una colazione comune, un abbraccio ed un sorriso con tutti i compagni e le compagne. **QUINDI...RICAPITOLANDO:** inizio lunedì 6 aprile. Tutto molto semplice...più passi si fanno come classe e più facile sarà vincere.

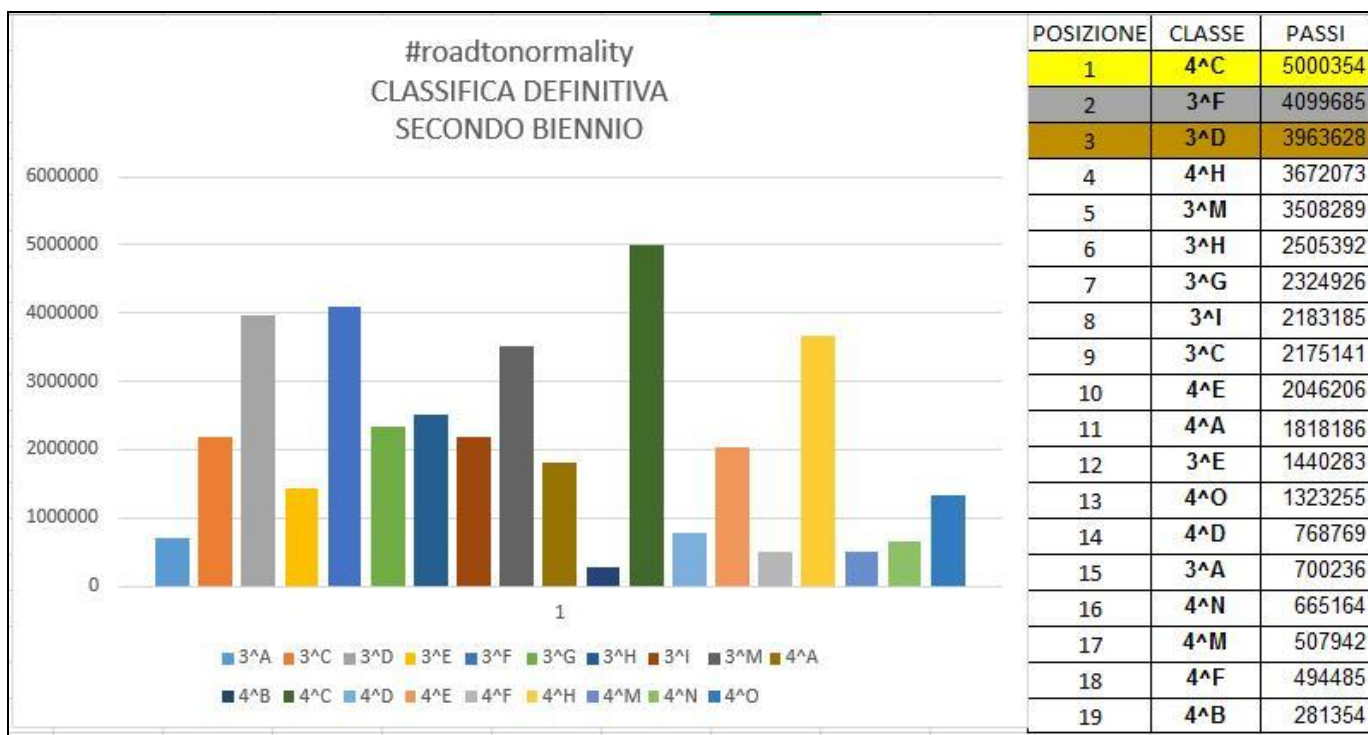
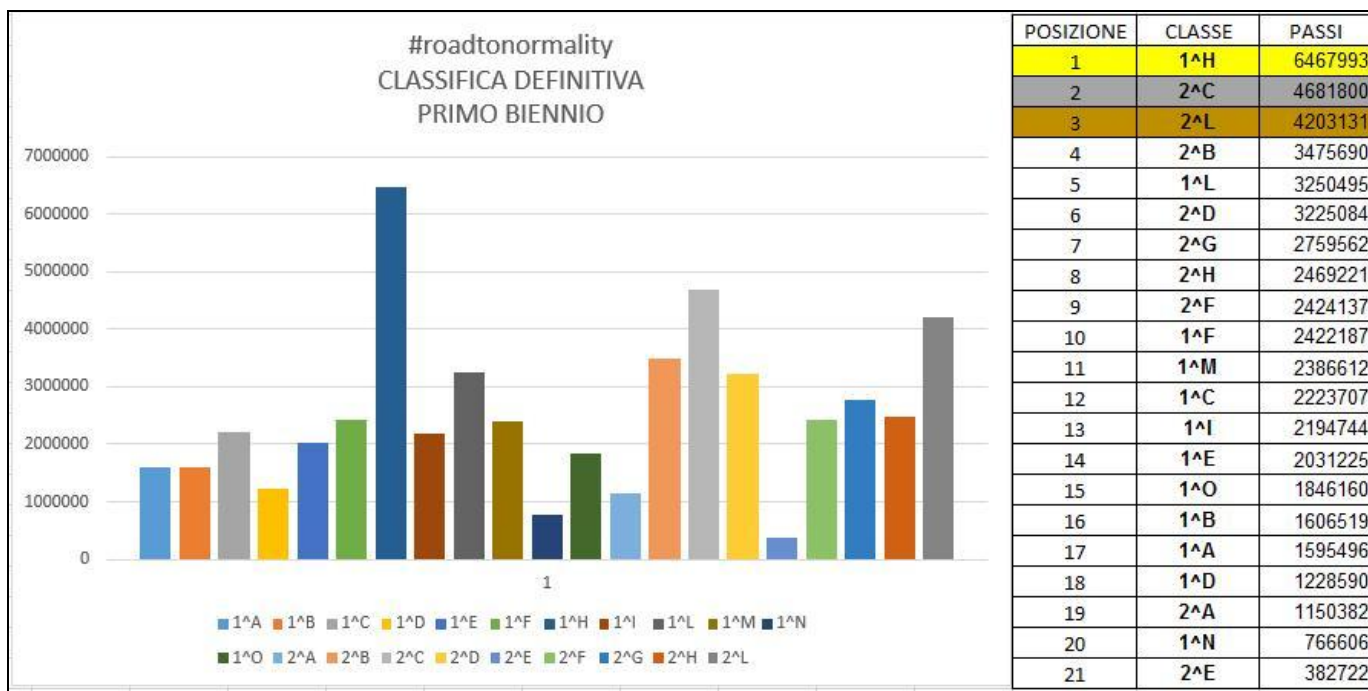
Questo è il lavoro che ci piace e che amiamo...questo è lo sport che vogliamo, quello che veicola i valori migliori, quelli più genuini, quelli che, soprattutto in questo momento, contano ancora di più. Lanciamo la sfida per dimostrare ai nostri studenti che noi siamo qui per loro e con loro, ora più che mai, e che possono contare su di noi.





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

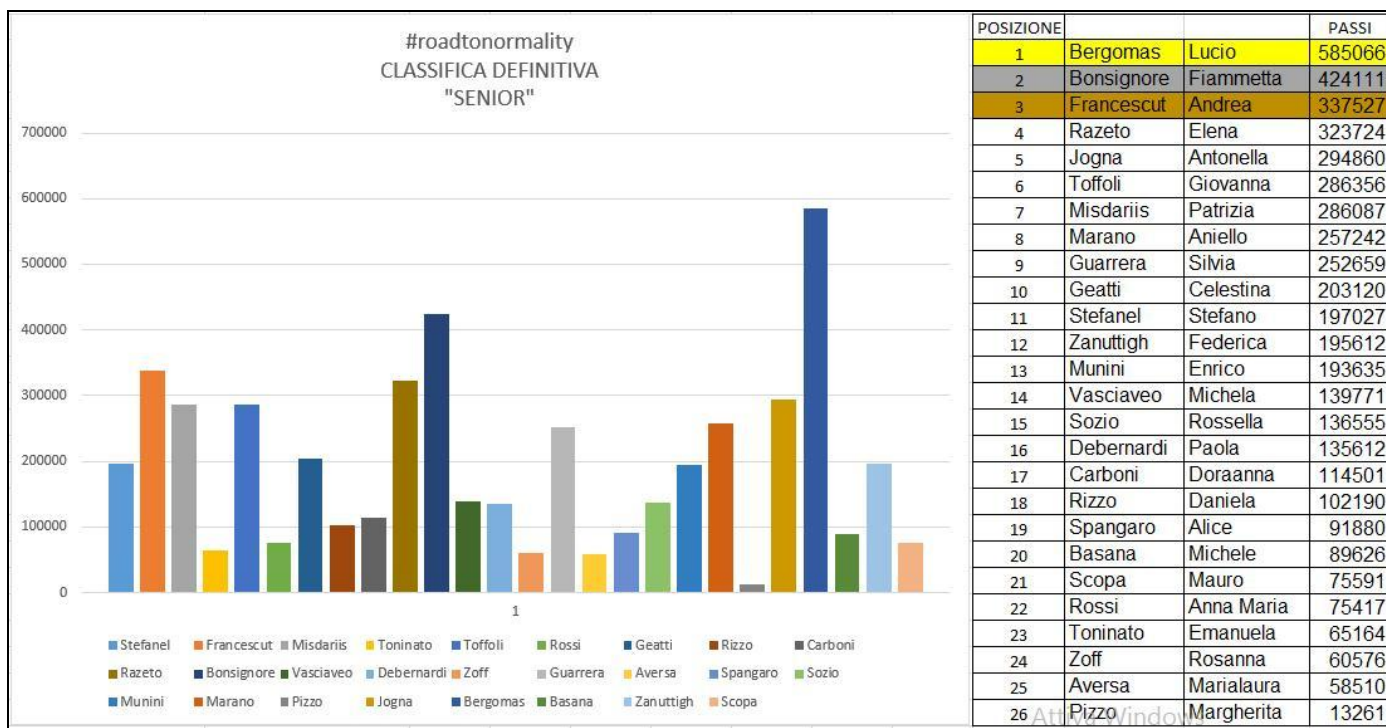
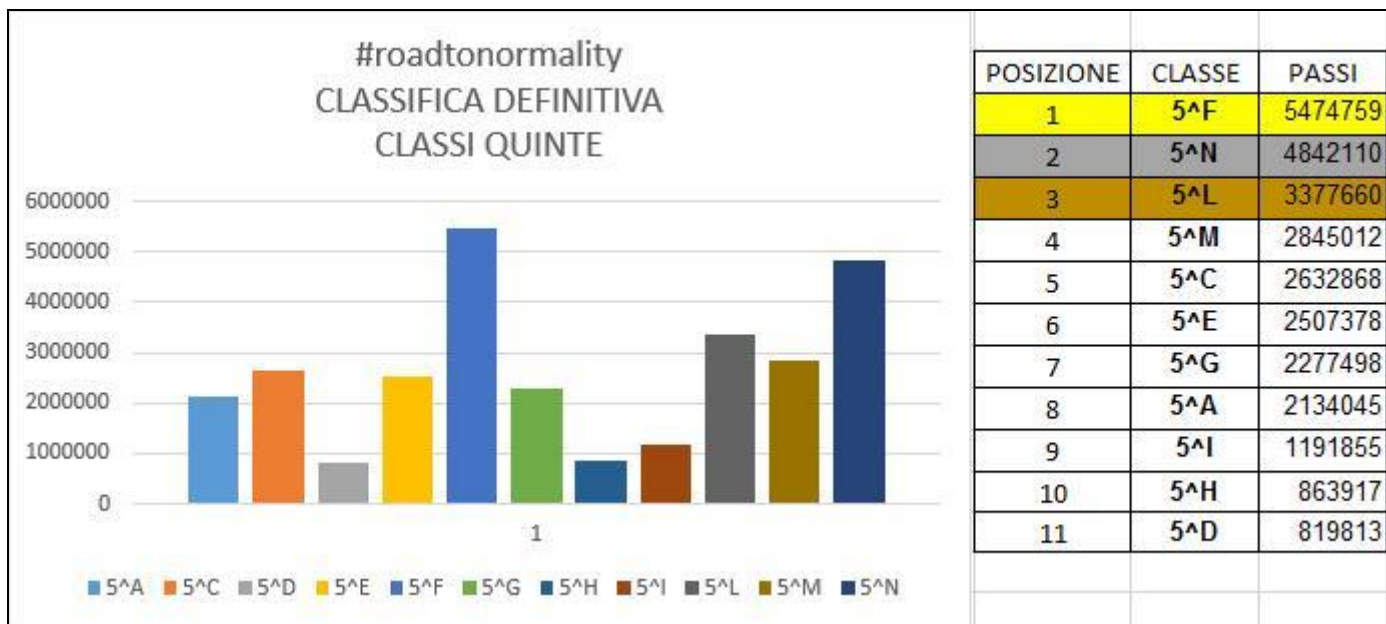
Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Road to normality... the end

06 Mag 2020

*Si è conclusa domenica 3 maggio, dopo circa un mese, l'appassionante **Road to Normality, una sfida di classe**, proposta dal Dipartimento di Scienze motorie del nostro Liceo.*

Durante questo periodo in cui le attività didattiche in presenza sono state sospese i nostri studenti e le nostre studentesse si sono cimentati in una singolare competizione il cui obiettivo era quello di coniugare l'esigenza naturale di movimento (cercando occasioni nei diversi momenti della giornata di staccarsi dalla sedentaria routine e dalla noia dello stare in casa) con le pesanti, ma sacrosante, limitazioni agli spostamenti imposte, per un periodo molto lungo, da norme e regole il cui obiettivo era quello di preservare la salute dei cittadini contenendo la diffusione del Coronavirus.

Si è pensato di farlo con l'attività più semplice di questo mondo ovvero il camminare ed ecco che così è nata l'idea di unire le forze dei componenti di ciascuna classe per un fine comune che è stato quello di muoversi il più possibile e laddove era possibile farlo (in casa, in cortile in giardino...) contando e registrando i passi giornalieri che ciascuno riusciva a fare e dando quindi un personale contributo alla somma dei passi complessivi della classe. L'adesione è stata massiccia (una cinquantina le classi coinvolte con una movimentazione quindi di un migliaio di studenti e studentesse) ed è andata al di là di ogni più rosea previsione. Inoltre, e questo bisogna sottolinearlo, tutti quelli che si sono cimentati lo hanno fatto con entusiasmo, impegno, dedizione e rispetto per le regole dando prova di avere compreso appieno il senso della iniziativa. Nello stesso periodo è stata lanciata anche la sfida tra docenti cui hanno aderito, oltre al Dirigente Stefano Stefanel,

25 insegnanti di diverse discipline, che contapassi alla mano, hanno dato vita anche loro ad una simpatica e stimolante competizione rappresentando un esempio concreto di partecipazione attiva alla vita scolastica, di condivisione e promozione del benessere in un periodo molto particolare durante il quale la salute pubblica è stata messa a dura prova.

Per dare l'idea della portata di quello che è stato fatto basti pensare che, calcoli alla mano, sono stati percorsi la bellezza di 121.862.253 passi equivalenti approssimativamente a circa 83.000 km una cosa incredibile se pensiamo che corrispondono ad oltre il doppio della lunghezza dell'equatore!!!

Alla fine, nelle tre categorie previste per gli studenti, l'hanno spuntata la classe 1H per la categoria primo biennio, la classe 4C nella categoria secondo biennio e la classe 5F nella categoria classi quinte (come si evince dalle classifiche sotto riportate). Nella categoria "Senior Docenti" invece predominio assoluto del prof. Lucio Bergomas in fuga solitaria dal primo momento e sino alla fine, tallonato dalla sorprendente quanto stoica prof. Fiammetta Bonsignore. Ultimo gradino del podio per il prof. Francescutt accreditato inizialmente come uno dei papabili alla vittoria finale.

Onore e merito ai vincitori dunque ma applausi e lodi per tutti i partecipanti che si sono messi in gioco in un momento molto particolare della nostra storia dimostrando che anche la scuola ha un cuore che pulsa...sempre. Una sfida che probabilmente rimarrà negli annali del Liceo Marinelli. Anche questo è un modo di fare scuola ...ed anche questa è una scuola che ci piace. Insieme si può ed insieme, come sempre, si possono fare tante cose. Dopo aver ringraziato quanti hanno contribuito al successo di questa iniziativa realizzando ciò che inizialmente sembrava impossibile vorrei che questo articolo si concludesse con il pensiero espresso dalla collega prof. Emanuela Toninato che, commentando la fine del percorso, ha colto l'essenza del tutto con queste belle e sentite parole.

"Siamo stati tutti pellegrini, in questo cammino, anche con la mente, quando il fisico era meno presente. Mi sono sentita parte di una comunità. Ringrazio i compagni di viaggio, ma soprattutto coloro che hanno reso questa esperienza possibile";



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it



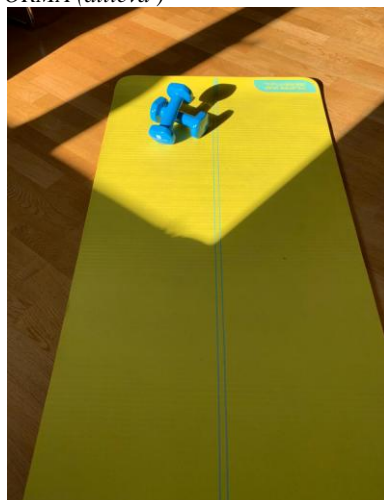
05 Giu 2020

Al termine del Challenge "**Road to normality**", l'appassionante sfida che ha visto coinvolte una cinquantina di classi ed una trentina di docenti in una straordinaria maratona di cammino, Il **Dipartimento di Scienze Motorie del Liceo** ha pensato, come epilogo, ad un piccolo **concorso** per chiudere al meglio questa bella e singolare iniziativa. Dovendo premiare le tre classi risultate vincenti, insieme ai tre docenti saliti sul podio, con delle magliette celebrative ci è sembrato una buona idea dare un'opportunità, a chi ne aveva voglia e fosse interessato, di poter liberare il proprio spirito creativo attraverso l'ideazione di un **logo** che in qualche maniera sintetizzasse e rappresentasse al meglio la sfida di classe appena conclusasi.

Questo Il tema suggerito: "**Road to normality...il movimento ai tempi del corona virus**"

Una trentina circa i lavori presentati dai nostri studenti e dalle nostre studentesse, che ringraziamo per la partecipazione ma soprattutto perché sono stati in grado, ancora una volta, di stupirci con delle proposte che, sia da un punto di vista grafico che creativo, sono risultate tutte di ottimo livello. La commissione che ha valutato i lavori, composta dai docenti di Scienze Motorie e dalle professoressse Daniela Rizzo e Paola Meneghel, ha avuto infatti il suo bel da fare per arrivare ad una scelta che, proprio per la qualità dei lavori presentati è risultata molto difficile ed alla fine, dopo avere esaminato con impegno critico, correttezza ed imparzialità i prodotti pervenuti, e dopo un'accurata ed approfondita valutazione ha deciso di premiare 3 lavori decretando di fatto un risultato ex aequo per tre studentesse.

TENERSI IN FORMA (allieva)



DESIDERIO (allievo)





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

EQUILIBRIO (Allieva)



Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

#iorestoacasa

Emergenza Corona Virus: sospeso lo sport

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

#iorestoacasa

Emergenza Corona Virus: sospeso lo sport

#iorestoacasa
...ma posso
continuare a
muovermi!



#iorestoacasa
#iorestoacasa
#iorestoacasa

#iorestoacasa
#iorestoacasa

#iorestoacasa
...ma continuo a
fare movimento!

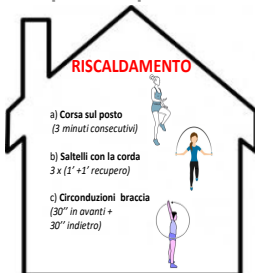


Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

#iorestoacasa

Emergenza Corona Virus: sospeso lo sport

#iorestoacasa
...ma continuo a
fare movimento!



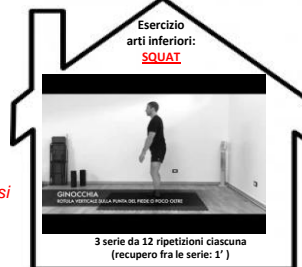
NOTE:
-cerca di fare il riscaldamento entro un tempo complessivo **max di 12'**
-se non puoi saltare la corda, puoi comunque fare semplici saltelli

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

#iorestoacasa

Emergenza Corona Virus: sospeso lo sport

#iorestoacasa
...ma continuo a
fare movimento!



NOTE:
-**clicca** sull'immagine e segui con precisione le indicazioni del video che si aprirà;
-fai gli esercizi soltanto **senza sovraccarico!**



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

#iorestoacasa

Emergenza Corona Virus: sospeso lo sport

#iorestoacasa
...ma continuo a
fare movimento!

NOTE:

-**clicca** sull'immagine e segui con precisione le indicazioni del **video** che si aprirà;
-**alterna** l'arto di avanzamento e fai gli esercizi soltanto **senza sovraccarico!**



Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

Emergenza Corona Virus:

Prof. Lucio Bergomas

sospesa la scuola
sospeso lo sport
ricordate però che

**SIAMO DISTANTI,
MA ANCHE VICINI!**

Prof. Michele Basana

Prof. Mauro Scopa

Prof.ssa Antonella Jogna

Prof.ssa Federica Zanutigh

Prof. Nello Marano

Prof.ssa Margherita Pizzo



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

LE ATTIVITA' STUDENTESCHE

Un "regalo" dal Marinelli Gospel Choir

10 Apr 2020



In questo delicato momento storico in cui l'attività didattica in presenza è sospesa siamo lieti di poter rendere partecipe la comunità di coloro che fanno riferimento al nostro Liceo di un bel momento di condivisione e creatività di cui si è reso protagonista il nostro Coro. Il "Marinelli Gospel Choir", diretto da Rudy Fantin e Giovanni Molaro, vi presenta *Can You Feel The Love Tonight*, premio Oscar Miglior Canzone 1995, scritta da Tim Rice e Elton John e arrangiata per l'occasione da Giovanni Molaro per la parte corale e da Rudy Fantin per quella strumentale.

<https://www.youtube.com/watch?v=LsdbezPpTGE&feature=youtu.be>

Mattiamazzo versus coronavirus



16 Mag 2020

In un periodo così traumatico e drammatico sentivamo l'urgenza di un **intervento epifanico**, quasi taumaturgico che poteva scaturire solo dalla **folle estrosità dei Mattiamazzo**, gli amabili monellacci del gruppo teatrale del liceo Marinelli, fedeli seguaci del dottor Shakespeare e propinatori contro lo stress 'covidiano' del farmaco 'As you like it'. Per godere pienamente dei benefici effetti di questo preparato, i Mattiamazzo, ci presentano questo filmato che ora è qui visibile sulla piattaforma web del Teatro Club Udine all'interno del progetto Virtual palio, [qui visibile](#), ovviamente con la speranza di ritornare a calcare dal vivo le scene già a partire dal prossimo autunno e di poter abbracciare, non solo idealmente, tutti gli spettatori che vorranno assistere ad uno spettacolo che, si dice, nuoccia gravemente al malessere.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI SCIENZE (E.....)

Preparazione all'ammissione alle facoltà scientifiche?

Missione compiuta!



08 Mag 2020

La **didattica a distanza** ci ha permesso di portare a termine il **corso di preparazione ai test di ammissione alla facoltà scientifiche... L'emergenza COVID non ci ha fermati!**

Nonostante l'inaccessibilità dell'Aula Magna del Liceo, dovuta all'emergenza sanitaria che ha decretato il lockdown di studenti e docenti a partire già dal 27 febbraio scorso, la didattica a distanza (DAD) ha permesso agli studenti iscritti al corso (72) di proseguire le lezioni sulla piattaforma MEET. Le lezioni hanno avuto cadenza bisettimanale e, oltre a permettere di continuare lo studio degli argomenti previsti dai test di ammissione, si sono rivelate anche un'ottima occasione per discutere su eziologia, sintomatologia, trattamento e prevenzione della COVID-19 e di altre pandemie.

Esperienza assistenziale in area Covid

16 Mag 2020

Il nostro Liceo organizza per **venerdì 22 maggio 2020** alle ore 18.00 in videoconferenza un incontro con la dottoressa **Cristiana Macor**, Responsabile Dipartimentale dell'Assistenza, Dipartimento di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda sanitaria Universitaria del Friuli Centrale di Udine dal titolo Esperienza assistenziale in area intensiva Covid. L'importante testimonianza sull'emergenza coronavirus portata da chi l'ha vissuta in prima linea sarà aperta a tutto il Marinelli (genitori, studenti, personale ata, genitori) e vuole portare informazione dentro questa emergenza. L'intervento è stato proposto dalla studentessa Sofia Lammannis.

Il dono degli organi, una scelta consapevole

Le classi 3L, 4A, 4B, 4C, 4F, 4H e 4N hanno partecipato nella giornata di martedì 26 maggio 2020 ad una videoconferenza di sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti promosso dall'ADO - FVG coordinato dal Dipartimento di Scienze Motorie. Sono intervenuti, il dott. Peressutti Roberto e la dott.ssa Adriana Di Silvestre per CRT FVG; il Dott. Montanaro Domenico (ADO-CTU) e la prof.ssa Fabbro Elena (trapiantata di fegato). Nel corso dell'incontro è stata posta l'attenzione sull'importanza del dono, inteso come generoso atto di fiducia e di amore verso il prossimo. Inoltre è stata delineata un'immagine chiara e seria della dichiarazione di volontà di donare gli organi, alla luce dei principi di trasparenza, di informazione e frutto esclusivo di un desiderio "reale" della persona che compie questa scelta importante. È poi seguita una toccante e commossa testimonianza di una trapiantata che

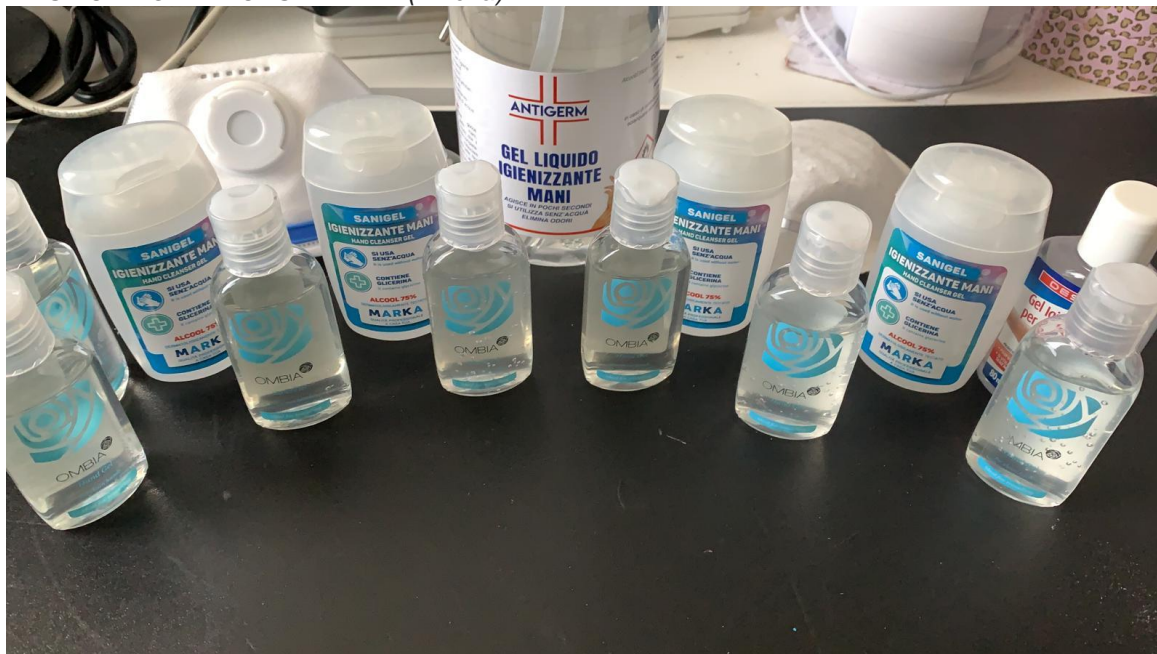


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

ha raccontato ai ragazzi, molto coinvolti emotivamente, la sua storia personale a partire dalla scoperta della malattia (una grave patologia genetica) fino al momento del trapianto, che ha messo fine alla sofferenza dandole un nuovo organo, con il quale ha ripreso a "vivere". E' stato un momento di informazione e riflessione per tutti i partecipanti.

LA SITUAZIONE A CASA MIA.... (Allieva)





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

La squadra del Marinelli alla finale Kangourou



07 Mag 2020

Mercoledì 6 maggio si è svolta *on line* la gara a squadre Kangourou Junior, destinata ai ragazzi del biennio delle superiori. Gli allievi del Marinelli hanno affrontato i 15 quesiti proposti risolvendone ben 13 collegandosi in videoconferenza e qualificandosi al terzo posto su 21 squadre partecipanti da tutta l'Italia.

Nonostante la distanza fisica gli studenti hanno comunicato tra loro con diverse modalità tecnologiche per affrontare e risolvere insieme i quesiti.

L'ottimo risultato ottenuto consentirà alla squadra del Marinelli di partecipare alla finale italiana che quest'anno si svolgerà il 20 maggio sempre in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria.

Prestigioso risultato della nostra squadra alla finale Kangourou

20 Mag 2020

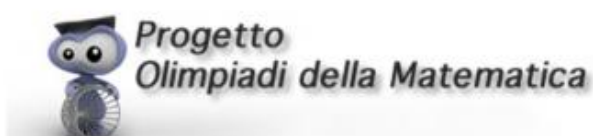
Mercoledì 20 maggio si è svolta la gara a squadre Kangourou riservata ai ragazzi del biennio delle superiori denominata Coppa JUNIOR e tenutasi in modalità *on line* per l'emergenza sanitaria. Gli allievi del Marinelli, comunicando tra loro tramite video conferenza, hanno affrontato i 15 quesiti previsti, risolvendone 13 e si sono qualificati al **QUARTO posto su 27 squadre** ammesse alla finale.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Splendidi risultati nelle gare di matematica



09 Giu 2020

Si sono svolte recentemente, **in modalità on line**, le gare di matematica previste in marzo e rimandate causa l'emergenza sanitaria. Gli allievi del Marinelli hanno ottenuto **risultati di prestigio** in tutte le competizioni alle quali hanno partecipato.

KANGOUROU

Il 28 maggio si è svolta la gara individuale nazionale:

nella categoria **Junior** su 2755 partecipanti -

- Leonardo Plazzogna (2A) si è qualificato 37esimo
- Sebastiano Dovier (1C) 38esimo
- Martina Munini (2D) 164esima

nella categoria **Student** su 2101 partecipanti

- Giulia Orlando (4E) si è qualificata 42esima
- Gabriele Podda (3G) 51esimo
- Mattia Clemente (3F) 63esimo

Giulia e Gabriele hanno risolto correttamente tutti i problemi proposti.

BOCCONI

Sabato 6 giugno si è svolta la gara individuale nazionale denominata Campionati Internazionali di Giochi Matematici alla quale hanno partecipato circa 33.000 concorrenti. Le classifiche prevedevano quattro fasce di merito Medaglie d'oro, Medaglie d'argento, Medaglie di bronzo e Menzione di merito in relazione al numero di quesiti risolti (rispettivamente 10, 9, 8, 7 quesiti). Di seguito i migliori risultati ottenuti dai nostri studenti (ordine alfabetico)

CATEGORIA C2 (allievi delle classi prime)



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

ARGENTO (350 medaglie d'argento assegnate in Italia)

- Arturo Nutta 1B

BRONZO (795 medaglie d'argento assegnate in Italia)

- Giada Cabai 1A
- Luca Mansutti 1A
- Sebastiano Dovier 1C

CATEGORIA L1 (allievi delle classi seconde, terze e quarte)

ORO (54 medaglie d'oro assegnate in Italia)

- Mattia Di Vora 3E

ARGENTO (119 medaglie d'argento assegnate in Italia)

- Luca Castenetto 3F
- Matteo Morgante 4D
- Giulia Orlando 4E
- Gabriele Podda 3G

BRONZO (325 medaglie d'argento assegnate in Italia)

- Mattia Clemente 3F
- Leonardo Plazzoogna 2A

MENZIONE SPECIALE (551 medaglie d'argento assegnate in Italia)

- Giorgia Di Santolo 4M
- Giada Plasenzotti 4H
- Angie Tavano 3C

CATEGORIA L2 (allievi delle classi quinte)

ORO (10 medaglie d'oro assegnate in Italia)

- Riccardo Bonetti 5I
- Davide Di Vora 5C

ARGENTO (16 medaglie d'argento assegnate in Italia)

- Niccolò Bruno 5F
- Eleonora Cabai 5D
- Marsona Panci 5D



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

GARA A SQUADRE, FASE LOCALE – UMI

Nelle gare a squadre di Matematica prevale, al di là dell'aspetto tecnico, lo spirito ludico. Squadre composte da 7 studenti della stessa scuola si incontrano in un'appassionante sfida in tempo reale: gli studenti lavorano insieme per risolvere i problemi, corrono a consegnarne il risultato numerico, magari sfrecciando tra gli organizzatori (che spesso indossano costumi ispirati ai testi) e controllano la classifica sul tabellone insieme al pubblico. I problemi più difficili, che non sono ancora stati risolti, salgono di punteggio minuto dopo minuto.

Purtroppo quest'anno la fase locale della gara a squadre (25 gare in contemporanea in Italia) si è potuta svolgere solo "da remoto" riducendo la spettacolarità della gara. Il Marinelli ha partecipato a tre di queste gare: Udine/Pordenone, Vicenza/Verona e Trieste.

La gara di Udine/Pordenone è stata molto avvincente. Hanno partecipato alla gara ben 23 squadre che si sono sfidate, in due ore di gara, nella risoluzione di 21 problemi. Solo le prime 6 squadre della classifica accedono alla fase finale nazionale. Il Marinelli, dopo le prime schermaglie, ha occupato saldamente le prime posizioni. Verso la fine della gara, prolungata di 15 minuti per problemi tecnici, alcune squadre stavano avvicinandosi alla posizione del Marinelli. La nostra squadra ha consegnato tre risposte di cui purtroppo una sola, errata, è stata acquisita dal sistema informatico. La squadra è così risultata quinta in classifica e qualificata per la fase finale. Rimane un po' di amarezza perché una delle tre risposte era corretta e la nostra squadra sarebbe stata proiettata ai vertici della classifica.

Anche la squadra di Vicenza/Verona ha compiuto un'impresa notevole con una condotta di gara magistrale. Si è posizionata settima a gara ultimata (pari merito con la sesta) e qualificata per le fasi finali. Per la prima volta due squadre del Marinelli si sono qualificate per la fase finale. Il regolamento prevede però che solo una squadra per Istituto possa accedere alle fasi nazionali.

I bravissimi allievi componenti delle squadre sono:

- Udine/Pordenone: Davide Di Vora 5C (capitano), Niccolò Bruno 5F (consegnatore), Eleonora Cabai 5D, Mattia Clemente 3F, Mattia Di Vora 3E, Matteo Morgante 4D, Giulia Orlando 4E;*
- Vicenza/Verona: Riccardo Bonetti 5I (capitano), Enea Buoro 4G (consegnatore), Michele Bertoli 2I, Vincenzo Dovier 1C, Marsona Panci 5D, Leonardo Plazzogna 2A, Lorenzo Tamer 5F;*
- Trieste: Gabriele Podda 3G (capitano), Agata Furlani 1H (consegnatrice), Giada Cabai 1A, Giulia Castagnaviz 2D, Luca Castenetto 3F, Martina Munini 2D, Angie Tavano 3C.*

A tutti i nostri allievi e allieve un ringraziamento speciale da parte del referente prof. Enrico Munini poiché anche in questi mesi, nonostante le difficoltà dovute al Coronavirus, hanno continuato ad allenarsi con particolare impegno.

Filastrocche così per ridere....

POESIA SULLE FRAZIONI

Noi matematici prima vi vedremo
e poi vi scomporremo
con raccoglimento totale e parziale vi sconfiggeremo
e in fine l' mcm useremo
e il risultato troveremo

Aspetta non ti dimenticare
che l'esponente devi cambiare da negativo a positivo devi portare
il divisore e il dividendo devi ribaltare
le frazioni algebriche non devi temere
con questi versi il risultato devi ottenere



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

VIDEO LEZIONE DEL PROF. GIANNITRAPANI SUL MODELLO SIR... INVIATA AI DOCENTI "una semplice videolezione che spiega in modo elementare i modelli SIR per la propagazione di una malattia infettiva . Esistono infiniti video in giro sull'argomento, la mia voce non aggiunge nulla, ma e' testimonianza del Marinelli...."

<https://www.youtube.com/watch?v=jAkPa1ETsQM&feature=youtu.be>

PROBLEMI AL TEMPO DEL VIRUS.... (allievi di prima e seconda)

Durante la quarantena un professore di scienze assegna alla classe una ricerca da svolgere in due settimane. I ragazzi lavoreranno se possibile a coppie ma in caso di difficoltà di connessione o collegamento possono anche decidere, comunicandolo al prof., di lavorare autonomamente. Luisa e Davide che hanno spesso problemi nei collegamenti in quanto devono condividere il computer con i fratelli, calcolano che, lavorando insieme impiegherebbero 12 giorni per finire il lavoro, se invece lavorano separati Davide impiegherebbe 6 giorni in più rispetto a Luisa a finire la ricerca. Decidendo di lavorare separati riuscirebbero a rispettare le consegne?

Durante la quarantena Giulia decide di partecipare ad una partita ad un gioco online in cui partecipano n giocatori. Il vincitore riceve n punti-buono (da poter utilizzare per acquisti on line) da ciascuno degli altri giocatori. Se Giulia vincendo la partita ha vinto 210 punti-buono, quanti erano in totale i giocatori?

In un'area di una casa di riposo di dimensioni rettangolari di $150m \times 220m$ si vuole ricavare, per isolare eventuali pazienti infetti da COVID19, una parte, anch'essa rettangolare che non superi per estensione un terzo dell'area originaria e le cui dimensioni sono una doppia dell'altra. Quali possono essere le dimensioni della nuova area per la quarantena?



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

MOMENTI DI CONSAPEVOLEZZA...

Dialogo whatsapp docente XXX allievo YYY

XXX : Bravo YYY! Hai fatto tutti gli esercizi giusti! Non ti capitava mai... devi esserti applicato!

YYY : Sì prof, ho seguito le sue indicazioni e i video che aveva indicato...

XXX (insiste perché ha capito l'utilizzo nascosto di photomat....) Bene allora... ma dimmi ho visto che quando semplifichi le frazioni lo fai senza annotarlo graficamente... ti viene facile sì? Io non ci riuscirei... mi perderei nei passaggi senza semplificare con i tagli grafici...

YYY :sì prof... è che ho fatto gli esercizi in brutta e poi li ho ricopiati e messi in ordine per inviarglieli... per quello tutti belli e puliti!

XXX: Capito... Bon bravo XXX ci sentiamo in video lezione –sportello domani...

Lezione – sportello a gruppi G-meet presenti 4 allievi fra cui YYY

XXX : bene ragazzi un esercizio a testa come al solito... YYY inizi tu?

Silenzio – YYY fa gesti laggiù... tutto tace arriva il messaggio da YYY “non mi va il microfono prof” ...

XXX: prova a uscire e rientrare intanto iniziano gli altri.... Messaggio YYY ok ... esce rientra “ Niente da fare prof la sento a scatti... ” “... Mi sa che esco mi dispiace... ”

XXX ok ti chiamerò in un altro sportello i prossimi giorni speriamo vada meglio...

Dopo 2 giorni Dialogo whatsapp docenteXXX allievoYYY:

YYY: Buongiorno prof! Volevo chiederle... io non ho capito tanto bene le ultime cose... potrebbe dedicarmi un po' di tempo in uno sportello di ripasso che le chiedo....

XXX Ma certo! ci mettiamo d'accordo e chiamiamo qualche compagno che ha bisogno magari anche lui... ma li avevi fatti tutti giusti gli esercizi come mai?

YYY mah Non so... boh... forse credevo di aver capito...

XXX non è che hai usato photomat per paura di non saperli fare e di avere un brutto voto nelle consegne? Non preoccuparti! Non sei l'unico eh! E' che sai non ti è utile... l'insegnante non può aiutarti se non vede le difficoltà...

YYY E' vero prof... mi deve scusare io non sono abituato a imbrogliare ma così questa volta l'ho fatto. Forse avevo paura di dimostrare che non sapevo...

XXX ma avevo detto che non valutavo contenuti no? E poi che utilità c'è? Ti ritrovi con tutte le difficoltà il prossimo anno....

Va bon dai l'importante è imparare dagli errori. Cerco di organizzare lo sportello per te e qualche altro compagno in difficoltà per domani o dopodomani... qui siamo al lavoro tutto il giorno cavolo!

YYY Si ha ragione... infatti ho pensato che era meglio dirglielo “subito” cominciavo a non capire nulla... Grazie per l'opportunità e per non essersi arrabbiata...

XXX Arrabbiata no... ma ti terrò sotto osservazione ☺ ...dai scherzo! vedrai che recuperiamo... Sei stato bravo a uscire allo scoperto più o meno da solo... A presto... ”



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

I luoghi della mia quarantena

Diana Stroea 3M

Abito a Bolzano, una piccola frazione di San Giovanni al Natisone che conta alcune centinaia di abitanti. Da quando mi ci sono trasferita, qualche anno fa, non mi è mai piaciuto in modo particolare come paese, più che altro perché trovo che la maggior parte degli abitanti sia realmente composta da gatti, cani, scoiattoli, galline e cavalli.

17.03 ore 17:36



Ed ora invece, grazie alla quarantena potrei dire, ho iniziato a scoprire, ma soprattutto ad amare, le grandi meraviglie che Bolzano tiene nascoste al suo interno.

Questa foto l'ho scattata al fiume, perché, partendo da casa mia ed attraversando un sentiero nel bosco, in cinque minuti a piedi arrivo al fiume Natisone. Prima ci andavo di rado, ma ora ci vado ogni giorno, almeno una volta. Il più delle volte sono insieme al mio fratellino perché a lui piace tantissimo giocare gettando i sassolini nel fiume e vedere i pesciolini nuotare nell'acqua; e così come piace a lui allo stesso modo anche a me.

21.03 ore 15:23

Semplicissimi fiori di ciliegio.

Non sono nemmeno i più belli che potessi scegliere; sono un po' «ammaccati», ma li trovo stupendi esattamente così perché è proprio in questo modo che hanno attirato la mia attenzione: non si deve essere perfetti in qualsiasi minimo dettaglio, l'importante è apparire perfetti per quello che si è. Sta iniziando la primavera. È la stagione che preferisco in assoluto, mi piacciono i colori, adoro i fiori con i loro profumi e sentire ed ammirare la natura che prende vita intorno a me.





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it



Questa foto l'ho scattata durante una passeggiata serale, perché tanto ormai oltre alle videolezioni, ai compiti ed alla cucina, non faccio nient'altro: passeggiare, passeggiare ed ancora passeggiare (almeno così poi la sera riesco ad addormentarmi con un po' più di facilità).

Questa immagine mi trasmette una tranquillità immensa, penso che ciò sia dato un po' dai suoi colori tenui e caldi, dalle bellissime sfumature ed anche dal contrasto che questi alberi creano con il cielo. Nel complesso posso dire che l'immagine ai miei occhi crea una sorta di ordine mentale: nell'immensità della natura nulla è creato per caso ed a caso.



09.04 ore 19:09

Così come avevo accennato all'inizio, ecco di nuovo qui mio fratello.

Avendo parecchi anni di differenza, ed avendo entrambi i miei genitori dei lavori che li impegnano molto, mi sono sempre trovata costretta, possiamo dire, a trascorrere molto tempo insieme a lui.

In giugno compirà cinque anni, è affetto dallo spettro dell'autismo, ed ovviamente, data la situazione, il suo asilo è chiuso e le terapie sospese. Essendo così piccolo ed abituato ad una determinata quotidianità, inizialmente è stato difficilissimo riuscire a tenerlo per tanto tempo chiuso in casa. Abbiamo un giardino molto grande, ma ovviamente non è la stessa cosa. Penso gli manchi scoprire cose nuove; mi sto quindi impegnando il più possibile a far conoscere, anche a lui, ciò che ci circonda.

Anche la quarantena però sta insegnando a me delle cose, come per esempio i bisogni e le necessità che questo piccolo bimbo ha e che, sinceramente, non avevo mai preso particolarmente in considerazione.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

13.04 ore 16:12



Ancora il fiume, diventato «la mia boccata d'aria quotidiana».



Venendo qui cerco di ingannare la mia mente, cercando una sorta di pace dei sensi ed un distacco dai media che ora come ora trovo opprimenti, assillanti e soffocanti.

Riguardando queste foto, in effetti, immagino una sorta di fuga del pensiero in un bel mare blu.

14.04 ore 16:26



Passo dal mare profondo all'alta montagna, e tutto questo nel mio incredibile paesello da qualche centinaio di abitanti.

In fondo tutto, nel suo, risulta essere incredibile.

Tutto ciò che è raffigurato nell'immagine è vivo: pura natura. Guardando la foto mi torna in mente la sensazione di aver di fronte a me qualcosa di estremamente delicato, appunto perché mi rendo conto del fatto che qualsiasi piccola foglia che si vede è viva. Parlando da un punto di vista sensoriale, invece, solo guardando tale immagine, sento dentro di me il meraviglioso suono degli uccellini che, cantando, mi stavano deliziando nell'istante in cui ho fermato il tempo rinchiudendo, letteralmente, con un semplice scatto, questa splendida melodia di vita.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it



Queste foto le ho scattate a distanza di qualche minuto l'una dall'altra, mentre ero di ritorno da un giro di corsa. Era stata una giornata particolarmente pesante quindi ero uscita con la semplice voglia di sfogarmi un po'. Quello che voglio evidenziare è ciò che vedo se metto a confronto le due immagini: il generico contro il particolare. Da una parte un enorme albero maestoso, dall'altra un piccolo rametto di vite con addirittura un insetto sopra (ad averlo visto quando mi sono avvicinata per fare la foto avrei certamente lasciato perdere): entrambi affascinano l'occhio allo stesso modo.

Forse sarebbe interessante anche capire perché, appunto come ho detto prima, sono stata attratta dal fotografare a distanza di solo qualche minuto due dimensioni e realtà opposte fra loro. Un momento di contrasto ed incertezza nella mia mente, sicuramente associabile allo stato d'animo che mi stava percuotendo.



22.04 ore 21:39

Ed è accaduto anche questo in quarantena, sì.

Vorrei fare una premessa dicendo che all'inizio dell'obbligatoria chiusura in casa non le avevo dato la giusta importanza, non sono mai stata una ragazza che usciva tanto con i propri amici e faceva serata spesso, a me sono sempre bastati i miei «amici stretti». Mi sono sempre sentita un po' più ritirata rispetto ai miei coetanei, di conseguenza non ne vedevo una grande perdita. Ovviamente, però, non avrei mai immaginato di dover trascorrere il mio diciassettesimo compleanno senza alcun amico accanto, non vedendoli, per giunta, da un mese e mezzo circa. Delle emozioni per niente belle, se devo essere sincera, soprattutto il giorno stesso. Ma tutto sommato posso dire che i miei genitori se la sono saputa cavare bene, hanno cercato di farmi divertire e di farmi magari anche qualche sorpresa, come ad esempio questa torta, nonostante io mi fossi completamente rifiutata di averne una appunto perché non avrei potuto festeggiare come avrei voluto.

La giornata ha subito una svolta, però, anche grazie ai miei amici: ho ricevuto tantissime videochiamate (ogni volta che rispondevo vedevo i miei amici con delle candeline in mano che, addirittura prima di salutarmi, attaccavano con la canzoncina dei tanti auguri), numerosissimi messaggi di auguri, bellissimi pensieri ed incondizionato affetto. È stata una situazione complicata e significativa per me, ho capito che dei buoni amici sono veramente uno dei beni più preziosi che si possano avere.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Per concludere ho scelto questa immagine:
un'immagine di me stessa.

Potrà magari risultare banale, oppure egocentrico, ma lo faccio perché lei ci ha chiesto di fotografare e spiegare i luoghi della nostra quarantena, di tracciare il percorso del viaggio che abbiamo fatto in questo periodo: il viaggio più importante che ho fatto durante questa quarantena l'ho fatto dentro me stessa, il principale luogo che ho visitato sono stata io.

Ho cercato di farlo presente fin dalla prima diapositiva, un viaggio fisico, ma ancor di più metaforico; un viaggio del corpo, ma ancor di più della mente: un viaggio spirituale.



Un mio ultimo pensiero va a lei Professoressa, in realtà a tutti i miei insegnanti, accompagnato da un ringraziamento speciale e fatto veramente con il cuore.

Grazie per il sostegno, i pensieri, le belle parole, le lezioni, l'impegno, le riflessioni, i compiti: grazie per tutto ciò che fate per noi, normalmente, ma anche in un periodo particolare e fragile come quello che tutti insieme stiamo affrontando.

Parlando nello specifico, invece, ringrazio lei per questo meraviglioso compito che ci ha assegnato. Inizialmente, mi sento di dover essere sincera, non lo avevo apprezzato moltissimo, credevo volesse una serie di immagini della nostra casa, di quello che facciamo, di dove andiamo. Poi invece, riflettendoci, mi sono ricordata che ciascuno di noi ha il suo punto di vista, ed il proprio modo di interpretare le cose, così, anch'io, ho interpretato a modo mio questo semplice (all'apparenza) compito.

Non so quale sia stato il suo originario punto di vista, non so cosa lei voleva ottenere da noi e cosa si aspettava. Spero solo di aver svolto correttamente, anche scolasticamente parlando, questo lavoro, perché a livello morale mi è stato veramente d'aiuto.

Lo ammetto.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI LETTERE

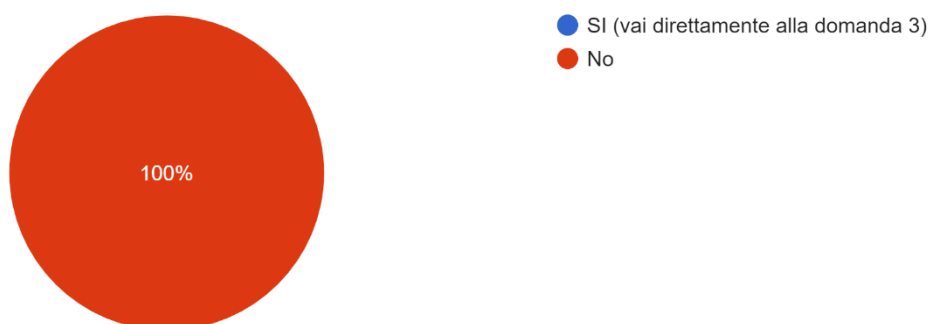
LA COLLEZIONE DIGITALE DI MLOL SCUOLA

LA BIBLIOTECA: Al Marinelli il prestito digitale (rigorosamente "a distanza") è una realtà....

SONDAGGIO SVOLTO FRA I DOCENTI DEL DIPARTIMENTO

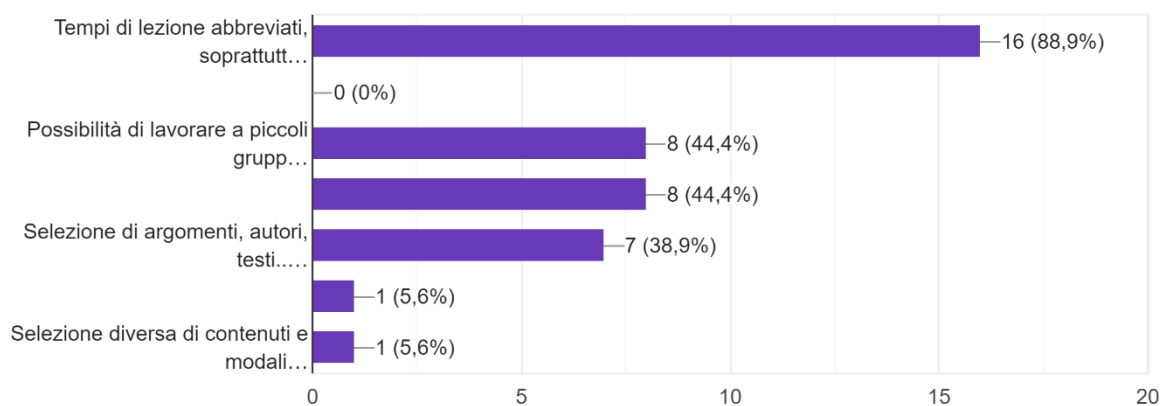
Ritieni che la DAD abbia portato a dei cambiamenti nella tua didattica solo per quanto riguarda gli strumenti utilizzati?

18 risposte



Se no, quali sono stati i maggiori cambiamenti?

18 risposte





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Indica almeno un punto di forza e una criticità della DAD

18 risposte

utilizzo di materiali diversi - difficoltà a seguire chi non si impegna

la DAD può essere un potenziale moltiplicatore di creatività (punto di forza); assenza di empatia (io posso comunicare il sapere senza trasmettere passione)

individualizzazione della didattica; coinvolgimento gruppo classe

Forza: accorcia le distanze, non solo fisiche, ma anche sociali di condivisione; criticità: non permette una visione sincrona di tutta la classe

Alcuni ragazzi deboli riescono a partecipare più facilmente; allo stesso tempo, e al contrario, altri ragazzi deboli incontrano maggiori difficoltà e tendono a non partecipare.

mantenimento de rapporto con gli studenti e della formazione-istruzione; difficoltà di monitorare la partecipazione dei ragazzi.orto con gli studenti e

Punti di forza: utilizzo di alcuni strumenti molto utili ed efficaci; educazione ad un uso sapiente e consapevole dei mezzi tecnologici; occasione per cercare di responsabilizzare i ragazzi. Punti deboli: valutazione (soprattutto in alcune materie. es.: Latino); "la scuola è un aula e non un video": riduzione della "fisicità dell'insegnamento" (cfr. "Documento per la ripresa della vita scolastica"); rischio di ridurre eccessivamente la scrittura manuale (cfr. Francesco Sabatini). La didattica "in presenza" rimane insostituibile.

Flessibilizzazione della didattica - impossibilità di un controllo della effettiva partecipazione degli studenti negli incontri a distanza

Punto di forza: potenziare l'apprendimento cooperativo e la creatività degli studenti nella rielaborazione degli apprendimenti. Criticità: manca (a me e a quanto mi dicono anche agli studenti) la relazione viva, "in diretta", partecipata e reciproca attraverso cui si veicolano l'insegnare e l'apprendere; perché spesso capita che nel dialogo e nel confronto la lezione si trasformi e diventi altro dall'idea di partenza, magari anche qualcosa di forte, di bello, di sorprendente, di umano, arricchito di nuovi significati, esplorazione di "senso profondo"... (così "a distanza" invece tutto "fila liscio" secondo il progetto e l'impostazione iniziale del docente...leggasi: funziona, magari anche bene, ma non per questo è detto che mi debba piacere o che sia appassionante)

Punto di forza: nuove esperienze utili per me anche per il futuro e necessità di individuare nuclei essenziali su cui lavorare. Punto di debolezza: mi manca tanto il rapporto in presenza con gli studenti e il relativo feedback.

Forza: aumento responsabilità e autonomia studenti; debolezza: perdita contatto

Forza è l'innovazione/ criticità' mancanza di contatto

punto di forza: unico strumento, in questo particolare momento, per continuare a svolgere il compito formativo dell'insegnante; criticità: difficoltà a cambiare definizione delle attività e a gestire il coinvolgimento di tutti gli studenti.

Mi ha portata a sfoltire i programmi (ops i curricoli!) di parti non necessarie e a lavorare sui nuclei fondanti delle discipline.

Maggior coinvolgimento di alcuni studenti più fragili/verifiche scritte

Punto di forza: condivisione di materiale, video; punto di debolezza: feedback reale sull'apprendimento degli studenti

Punto di forza: poter lavorare per gruppi di livello; punto critico: difficoltà a ricevere un feedback da parte di tutti

Mah, questa mi sembra più che altro didattica di emergenza. Puoi andare in giro con gli abiti rappezzati in caso di necessità, ma sono meglio gli abiti interi. A meno che non ti piacciono le toppe.

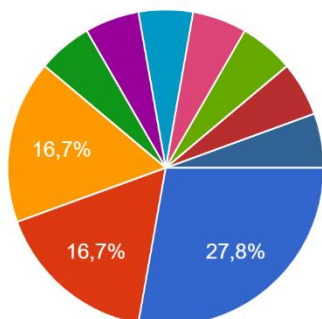


Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Pensi che riproporrai in presenza ...

18 risposte

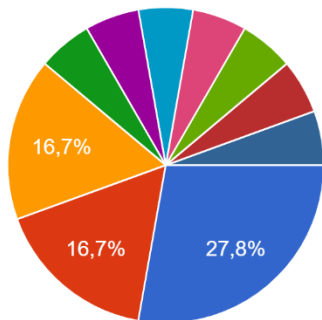


- strumenti
- modalità di verifica
- recupero/potenziamento in piccoli gru...
- tutte le opzioni segnalate
- Dipenderà dai contesti, dagli argomen...
- No
- direi tutto
- Penso che utilizzerò la piattaforma CI...

▲ 1/2 ▼

Pensi che riproporrai in presenza ...

18 risposte



- Test di autovalutazione
- Potrei pensare al recupero in piccoli gruppi, se venisse retribuito come se fosse fatto in presenza.

▲ 2/2 ▼



Biblioteca Digitale - Media Library On-Line (MLOL):

- 204 iscritti (142 nuovi iscritti), di cui 168 attivi (+136) → nel 2019-2020 solo 6 utenti non si sono ancora attivati
- 217 prestiti (+170 da 2018-2019)
- 1610 accessi (+ 1244 da 2018-2019)
- 598 consultazioni (+525 da 2018-2019)
- **N.B.** la maggioranza delle nuove iscrizioni a MLOL e dei prestiti successive è collocabile nei mesi marzo-giugno → risulta evidente:
 1. l'importante ruolo assunto dal prestito digitale di e-book, che ha colmato il vuoto lasciato dalla chiusura della biblioteca e della scuola
 2. il bisogno di lettura, manifestato dagli studenti proprio durante tale periodo



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

IL TEMPO (studenti di prima)

Ci rincorre al ritmo dei secondi

Il tempo è definito come il cadenzare dei secondi, degli anni, e delle stagioni.
Quindi si dà per certo che il tempo sia un concetto e nient'altro.
Eppure una notte, credo di averlo vissuto, il tempo. Da allora non mi ha lasciato.
Lo vissi in un incubo, che rivivo al solo pensiero, e che adesso rivivrò, per rendervi partecipi.
Brucio e grido a squarciagola, ma nessuno può sentirmi.
Grido dal dolore, eppure nessuno può sentirmi in questa atmosfera surreale: tutto intorno a me è buio, non vedo nessuno, eppure grido per paura di morire, ma sono già cenere.
Cenere che fluttua nell'aria, e che continua a gridare, perché bruciata da un fuoco.
Un fuoco che non si vede, eppure si sente sulla pelle, con la costante sensazione di morte.
Cala il sipario.
Un incubo macabro, non trovi?
Eppure è il mio concetto di tempo, una morte costante che non si vede, che si teme sempre e comunque.
Che rende soli, impotenti.
Chiunque può percepirlo, con le persone amate, che ci lasciano, perché ridotte in cenere da questo tiranno immortale. Presenza ansimante, ne senti il fiato sul collo; ne senti l'odore, puzza di morte; ne senti ogni singolo passo.

Ci rincorre al ritmo dei secondi.

Luca Garbino.

Dare la definizione del tempo è sempre stato un compito arduo e ancora oggi trovare una risposta a questo quesito sembra qualcosa di utopico. Nonostante sia difficile da definire il tempo, esso dovrebbe essere la dimensione in cui gli eventi si susseguono e vengono misurati. Ho detto dovrebbe perché esistono varie fazioni riguardo l'esistenza di esso; esso non si può sentire direttamente tramite i cinque sensi. "Il tempo passa uguale in tutte le parti del mondo" anche questa sembra una frase ovvia, o no?; secondo alcuni fisici come Carlo Rovelli il tempo passa in modo diverso rispetto alla posizione in cui ci si trova (Rovelli parla di alto e basso) Il concetto di tempo è limitato alla visione circoscritta al solo pianeta Terra. Il tempo passa più velocemente in alto e più lentamente in basso - cosa che è valida solo nel pianeta Terra - infatti se ci si trova nell'universo non esiste né alto né basso. Ci sono anche vari punti di vista come quello della meccanica quantistica e di quella tradizionale che hanno idee diverse riguardo il tempo: gli esponenti della meccanica quantistica esprimono che esistono vari futuri e che siamo noi a decidere quale intraprendere in base alle nostre azioni; dall'altra parte gli esponenti della meccanica classica dicono come noi stiamo vivendo un film: una lunga pellicola dove la nostra vita si sussegue in vari "fotogrammi", ma a noi è permesso di vederli solo uno alla volta e non tutti assieme. La domanda sorge spontanea: "qual è la visione corretta?"; sfortunatamente non ci è dato sapere queste informazioni; visto che possiamo vedere le cose solo dal nostro punto di vista, io lo definirei una singola inquadratura che -al contrario di più inquadrature non può avere- una visione completa ed esauriente. Il tempo essendo anche un qualcosa di estremamente soggettivo fornisce molte domande ma non altrettante risposte, solo per fare un esempio: se il futuro è già fra un secondo allora cos'è veramente il presente? Pur sembrando una domanda piuttosto semplice anche qui una risposta vera e propria non c'è. Ritengo comunque che con i mezzi disponibili oggi poter rispondere a queste domande sia ancora molto difficile, tornando al paragone con le inquadrature, cercare di cogliere l'inezienza e la complessità di un'immagine è più complicato con una sola- rispetto che con varie. pensiero personale



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Il tempo come i soldi è una delle cose più contate al mondo, ma a differenza dei soldi il tempo ci viene soltanto sottratto, non torna neanche se vogliamo.

Il fatto che il tempo si muova in una sola direzione appare almeno alla maggioranza di noi una cosa ovvia, ma allora perché non diamo il giusto valore ad esso? E ancor prima, che cos'è il tempo?

Queste sono alcune delle domande che mi sto facendo in questo periodo di reclusione, che mi piace definire come un periodo di prova.

Questi giorni sto cercando di capire quale valore sto dando ad esso, questa frase assieme ad altre ci può sembrare una delle tante che ci vengono inculcate: "Lavati le mani prima di andare a tavola!", "pensa con la tua testa", "non perdere tempo".

Queste come altre le conosciamo a memoria, ma a volte mi sembra come se esse siano solo delle parole messe assieme e non qualcosa che ci può portare un vero consiglio.

Proprio in questo momento il tempo assume un'altra dimensione, passa in modo diverso.

So che questo oggettivamente non è vero e che esso scorre sempre allo stesso modo.

Se vediamo una persona giorno dopo giorno, la vedremo oggettivamente invecchiare: col passare del tempo i capelli diventeranno bianchi e le rughe compariranno, ma le cose che possiamo descrivere oggettivamente non sono le uniche che cambiano.

Quando torneremo alla normalità, sempre che si possa definire tale, per quanto riguarda l'aspetto saremo molto simili a come ci siamo lasciati: ci sarà chi avrà i capelli più lunghi perché non li avrà potuti tagliare, -ma quanto saremo invece cambiati a livello interiore?

Penso che oltre a tutto il male che possiamo trovare in questa difficoltà ascoltando soprattutto le notizie e navigando in internet, dobbiamo sforzarci di vedere anche le opportunità nelle difficoltà; quanto tempo ci è stato donato?

Credo molto più rispetto a prima, è proprio per questo che ritengo di trovarmi in un'altra dimensione, dove il tempo viene dilatato e rallenta, per una volta non dobbiamo rincorrerlo ma abbiamo una pausa.

Questa situazione può portare a una crescita vera e propria: dove si può capire più delle nostre abitudini, le quali sono lo specchio concreto dei nostri pensieri, possiamo esplorare e capire a fondo i nostri valori e il nostro scopo, e cercarli, e nel caso fortunato in cui lo si sia già fatto continuare ad inseguirli.

Insomma, di cose da dire e da fare ce ne sono molteplici, ma se invece di investire questo tempo in cose che ci migliorano, lo passiamo "ricoprendoci" di negatività con le notizie, a "bilancio" finito non riceveremo buoni risultati: la routine tornerà, e il tempo che c'era per permettersi di rimandare le cose da fare per migliorarci, sarà svanito.

Tra i molti pensieri che mi sono venuti c'è anche l'esistenza del destino.

La mia riflessione è sorta dopo aver sfogliato le pagine del libro di epica: per i Greci il destino era qualcosa che superava tutti, pure gli dèi;- Sarà così anche per noi?

Dopo aver visto video, letto opinioni e guardato film ritengo che, come in molti casi, la verità stia nel mezzo e che pensare agli estremi sia in molti casi sbagliato.

Dopo questo ragionamento, ho concepito dentro di me il fatto che, nonostante il mio percorso su questo pianeta sia legato e influenzato, dall'ambiente circostante in cui vivo e soprattutto con le persone con cui interagisco-non sono vincolato a nessuna entità o legge superiore a me, e che se voglio fare qualcosa la posso fare.

Non voglio lasciare il mio tempo prezioso a qualcun altro, arrivando a fine del cammino avendo condotto una vita piena di ideali altrui e quindi priva di.

Sembra un paradosso vivere la propria vita senza niente che ci renda noi stessi, eppure non mi sorprenderei a sapere che questo sia già accaduto e che continuerà ad accadere.

C'è una frase molto bella di un film che credo che racchiude il mio pensiero maturato questi giorni, essa recita: "O fai di tutto per vivere, o fai di tutto per morire".

Non bisogna vivere la vita da passeggeri, altrimenti sarà il destino, o meglio gli altri, a scegliere per noi, consumando il nostro tempo.

All'inizio del paragrafo ho chiesto cosa fosse il tempo, e avendo cercato nella prima parte del testo una risposta quantomeno oggettiva anche se non esiste, ora dirò cos'è per me il tempo.

Credo che il tempo sia il continuo divenire delle cose, è sempre presente e ad ognuno di noi viene donato il diritto di utilizzarlo; ovviamente ad ognuno viene data una quantità finita di tempo, ma il potenziale che ogni momento ha in sé è quasi infinito, ancora di più se gli attimi vengono condivisi.

La cosa più impressionante, a parer mio, è il riuscire a rimanere ancora "vivi" anche quando non si è più presenti.

Il ricordo rompe lo schema di una quantità finita di tempo, supera il concetto nel quale noi viviamo solo durante la nostra permanenza sulla Terra.

Se devo darvi un consiglio è questo: "Nonostante il tempo continui a scorrere anche noi possiamo continuare a farlo, perché fermarsi? Con il "nostro" tempo possiamo fare grandi cose, anche lasciare un segno; per continuare a fluire in esso anche quando non ne avremo più:".

(Patrizio)



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

Volevamo solo gettare un ponte, abbiamo scoperto un mondo



9 Mag 2020

È pubblicato **A cercar nidi**. Storie di "Minori discoli" 1914-1920 dalle carte dell'Archivio di Stato di Udine. 45 studenti, 3 anni di ricerca, 480 pagine a colori con tante foto inedite, 27 storie con saggi introduttivi e schede di approfondimento, a cura di Marcella Zampieri e con la collaborazione di esperti (tra cui Angelo Floramo e Roberto Feruglio) e l'importante sostegno del territorio (patrocini e sponsor).

La presentazione ufficiale è prevista per il **25 giugno**, verso le 19 nel giardino del Liceo (in condizioni di massima sicurezza).

"Minori discoli" è l'espressione ufficiale con cui la giustizia italiana definiva i bambini e ragazzi al di sotto dei ventuno anni considerati "irrecuperabili" cioè gli indisciplinati, i ribelli, gli impenitenti, colpevoli di furti e comportamenti immorali. Sono le piccole vittime della povertà e della miseria che hanno segnato Friuli negli anni della guerra.

Abbiamo bussato alla porta dell'Archivio di Stato, abbiamo aperto per primi i faldoni, scoperto i fascicoli dei discoli che "ci hanno chiesto di parlare di loro", di riportare alla memoria le loro storie di fatica e di riscatto. Abbiamo



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

conosciuto Guglielmo che "appartiene alla musica", Pia che "partorì bambina morta macerata per sifilide", Giuseppina "ritratta in costume adamicco dal capitano Morandi", Iolanda "tanto pestata sotto i piedi", Nicola, "il gobbetto che chiede la carità davanti alle Grazie" e tanti altri, tra cui Gioconda Modotti, ragazza madre, sorella della famosissima Tina, discola nel 1915 e il piccolo Tulio, anche lui discolo nel 1929.

Il passato riscoperto direttamente dalle fonti ha un altro sapore, lo studente libero di indagare ha un altro entusiasmo. Gli studenti hanno decifrato le carte. Quelle delle autorità sono impeccabili, talvolta severe, talvolta più comprensive, quelle dei piccoli e delle famiglie sono invece accorate, testimoniano rabbia e rimorso, promesse e speranze. Tutte insieme, intrecciate e complementari, sono capaci di illuminare una piccola porzione di quella grande oscurità che gli uomini chiamano passato.

La pubblicazione è sponsorizzata e patrocinata dai maggiori enti del territorio, tra cui il MiBAC, l'Archivio di Stato di Udine, il Consiglio Regionale FVG, la Fondazione Friuli, il Comune di Udine, Confcooperative FVG, l'Ordine degli Avvocati di Udine, Civibank, il Comitato Tina Modotti, i Civici Musei.

È disponibile con contributo nelle librerie Tarantola, Moderna, Friuli che generosamente offrono gli spazi per renderlo disponibile al pubblico. Anche a scuola è possibile trovarlo

I giorno 25 giugno, alle ore 18.30 nel giardino del Liceo si presenta A cercar nidi, storie di Minori discoli" 1914-1920 dalle carte dell'Archivio di stato di Udine.

Saranno presenti tutte le istituzioni che, in diversi modi, hanno sostenuto e consentito la pubblicazione del volume



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Copri fuoco inatteso **di Enrico Petris (docente)**

Scrivo perché mi è stato chiesto in modo non imperativo, diciamo con un imperativo ipotetico e non categorico, dall'autorità. Conoscendo l'autorità immagino che la richiesta venga per avere un testo divertente che sia in grado di portare una ventata di leggerezza. Pertanto nessuno si offenda, è il primo aprile.

Dopo venti giorni, ho due riflessioni da proporre.

La prima. Ha vinto la banda Bassotti. Dai depositi di Paperon de' Paperoni vengono riversati sul pianeta miliardi di dollari. Banche centrali e decentrate, imprese multinazionali e attori più o meno vip, cioè più o meno tamarri, si vuotano le tasche del loro argent de poche e lo inviano a ospedali, protezione civile e altre associazioni umanitarie. Duecento anni di lotte sindacali e anticapitalistiche non erano riuscite a scucire un quattrino dalle tasche di l'orsignori, come li chiamava il notista politico dell'Unità Fortebraccio. Verrebbe quasi da sospettare che uno spettro si aggiri per l'Europa e non solo.

Seconda considerazione. Non solo per l'Europa, ma anche per le aule scolastiche virtuali che si sono disciplinatamente costituite lungo la penisola. Lo so il virtuale non ha geolocalizzazione, scrivo penisola per venire a noi. Per venire alla costituzione materiale della riproduzione del sapere in tempo di virobelligeranza. Ebbene che ne è dell'intellettuale piccolo borghese riproduttore del sapere scolastico? Qui si assiste ad un fenomeno inverso rispetto al precedente. Se nel caso dell'economia-mondo la carità capitalistica fa balenare, a sua insaputa ed involontariamente, lo spettro del comunismo; qui la spettralità ha un segno rovesciato. Quelli che molti si affannano a convocare chiamandoli consigli di classe informali in realtà sono delle vere e proprie sedute spiritiche mentre la teledidattica trasforma il piccolo borghese proletario in libero imprenditore. Mi spiego. Le riunioni informali, che si fanno per sapere se tutti sono vivi e se gli studenti quando assistono alle videolezioni sono ancora in pigiama o hanno già fatto colazione, sono assemblee virtuali in cui si compare in immagine, senza corpo, solo con lo spirito, con la voce. Pertanto sarebbe più onesto chiamarle riunioni spirituali o appunto sedute spiritiche. Quando si fa poi teledidattica, ovviamente da casa, i mezzi di produzione non sono più della scuola-stato ma del docente, il quale mette a disposizione la sua casa, che i suoi allievi sbirciano, la sua connessione internet più o meno veloce, il suo computer, tablet, telefono, webcam, scanner, smartphone. E tutto questo senza che i sindacati dicano nulla. Ma non è tempo di discussioni su quella che mi pare essere la più in crisi delle istituzioni del secolo del lavoro di massa.

Nessuno reclami e tutti obbediscano sembra essere il nuovo imperativo categorico nell'età del copri fuoco inatteso.



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Davide Meo - docente

LIBERTÀ, PATRIA, NAZIONE

LETTURE CRITICHE

BENEDETTO CROCE, *Una parola desueta: l'amor di patria* [8 giugno 1943], in *L'idea liberale. Contro le confusioni e gl'ibridismi. Scritti vari*, Bari, Laterza, 1944, pp. 21-22.

[...] l'amor della patria deve tornare in onore appunto contro il cinico e stolido nazionalismo, perché esso non è affine al nazionalismo, ma è il suo contrario. Si potrebbe dire che corre tra amor di patria e nazionalismo la stessa differenza che c'è tra la gentilezza dell'amore umano per un'umana creatura e la bestiale libidine o la morbosa lussuria o l'egoistico capriccio.

DAVIDE MEO, «Se il Popolo si desta / Dio combatte alla sua testa». *La religiosità laica risorgimentale nella poesia civile di Goffredo Mameli*, in «Rivista di Letteratura religiosa italiana», I, 2018, pp. 127-128.

Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?!
Le porga la chioma
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamci a coorte,
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

I primi due versi esprimono l'intero significato del nostro Risorgimento. Innanzitutto vi è l'appello alla fratellanza, data dalla comune nazionalità: l'Italia, oltre ad affondare le proprie radici storiche e ideali nella Roma repubblicana (l'«elmo di Scipio»), come nazione culturale rivendica la propria unità in virtù di una prestigiosa tradizione culturale e linguistico-letteraria che riconosce la sua matrice in Dante.

L'appello al concetto di fratellanza, inoltre, richiama un *topos* tipico del discorso nazional-patriottico risorgimentale, ovvero il concetto della *patria-nazione* vista come *madre*: se l'Italia è *madre*, gli italiani, *figli* della stessa *madre-patria*, sono fra loro *fratelli*, e la comunità nazionale è di conseguenza una famiglia.

L'idea di fraternità, infine, rappresenta un chiaro retaggio della Rivoluzione francese, poi entrato a pieno titolo nel pensiero e nello stile epistolare dello stesso Mazzini. Mameli, il poeta della rivoluzione nazionale, si rivolge ai «Fratelli d'Italia» perché essere un rivoluzionario implica una concezione collettiva dell'esistenza: si può essere rivoluzionari solo combattendo insieme con gli uni, i «fratelli», i «compagni», il «popolo», contro gli altri» [*«contro gli altri»: contro gli oppressori (interni ed esterni) della libertà della patria-nazione].



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI ARTE

"Valori e simboli del Friuli" in un libro dei nostri studenti

VALORI E SIMBOLI DEL FRIULI

UN TOUR DEI MONUMENTI COMMEMORATIVI A UDINE

a cura di Simonetta Daffarra

GASPARI



Esce a **luglio** nelle librerie il libro **Valori e simboli del Friuli**. Un tour dei monumenti commemorativi a Udine, realizzato dagli **allievi di 5H, 5L e 4H** nel **laboratorio di disegno e storia dell'arte 2018-19** e curato dalla professoressa **Simonetta Daffarra**.

Leggere e raccontare Udine attraverso i suoi monumenti commemorativi. Abbiamo provato a farlo al liceo scientifico Giovanni Marinelli, con un originale laboratorio didattico, che ha coinvolto 70 studenti. Questo libro è il risultato dell'impegno dei ragazzi nel guardare con altri occhi e una diversa attenzione la città. È una mappa costruita con cura e rigore, una guida che può risultare interessante anche per chi è curioso di guardare, appunto con altri occhi, Udine e i suoi monumenti, che costituiscono un unicum irripetibile, frutto dell'incrocio tra questo territorio e gli avvenimenti e le persone che lo hanno attraversato. Le quattro parti in cui il libro è suddiviso, ordinate secondo criteri tematici, cronologici e tipologici, corrispondono ad altrettanti temi di senso compiuto, non solo dal punto di vista storico, ma anche fisico-morfologico.

Il laboratorio didattico è parte del programma di innovazione previsto dalla Legge 107/2015 e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli" di Udine. Il lavoro si è articolato in una prima parte teorica, con alcune lezioni sullo sviluppo storico della città, acquisizione di notizie e bibliografia di riferimento dei principali monumenti di Udine, materiali



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

che sono stati messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma on line della scuola. Nella seconda parte, pratico-applicativa, i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, hanno eseguito i rilievi e restituito in scala il disegno al tratto del monumento che era stato affidato a ogni gruppo, compilando una sintetica scheda descrittiva con allegate fotografie. In tutto, sono stati schedati 33 monumenti. Nel libro, che ha carattere divulgativo, sono stati trasposti in forma narrativa i contenuti sintetici delle schede dei monumenti analizzati integrando, ove necessario, i materiali prodotti, ordinandoli secondo criteri tematici, cronologici e tipologici. L'esito evidenzia la stretta relazione che tiene insieme la storia della città e i suoi monumenti, che tendono a permanere, è così consentono alcune importanti riflessioni sui caratteri fondativi di un luogo, sulla mutabilità dei suoi spazi e del loro uso. Per i ragazzi del Liceo Marinelli il laboratorio sui monumenti di Udine è stata un'esperienza formativa preziosa, e questa guida potrà rivelarsi utile e interessante anche per le persone curiose della nostra città.

IN GABBIA... (allieva)





Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE



The Plot

Lorenzo and Luce have known each other since they were children but it was only at the age of 18 that they discovered the love for each other. They have been engaged for 12 years now and they've always trusted each other. Five years ago Lorenzo moved to Venice because of his work, but this certainly didn't change the relationship between the two young lovers. Unfortunately, because of the coronavirus, they couldn't stay together for a long time and especially Luce, being busy all day in the hospital, has little time to call or text her boyfriend. But no one have heard from her in two weeks.



Neither Lorenzo nor the colleagues know what happened, the only certain thing is that Luce contracted the covid-19. Knowing her girlfriend, Lorenzo knows that he has hidden herself because she doesn't want to create problems and aggravate the tense situation. Then the young entrepreneur, concerned about the situation, decides to leave for Milan, while implementing all the necessary security measures to travel during these days. Once he got in Milan, he was shaken and troubled by the "desert" that surrounded him. With confidence and hope, he starts his journey...



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

The Protagonists

LORENZO

Lorenzo is an important businessman who lives in Venice. He is the typical representative of the humble, hardworking, outspoken and honest person; everyone admires his moral sensitivity, his confidence in destiny, the almost instinctive sense of justice.



Orphaned since adolescence, he grows alone, but laborious and whole; sometimes he could seem a snooty and self-absorbed person; in spite of that he practices virtue and honesty for that mysterious law that is in every man. He has an exuberant and active personality, that's also why he doesn't stop in front of obstacles.

LUCE

Luce has always lived in Milan. She says she loves this city because despite being chaotic and noisy it's colorful and full of people that makes her cheerful. She is a tall and thin woman, brown hair and small nose that helps to make her face delicate and graceful. Her beauty, briefly dashed, is adorned with that virtue, that innocence that shines through her face and her smile, and which imposes respect for the delicacy and finesse of feelings.



She's a nurse, or rather the best nurse in the hospital where she works! Nursing is a difficult, rewarding profession that requires a variety of hard skills, and she owns all of them. She is kind, compassionate and patient. As nurses gain clinical knowledge, good experience and carry on further education, she also become able to recognize the problems of a patient by her own through her critical thinking. In her free time she loves volunteering.

Outdoor Settings

VENICE : it all starts with Lorenzo in Venice. Inspired by the landscape he sees from his window, he decides to leave for Milan.



MILAN: Once he got in Milan, Lorenzo feels a sense of loneliness and emptiness and Piazza duomo looks like a desert. Despite this, hope drives him to seek his beloved.



Indoor Settings

THE HOSPITAL: Luce works in the hospital which is almost complete due to the health emergency. When Lorenzo enters the hospital to ask about his girlfriend, he immediately finds chaos and is invaded by a sense of total disorientation



LUCE'S HOUSE: Lorenzo goes to her house to see if she left any messages or other clues, but finds nothing. He was sad and discouraged, but when he starts looking at some photos he felt like at home.



Themes and Correspondences

LOVE

The most famous Italian novel "The Betrothed" by Alessandro Manzoni inspired me to invent this imaginary novel which is set nowadays, during the plague emergency as at that time.

WILLPOWER

LOCKDOWN

THE JOURNEY

LONELINESS

SOLIDARITY

COVID PLAGUE



Example of an Interior Monologue

When Lorenzo arrives in Milan, this thought comes to his mind: *"The terror we are feeling, however, excludes imagination and individuality, and it reveals how unexpectedly similar our fragile lives and shared humanity really are. Fear, like the thought of dying, makes us feel alone, but the recognition that we are all experiencing a similar anguish draws us out of our loneliness."*

The knowledge that the whole of humanity shares our anxieties about how and where to use a face mask, the safest way to deal with the food we have bought from the grocer and whether to self-quarantine is a constant reminder that we are not alone. It begets a sense of solidarity. We are no longer mortified by our fear; we discover a humility in it that encourages mutual understanding. When I watch the televised images of people waiting outside the world's biggest hospitals, I can see that my terror is shared by the rest of the humanity, and I do not feel alone.

Eventually I realize that fear elicits two distinct responses in me, and perhaps in all of us. Sometimes it causes me to withdraw into myself, toward solitude and silence. But other times it teaches me to be humble and to practice solidarity."



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

#itwillbeallright



PRELUDIO – GIUGNO 2020



CORONAVIRUS Y ESTACIONES: ¿QUÉ SABEMOS?



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

DIPARTIMENTO DI RC

FAMIGLIA (Allieva)

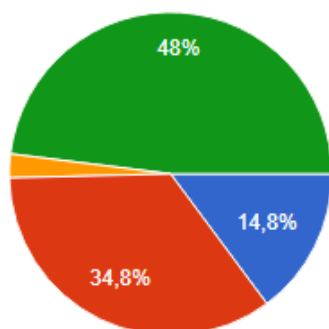




GIUGNO 2020 – RELAZIONI FINALI DOCENTI

22. Come ha influito la didattica a distanza sulle relazioni con gli allievi?

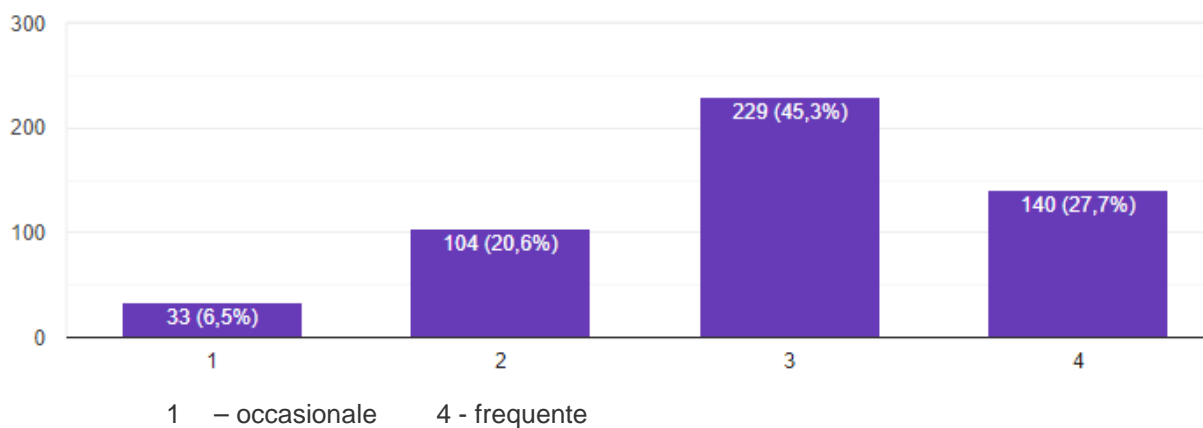
506 risposte



- La didattica a distanza non consente la relazione con gli allievi
- Ha permesso di conoscere meglio gli allievi: le relazioni sono migliorate
- Ha permesso di conoscere meglio gli allievi: le relazioni sono peggiorate
- Non ha influito in modo significativo

24. Durante il periodo di didattica a distanza la collaborazione con i colleghi del CdC è stata...

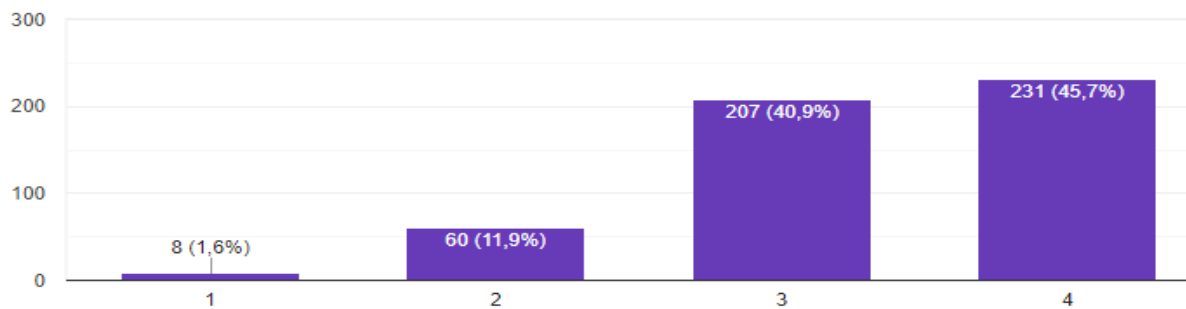
506 risposte



25. Durante il periodo di didattica a distanza la collaborazione con i colleghi del CdC è stata...



506 risposte



1 - inefficace

4 - efficace



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE - www.liceomarinelli.edu.it

Un bel video a cura della 1N

09 Giu 2020

Si pubblica **questo video** realizzato dalla 1N durante il periodo piu' complesso e difficile dei mesi di marzo e aprile. L'idea di fondo è stata quella di donare una breve pausa di sollievo rivolto soprattutto alle persone anziane e nasce dal contributo video di gran parte della classe. La parte progettuale e la realizzazione è stata curata da Luca Casasola, Nicole Simionato e da Carlotta Colugnati. Questi tre allievi contribuiscono in modo rilevante anche alla redazione di Preludio.

Ancora una testimonianza della qualita' dei nostri ragazzi che si segnalano anche in questa situazione cosi' delicata che tutti noi abbiamo vissuto

ESC AI TEMPI DEL CORONA VIRUS....



UNA PROVOCAZIONE.... ALLA FINE

UDINE TODAY Sezioni Cronaca

Cronaca

Usare teatri, cinema e lo Stadio Friuli: la proposta dei dirigenti per la scuola udinese

Tutti i dirigenti scolastici degli istituti udinesi hanno sottoscritto una lettera che chiede attenzione e propone l'utilizzo di nuovi spazi per il prossimo anno scolastico